



2013 bilancio sociale



Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza significa che l'aspetto centrale della mission è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".

Le pubbliche assistenze sono associazioni di volontariato laiche nate a partire dal 1860. Si occupano del bene quotidiano della persona e delle comunità svolgendo servizi sanitari e sociali, protezione civile e ambientale, formazione, cultura e cooperazione internazionale.

L'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze è una organizzazione di volontariato che costruisce una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, la diffusione della democrazia partecipata, la promozione della socialità nei singoli territori, la creazione di comunità solidali in Italia e all'estero.



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PUBBLICHE ASSISTENZE**
via Pio Fedi 46/48
50142 Firenze, Italia
+39 055.30.38.21
fax +39 055.3750.02
www.anpas.org



Oscar di Bilancio
Organizzazioni
Non Erogative
Nonprofit
VINCITORE
2013

Anpas aderisce al **MODELLO RIFIUTI ZERO**, tutela ambiente e beni comuni: il bilancio sociale Anpas 2013 è stampato su carta ecologica FSC.

Copyright: **CREATIVE COMMONS**
Attribuzione - Non commerciale
Condividi allo stesso modo **CC BY-NC-SA**.

Il bilancio sociale Anpas è stato redatto dal gruppo di lavoro dell'ufficio nazionale Anpas ed è disponibile sul sito www.anpas.org

facebook.com/anpasinforma

youtube.com/Anpasnazionale

twitter.com/Anpasnazionale

instagram.com/anpas

soundcloud.com/Anpas-nazionale



- 04 Il messaggio del Presidente nazionale
- 07 Istruzioni per l'uso e nota metodologica

1 L'IDENTITÀ

- 9 1.1. La storia, i valori, la missione, la visione
- 14 1.2. Le attività di Anpas e i portatori di interesse
- 18 1.3. Il principale portatore di interesse: le Pubbliche Assistenze
- 22 Le attività delle Pubbliche Assistenze
- 24 1.4. Organigramma e funzioni degli organismi nazionali
- 28 1.5. La struttura operativa

2 LE ATTIVITÀ

- 32 2.1. Attività istituzionale interna
- 46 2.2. Attività istituzionale esterna
- 54 2.3. Comunicazione e immagine
- 58 2.4. Formazione
- 64 2.5. Progettazione
- 66 2.6. Servizio Civile
- 72 2.7. Protezione Civile
- 80 2.8. Adozioni e Cooperazione internazionale
- 86 2.9. Europa

3 LE RISORSE

- 94 3.1. Lo stato patrimoniale
- 97 3.2. Rendiconto gestionale

4 I COMITATI REGIONALI

- 100 I dati dei Comitati regionali

5 LE PAGINE ARANCIONI

- 105 Gli Organismi nazionali
- 108 Bibliografia e webgrafia
- 109 Siglario



TRASPARENZA E DEMOCRATICITÀ: i due principi fondanti di Anpas

Questa è ormai l'ottava edizione del nostro bilancio sociale: un modello consolidato che si è affinato con gli anni. Realizzare il bilancio sociale è la dimostrazione concreta e pratica di due dei principi fondanti di Anpas: la **democraticità** e la **trasparenza**. Trasparenza innanzi tutto nella descrizione dell'utilizzo delle risorse che le associazioni ci affidano, oggi sempre con più oggettive difficoltà: il bilancio economico spiega soltanto la destinazione del denaro, ma non quantifica chiaramente le azioni svolte. Attraverso il proprio bilancio sociale Anpas vuole rendere espliciti i risultati della sua attività confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, in modo da permettere a tutti, ma soprattutto a se stessa, di verificare se questi obiettivi sono stati raggiunti o si rendano necessari nuovi interventi. Una gestione corretta, e sperimentata nel tempo, del bilancio sociale ne fa non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio strumento di consapevolezza e quindi di gestione.

Auspicio che questo bilancio sociale, che riporta solo l'attività svolta dal livello nazionale del movimento delle pubbliche assistenze, possa essere un primo passo

verso un bilancio consolidato di tutto il secondo livello Anpas (nazionale e Comitati regionali) e, perché no, di tutte le 878 associazioni che ne fanno parte. Questo è un sogno che speriamo possa concretizzarsi: dimostrerebbe infatti, in modo oggettivo, la dimensione complessiva del nostro movimento. Nei giorni della redazione finale di questo bilancio, siamo venuti a conoscenza dei dati riferiti alle scelte del 5 per mille dei cittadini relative all'anno 2012: **siamo la seconda realtà di volontariato come numero di preferenze** (276.215 italiani hanno dato il loro 5 per mille a 693 pubbliche assistenze) e **la quarta come importo** (circa sei milioni di euro). Questo dimostra il radicamento delle nostre pubbliche assistenze e la fiducia che riversano in loro i cittadini. È anche grazie a questi numeri che possiamo dimostrare la nostra forza nelle azioni di lobby che stiamo portando avanti. Lobby intesa positivamente, ovvero il farci portavoce delle nostre istanze per far sì che le Istituzioni ci considerino per quello che siamo: **la realtà di volontariato laica più grande, con una presenza capillare sul territorio e soprattutto con un'attività di evidente utilità sociale.**



La mia responsabilità, come presidente nazionale rispetto al bilancio 2013, è limitata all'ultimo scorcio d'anno. Il resto è ovviamente in capo al past-president **Fausto Casini** che è stato peraltro lo strenuo fautore dell'opportunità di redigere il bilancio sociale. Questa scelta- insieme alla corretta gestione del bilancio economico - ci ha permesso, nel **2013 di vincere l'Oscar di Bilancio tra le Organizzazioni Nonprofit** come soggetto che "ha attuato la migliore rendicontazione economica, sociale ed ambientale e una conseguente comunicazione efficace ed innovativa verso tutti i pubblici di riferimento".

La lettura di quanto è stato fatto nel 2013, l'osservazione, e per quanto possibile la partecipazione ai tanti momenti di discussione che si stanno realizzando nel 2014 saranno la base per ridare slancio al movimento nel prossimo quadriennio, a partire dal **52° Congresso nazionale** che si svolgerà a Roma a novembre.

Devo ringraziare tutti i collaboratori che continuano a far sì che questo bilancio veda la luce annualmente. Dopo l'entusiasmo dei primi anni, si corre il

rischio di far diventare questo strumento un adempimento di routine: vi assicuro che così non è. Lo sforzo quotidiano di raccolta dati e il lavoro finale, sempre sul filo di lana, di revisione e concretizzazione, vede uno sforzo corale e soprattutto un uso intelligente dei dati. Ogni anno ci si ritrova di fronte ad una enorme mole di lavoro. Non sempre, nel corso dell'anno, siamo in grado di valutarne la portata e l'impatto sociale. E' quindi una sorpresa constatarne la dimensione.

Con questo spirito invito quindi alla lettura di questo documento e a segnalare le vostre opinioni, critiche o errori per permetterci quindi di migliorarlo.

Un grazie a tutti coloro che hanno permesso con la loro opera la realizzazione di questo bilancio.
Viva i Volontari, Viva l'Anpas.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Pregliasco'.

Fabrizio Pregliasco
Presidente nazionale Anpas





Bilancio sociale: istruzioni per l'uso

Per Anpas il bilancio sociale è uno dei più importanti strumenti di rendicontazione verso i propri portatori di interesse, dai volontari della singola Pubblica Assistenza alle più importanti Istituzioni nazionali ed internazionali: tutte le azioni sociali realizzate da Anpas vengono rappresentate in questo documento curato dall'Ufficio nazionale insieme agli Organismi nazionali.

Il bilancio sociale di Anpas mantiene la stessa organizzazione dei contenuti dello scorso anno, che ritroverete in tutti i capitoli del volume che state sfogliando: accanto alle attività istituzionali, divise tra interne ed esterne, troverete quelle che si identificano in alcuni settori definiti (Servizio Civile, Protezione Civile, Adozioni e cooperazione internazionale, Politiche comunitarie ed euromediterranee) e le funzioni più trasversali che riguardano più settori (Comunicazione, Progettazione, Formazione).

Anche attraverso il bilancio sociale 2013 Anpas prosegue la scelta di realizzare un **documento sostenibile**, realizzato con un minor numero di pagine, su carta riciclata FSC, coerentemente con l'adesione al modello Rifiuti Zero. Il sito

internet, i social network, la newsletter saranno i vettori del bilancio sociale Anpas che potrà essere sfogliato, in versione digitale, su web.

La consultazione online e il bilancio sociale in pillole, che accompagnerà anche quest'anno il documento, consentiranno di arrivare ad un maggiore numero di volontari che potranno leggerlo, commentarlo... e magari partecipare al processo di costruzione di un bilancio sociale nella propria associazione.

Invitiamo tutte le associazioni ed i volontari interessati a ricevere il documento completo, a scrivere a segreteria@anpas.org.

I dati relativi alle attività sono stati estratti dai database dell'Ufficio nazionale.

Il documento è stato redatto secondo le linee guida pubblicate in Il Bilancio Sociale per le organizzazioni di volontariato – Guida pratica (I Quaderni, n. 34, Cesvot).

Per alcuni settori sono state prese a riferimento anche le Linee guida dell'Agenzia per le Onlus per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni No profit e quelle elaborate da CSV.net.

nota metodologica

SOCCORRITTORE BLSD



1. L'IDENTITÀ



Niuna specie di soccorso è ad esse ignota

Spoletto, 1904.
Congresso Federazione
Nazionale Pubbliche Assistenze

la storia

Fonti del Capitolo
La Carta di Identità di Anpas
Documento di presentazione del
movimento

Le prime associazioni di Pubblica Assistenza nascono intorno al 1860, poco prima dell'Unità d'Italia. Nascono come associazioni di volontariato, laiche e libere, sotto una grande molteplicità di nomi con lo scopo di servire chiunque esprima un bisogno, senza porre condizioni all'aiuto prestato e dimostrandosi aperte a chiunque voglia prendervi parte.

Le radici storiche si ritrovano nelle **Società Operaie di Mutuo Soccorso**, attive negli stati sabaudi già dal 1848: queste forme di partecipazione si sviluppano come una forma di autotutela delle nuove classi di operai e salariati nei confronti delle malattie, degli infortuni, della morte, ma anche rispetto alla necessità di formazione alle arti e mestieri. Insieme a queste forme di previdenza, spesso rappresentate dal simbolo delle mani che si stringono, si sviluppa la tutela e la rivendicazione dei diritti e la coscienza di classe. Il principale cardine dell'azione di queste associazioni è la gratuità, ma anche reciprocità e capacità di offrire risposte concrete ai bisogni fondamentali della vita quotidiana, non ancora adeguatamente tutelati dallo Stato Liberale.

Nel 1904 a Spoleto il IV Congresso Nazionale dà vita alla **Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso** che, nel 1911, ottiene il tanto atteso riconoscimento giuridico in **Ente Morale**.

Dopo la Grande Guerra, sarà il fascismo a bloccare lo sviluppo del Movimento delle Pubbliche Assistenze sia asservendo queste realtà al suo potere, ma anche creando il primo stato sociale che, se da un lato dà risposte organiche ed efficaci ai bisogni primari, dall'altro esclude dalla loro gestione i corpi intermedi e le stesse amministrazioni locali.

Nel 1930 il Regio Decreto n. 84 scioglierà le associazioni prive di riconoscimento e trasferirà alla Croce Rossa Italiana non solo tutte le competenze relative al soccorso, ma anche i loro beni: tutti gli immobili sedi delle Pubbliche Assistenze non saranno da allora più restituiti.

Lasciato alle spalle l'orrore bellico, il movimento si ricompone spontaneamente e

nel **1946, a Milano**, si tiene il **primo Congresso Nazionale delle Pubbliche Assistenze del dopoguerra**. Seguono anni caratterizzati

da una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'avviarsi dei grandi processi di riforma, si apre il confronto tra posizioni molteplici ed eterogenee all'interno del Movimento.

Un processo di rinnovamento che ha il suo culmine con il **Congresso di Sarzana del 1978**: ne esce una Federazione Nazionale profondamente rinnovata sia nell'immagine che nelle proposte. Nel corso degli anni si moltiplicano e si intensificano le attività e le iniziative dell'organizzazione, sia nel suo insieme che nel particolare delle singole associazioni, profilandosi sempre più come un autorevole interlocutore nel mondo del volontariato moderno e dell'associazionismo e nei confronti delle forze politiche e sociali.

Un'ulteriore e decisiva svolta è rappresentata nel **1987 dal Congresso Nazionale di Lerici**: viene elaborato un nuovo Statuto nazionale e modificata la denominazione stessa della Federazione. Nasce così l'**Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (A.N.P.As.)**.

Il cambiamento, oltre che d'immagine, è l'espressione di un'evoluzione che mira al rafforzamento di una concezione unitaria di un grande movimento di volontariato e di solidarietà, assai diversificato storicamente, culturalmente e geograficamente, cui aderiscono oltre un milione di persone. Tale rinnovamento è accompagnato da una straordinaria crescita e maturazione associativa, che porta **oltre 870 associazioni a essere parte di Anpas** e ad un impegno diretto nell'ambito della solidarietà internazionale, del Servizio Civile e della Protezione Civile.

Oggi le Pubbliche Assistenze operano nell'ambito dell'emergenza sanitaria 118, del trasporto sanitario e sociale, della donazione del sangue, della protezione civile e antincendio, delle adozioni e della solidarietà internazionali, della formazione, del servizio civile, della mutualità e dell'aggregazione sociale, della promozione della solidarietà, della salvaguardia, difesa e soccorso animali.



uguaglianza, libertà, fraternità, solidarietà

i valori

Gli statuti di Anpas e di ogni Pubblica Assistenza contengono due elementi fortemente distintivi che aiutano a interpretare correttamente i valori espressi dal Movimento: **il nome Pubblica Assistenza e la forma di Associazione di Volontariato.**

Essere associazione di volontariato di pubblica assistenza significa innanzitutto che l'aspetto centrale della mission è l'assistenza rivolta verso "qualcosa", svolta a fianco di "qualcuno" e sviluppata in modo "pubblico".

Il fatto di essere **pubbliche** impone non solo di sollecitare le Istituzioni a promuovere azioni e comportamenti coerenti ed efficaci rivolti ai guasti della società individuati, ma anche di essere agenti contaminanti per provocare movimenti sociali e individuali che contribuiscano a ripararli.

Dal ruolo attuale delle Pubbliche Assistenze e dalla loro storia discendono quindi i valori di riferimento di Anpas e del Movimento stesso:

L'**uguaglianza** porta Anpas a considerare le sue associate senza distinzione e privilegi facendo sì, ad esempio, che nel Consiglio nazionale tutti i Comitati regionali siano rappresentati attraverso almeno un delegato. Al primo livello, le associazioni offrono a chi decide di associarsi e si trova per diversi motivi in posizione svantaggiata, la possibilità di sentirsi uguali. La **libertà** genera autonomia non solo nel determinare le diverse vie che possono essere percorse, ma anche nello scoprire i nuovi bisogni e anticipare le risposte ai bisogni emergenti.

La **fraternità** intesa in termini di **solidarietà** concepisce la comunità composta da persone tra le quali esistono vincoli di collaborazione, comunanza di obiettivi, di problemi, di azioni. Assieme alla sussidiarietà e all'universalità è uno dei riferimenti essenziali per la costruzione dello stato sociale, perché pone i cittadini in posizione di parità e non di sudditanza dei più deboli, riconoscendo a tutti pari dignità nella fruizione dei servizi.

La **solidarietà** e la **gratuità** contraddistinguono il volontariato non solo come azione che si svolge nel momento in cui si è in servizio



Non è che un dovere sociale questo e costa poco. Qualche milione di meno per la guerra e per la marina e sia erogato per l'assistenza gratuita dei poveri e degli infelici, le cui bocche valgono ben più di quelle dei cannoni e dei fucili in una specie di soccorso è ad esse ignota

Spoletto, 1904.
Filippo Paletti, il presidente
della pubblica assistenza Stella d'Italia

presso l'Associazione, ma anche come stile di vita responsabile che condiziona le proprie scelte ed il comportamento verso gli altri. Solidarietà e reciprocità producono **mutualità** intesa come una relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti, attraverso la quale si realizza uno scambio di risorse e competenze allo scopo di uno sviluppo del soggetto più debole.

La **democrazia** è la forma di governo del popolo: garantisce la possibilità di partecipazione ed espressione a tutti i livelli tramite la creazione di organi di rappresentanza su base elettiva. Presuppone il rispetto delle idee degli altri individui e l'accettazione di decisioni diverse dal proprio pensiero.

Spesso le Pubbliche Assistenze rappresentano il primo contatto con la democrazia, per i più giovani.

Non si è soli: ci si confronta, si conoscono le regole, ma si intuisce che si possono cambiare e che ognuno può contribuire in tal senso. La democrazia non si può ridurre, al solo al fatto che Anpas è provvista di un organo rappresentativo (il Consiglio nazionale) democraticamente eletto, ma anche e soprattutto per il lavoro che Anpas, come soggetto politico della società italiana, svolge nella creazione della coscienza civile e democratica di molti cittadini.





Ogni Pubblica Assistenza saprà diffondere, nel territorio in cui opera, i valori che sono propri del Movimento. Ogni volontario, nell'ambito in cui vive (famiglia, scuola, lavoro), sarà testimone dell'attività che svolge, con la consapevolezza di far parte di una delle più grandi realtà di volontariato di Italia.

le finalità

Anpas intende partecipare alla costruzione di una società più giusta e solidale.

I suoi scopi sono:

- > sviluppare una cultura della solidarietà e dei diritti;
- > promuovere la cultura, la crescita civile e l'educazione alla cittadinanza;
- > attivare forme di partecipazione civile;
- > sostenere lo sviluppo di pratiche di democrazia partecipata;
- produrre socialità e creare comunità solidali;
- > agire in modo diretto per la tutela, il riconoscimento e l'accesso effettivo ai diritti, sia in Italia che all'estero."

La scelta di essere **Associazione** e non Federazione presuppone l'essere in solido tra associate: ovvero, la reciproca responsabilità e affidabilità tra tutte le componenti il Movimento e nei confronti dello stesso.

Anpas è impegnata per un continuo ed efficace sviluppo del Movimento in tutti i suoi livelli, con una costante attenzione alle aree più svantaggiate con meccanismi di perequazione e riequilibrio non solo in termini di risorse economiche ma anche umane e strutturali.



La società ideale per Anpas è una società più giusta e solidale, in cui trovano declinazione corretta i suoi valori fondamentali.

È in primo luogo una società che permette lo sviluppo equilibrato di Pubbliche Assistenze che siano coerenti nelle azioni, nel rapporto con le Istituzioni, nella promozione del Volontariato con l'idea di essere Associazioni di Volontariato di Pubblica Assistenza. Una società in cui chi si fa carico della sostenibilità della convivenza attraverso un impegno gratuito è interlocutore riconosciuto delle Istituzioni. Una società in cui la libertà di scelta di svolgere attività di volontariato è tutelata come tutti gli altri diritti fondamentali della persona.

Una società in cui chi, con fatica, sceglie la responsabilità collettiva e l'esercizio della democrazia è messo nelle condizioni di sviluppare rappresentanza al pari di altre parti sociali.

Una società in cui il sistema di istruzione pubblico educa, ma soprattutto fa conoscere ai giovani le esperienze di lavoro gratuito e che punta alla formazione di **cittadini** e non di produttori/consumatori.

Una società in cui l'individuo è considerato nella sua interezza, e non solamente come utente di servizi sanitari, di servizi sociali, come lavoratore o produttore di reddito o come consumatore. Una società in cui **democrazia** non è soltanto una parola vuota che serve ad indicare l'atto di delega con il quale ogni cinque anni si dice a qualcuno di occuparsi delle nostre necessità. Una società dove vengono attivati e praticati quotidianamente strumenti di partecipazione

diretta anche in ambiti non tradizionali (es. ASL, scuole...).

Una società non indifferente, rispettosa delle diversità ed allo stesso tempo accogliente: in cui nessuno si sente isolato, ma può cogliere le opportunità di crescita umana e culturale che gli derivano dall'interagire con gli altri, pur nella fatica che questo comporta. Una società che promuove un effettivo accesso al sapere, non finalizzato solamente alla funzionalità produttiva.

In breve una società che rifugge dagli integralismi, che valorizza l'individuo nel suo complesso, senza esasperare la competizione e che privilegia l'atteggiamento cooperativo, nella consapevolezza di ruoli e responsabilità. Una società dove Anpas potrà giocare ruoli importanti: **essere motore di azioni di rete** e di collaborazione tra i numerosi enti che costituiscono il Volontariato italiano favorendo il confronto e l'ascolto; essere **interlocutrice di Enti e Istituzioni**, in ragione del profondo radicamento sul territorio, portavoce dei bisogni (e delle attese) dei cittadini e promotrice di graduali riconoscimenti al valore e all'importanza del mondo del volontariato; essere **attrice impegnata in battaglie sociali**, con grande consapevolezza e coraggio, con la forza di riuscire sempre più ad assumere una posizione sui temi di rilevanza sociale. Anpas **promotrice di partecipazione e di accesso alla cultura** tenendo conto dei nuovi mezzi di comunicazione e della necessità di costruire sistemi circolari in cui la comunicazione non sia soltanto a senso unico.

**il traguardo
desiderato
da anpas**



1 | identità | il traguardo desiderato da Anpas

1.2 LE ATTIVITÀ DI ANPAS E I PORTATORI DI INTERESSE

Questo paragrafo presenta in modo sintetico le attività di Anpas per l'anno 2013 che verranno poi specificate nel secondo capitolo. Ogni gruppo di attività è messo in relazione con i principali portatori di interesse che coinvolge. Per portatori di interesse (i cosiddetti stakeholder) si intende tutti coloro che sono

condizionati direttamente o indirettamente dall'attività dell'Associazione e/o a loro volta la condizionano.

L'organizzazione è quindi pensabile come un insieme di stakeholder che interagiscono fra loro e – di seguito – con il contesto esterno.

attività istituzionale interna

Servizi verso le associate; ricerca e studio convenzioni per i soci; promozione di momenti informativi e produzione di materiale di aggiornamento; rilevazione dati; organizzazione del Meeting e di incontri, seminari e tavole rotonde per la promozione del volontariato organizzato; produzione di materiale informativo per la diffusione e la crescita del Movimento; verifica e controllo del rispetto statutario e normativo delle associate; consolidamento della rete; tesseramento nazionale (soci e volontari).

ENTE NAZIONALE A CARATTERE ASSISTENZIALE RICONOSCIUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO

portatori di interesse interni



soci, volontari, giovani in Servizio civile



pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas

portatori di interesse esterni

cittadini



attività istituzionale esterna

Rappresentanza e tutela delle Associate nei confronti delle Istituzioni, rappresentanza negli organismi di coordinamento del Volontariato e del Terzo Settore; presenza istituzionale; organizzazione del Meeting e di incontri, seminari e tavole rotonde per la promozione del volontariato organizzato.

portatori di interesse interni



soci, volontari, giovani in Servizio civile



pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas

portatori di interesse esterni

Coordinamenti Nazionali (Forum Terzo Settore, CNESC, CSVnet), Cesvot ed altri Centri Servizio del Volontariato, Fondazione con il Sud.



cittadini



Organismi di partecipazione istituzionale (Osservatorio Nazionale Volontariato, Consulta Nazionale Protezione Civile, CNCS), Istituzioni centrali (UNSC, DPC, Commissione Adozioni Internazionali, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Coordinamento degli Assessori Regionali alla Salute, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'Interno, Commissioni e gruppi Parlamentari), CNEL

portatori di interesse esterni

Coordinamenti Nazionali (Forum Terzo Settore, CNESC, Cesiav, CSVnet), Centri Servizio del Volontariato, CNV, Fondazione per il Sud.

Organismi di partecipazione istituzionale (Osservatorio Nazionale Volontariato, Consulta Nazionale Protezione Civile, CNSC), Istituzioni centrali (UNSC, DPC, Commissione Adozioni Internazionali, Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, Ministeri, Commissioni e gruppi Parlamentari).

cittadini

portatori di interesse interni

comunicazione

soci, volontari, giovani in Servizio civile

pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas

Elaborazione di linee guida su immagine; produzione e monitoraggio di materiali e strumenti comunicativi (social network, sito internet, newsletter); organizzazione di eventi, seminari e tavole rotonde.

portatori di interesse esterni

Organismi di partecipazione istituzionale (Osservatorio Forum Terzo Settore, CNESC, altri Enti accreditati).

cittadini

portatori di interesse interni

servizio civile

soci, giovani in servizio civile, dipendenti segreterie regionali e nazionale responsabili di area servizio civile, figure accreditate progetti servizio civile

pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas

Gestione della struttura Anpas Servizio Civile: accreditamento sedi di attuazione progetti, progettazione, monitoraggio delle attività dei progetti, formazione dei volontari e delle figure di riferimento per il servizio civile (OLP RLEA, Resp Area), consulenza e coordinamento per la gestione dei volontari in servizio e per le attività di promozione. Supporto alle associazioni e ai Comitati regionali per la gestione delle diverse attività. Rapporti con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile. ENTE ACCREDITATO DI 1° CLASSE PER IL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

portatori di interesse esterni

Forum Terzo Settore, Consulta Nazionale Protezione Civile, altre organizzazioni operanti nella Protezione Civile.

DPC (Dipartimento Protezione Civile), Reluiss, INGV, Ordini professionali [Enti, istituzioni locali ed internazionali]

cittadini media

portatori di interesse interni

protezione civile

soci, volontari, giovani in servizio civile

pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas

Gestione dei rapporti con il Dipartimento di Protezione Civile. Attività di coordinamento, formazione, organizzazione esercitazioni. ENTE ISCRITTO, COME ASSOCIAZIONE NAZIONALE, ALL'ELENCO CENTRALE DEL DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

portatori di interesse esterni

Samaritan International, Centro Europeo per il Volontariato, Association of Local Democracy Agencies, Mediterranean Autonomous Youth Network, altre associazioni e enti attivi a livello europeo, Cesvot ed altri Centri Servizio del Volontariato, Fondazione con il Sud.

Istituzioni e altri organi Unione Europea, Agenzie esecutive europee incaricate della gestione di programmi comunitari, autorità dei paesi stranieri

cittadini, beneficiari dei progetti

portatori di interesse interni

progettazione

Volontari, dipendenti segreterie nazionale, regionali e delle pubbliche assistenze

pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas

Progettazione nazionale ed europea congiuntamente ad altre organizzazioni: analisi e studio dei bandi di finanziamento, predisposizione dei progetti, coordinamento, rendicontazione.

adozioni e cooperazione internazionale

Promozione dell'assistenza e del sostegno all'infanzia, dell'adozione e cooperazione internazionale; informazione e formazione delle coppie in attesa di adozioni; informazione, formazione e affiancamento dei servizi sociali territoriali che si occupano delle coppie adottive secondo i protocolli regionali; rapporti con la Commissione Adozioni Internazionali; rapporti con le Autorità Centrali e Governi stranieri; presentazione dei dossier delle coppie a correlazione delle domande di adozione.

portatori di interesse interni



soci, volontari.



pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas, struttura operativa nazionale e regionale, strutture di aiuto locali

L'attività di cooperazione si realizza nell'ambito di progetti rivolti alle comunità, e in particolare all'infanzia, dei paesi in via di sviluppo privilegiando quelli dove vengono svolte le

portatori di interesse esterni

Associazioni operanti nel settore adozioni internazionali, associazioni partner dei progetti.



cittadini



CAI (Commissioni Adozioni Internazionali), Commissioni Parlamentari, Governi e rappresentanze diplomatiche dei paesi interessati, Rappresentanze diplomatiche italiane, Enti locali finanziatori dei progetti



adozioni internazionali. Analisi e studio di bandi di finanziamento (locali, nazionali e internazionali); predisposizione dei progetti; coordinamento, rendicontazione, raccolta fondi.

ENTE AUTORIZZATO PER LE ADOZIONI INTERNAZIONALI DALLA CAI.

formazione

Formazione permanente per i settori Adozioni, Servizio Civile, Protezione Civile e formazione legata all'attività di progettazione. Organizzazione di percorsi formativi per dirigenti, volontari e funzionari Anpas di 2° livello. Sperimentazione di percorsi formativi innovativi (Formazione Formatori - Formazione Tutor) e sperimentazione formazione politico istituzionale nelle 9 aree formative territoriali

portatori di interesse interni



soci, volontari, giovani in servizio civile



pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas, struttura operativa nazionale e regionale

portatori di interesse esterni

Fondazione con il Sud e Centri di Servizio per il Volontariato.



cittadini e docenti



Enti locali, DPC, UNSC, CAI



politiche comunitarie ed euro-mediterranee progettazione europea

L'attività nell'ambito delle politiche comunitarie ed euro mediterranee ha l'obiettivo di fornire occasioni di confronto e di scambio alle Pubbliche Assistenze, attraverso la partecipazione a reti europee e

portatori di interesse interni



Volontari, dipendenti segreterie regionali e nazionale



pubbliche assistenze, comitati regionali Anpas.

portatori di interesse esterni

Samaritan International, Centro Europeo per il Volontariato, Association of Local Democracy Agencies, Mediterranean Autonomous Youth Network, altre associazioni e enti attivi a livello europeo.



cittadini, beneficiari dei progetti



Istituzioni e altri organismi Unione Europea, autorità dei paesi stranieri



la collaborazione su questioni che riguardano il volontariato. Gestione dei rapporti con le reti europee: collaborazioni in azioni congiunte di lobby, comunicazione dalle e verso le reti, supporto ad attività di scambio di volontari.

Progettazione europea congiuntamente ad organizzazioni di altri paesi: analisi e studio dei bandi di finanziamento, predisposizione dei progetti, coordinamento, rendicontazione.



Fondata nel 1991 gestisce il Sistema nazionale Radiocomunicazioni consentendo alle Associazioni di trasmettere su tutto il territorio nazionale per i vari settori di intervento.

Nel 2009 è stato concesso da parte del Ministero dello Sviluppo Economico settore Comunicazione, la revisione e l'ampliamento del nostro impianto (con rinnovo della concessione fino al 2019). Oltre a renderlo più funzionante per le nostre esigenze, gli apparati inseriti sono tutti a norma, secondo le disposizioni vigenti. Con l'introduzione della tessera Socio Onorario, dedicata ai Volontari delle associazioni, prosegue il tesseramento. Nel 2013 sono state distribuite 789 tessere, portando il numero complessivo a 19.520. Al 31 Dicembre 2013 il numero dei Soci è pari a n° 736 (375 persone fisiche e 361 giuridiche)

Il Consiglio di Amministrazione della Copass è composto da: Fausto Casini (Presidente), Giancarlo Zuri (Vicepresidente), Raffaello

Brogi (Segretario), Gianluigi Conterio, Giovanni Meniconi, Massimo Visentin, Fabrizio Pregliasco.

Dal Censimento delle Pubbliche Assistenze (concluso il 31 marzo 2013) risulta che aderiscono alla Copass il 41% delle Pubbliche Assistenze. Le Regioni che, in percentuale, aderiscono maggiormente sono le Marche, l'Emilia-Romagna, la Toscana, Piemonte e Lombardia.

Quelle che aderiscono meno sono Sardegna, Sicilia, Calabria e Liguria. Tra i motivi della non adesione ci sono il mancato uso di frequenze radio (56%), costo troppo alto (25%), problemi di tipo tecnico (14%) e la disponibilità di una propria frequenza (5%).

Anche sulla base di questi dati, nel 2013 il Consiglio nazionale Anpas e il Consiglio di Amministrazione della Copass si sono interrogati sullo sviluppo della cooperativa nel movimento delle Pubbliche Assistenze.

LA STRUTTURA DI SERVIZIO COSTITUITA DA ANPAS



IN NUMERI

361 Pubbliche Assistenze, 110 bacini, 659 stazioni fisse, 161 ripetitori, 3 stazioni ripetitrici, 3084 stazioni mobili, 1437 stazioni portatili ed un mezzo mobile riservato alla Protezione Civile

878

pubbliche assistenze

279 sezioni

**1.3 IL PRINCIPALE
PORTATORE
DI INTERESSE:
LE PUBBLICHE
ASSISTENZE**

Dati aggiornati al 13 aprile
2014.

le pubbliche assistenze sono associazioni di volontariato laiche, nate a partire dal 1860, che oggi si riconoscono nella Legge Quadro del Volontariato (legge 266 del 1991) e che liberamente decidono di aderire al Movimento nazionale Anpas

88.516
volontari

3.181
dipendenti

602
giovani in servizio civile

7.197
mezzi

abruzzo



basilicata



calabria



campania



emilia romagna



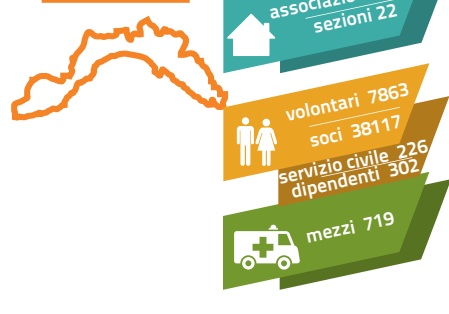
friuli venezia giulia



lazio



liguria



lombardia



marche



molise



piemonte



nordovest

Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria

nordest

Emilia Romagna, Friuli, Veneto, Trentino A.A.

centro

Lazio, Marche, Toscana, Umbria

sud

Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia

isole

Sicilia, Sardegna



associazioni



sezioni



volontari



soci



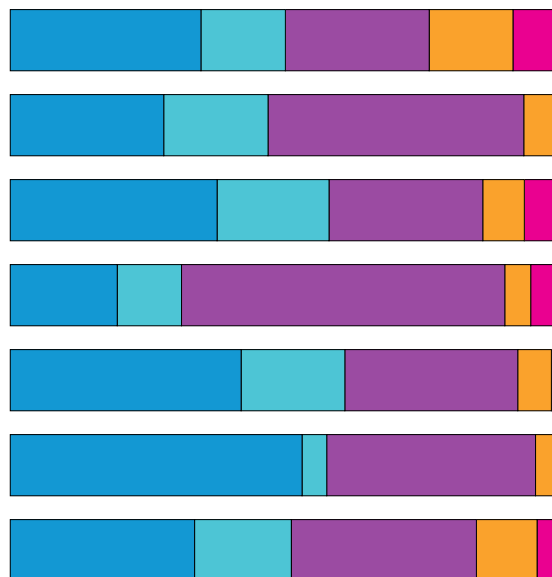
dipendenti



giovani in servizio civile



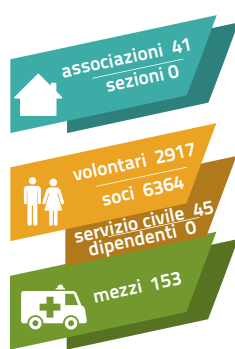
mezzi



puglia



sardegna



sicilia



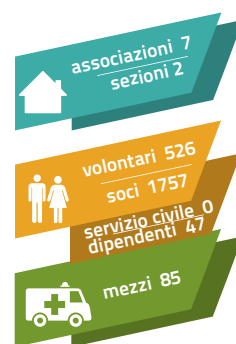
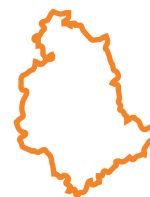
toscana



trentino alto adige



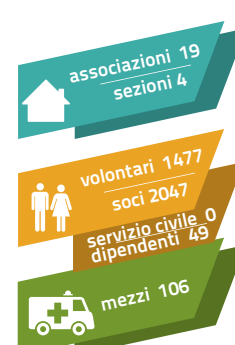
umbria



valle d'aosta



veneto



I dati aggiornati al 13 aprile 2014 relativi al numero di associazioni e di sezioni per ogni Comitato regionale sono stati prelevati dall'archivio Anpas. Il dato dei soci e dei volontari è stato ricavato dal numero di soci e volontari che hanno sottoscritto il tesseramento Anpas. Le regioni senza comitato regionale Anpas sono Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Molise. Nella rappresentazione del dato aggregato (NordOvest, NordEst, Centro, Sud e Isole) rispetta la classificazione delle regioni dell'Istat

le attività delle pubbliche assistenze

Le percentuali interne al settore si riferiscono al numero di associazioni impegnate nel singolo settore



sanitario
91,36%

EMERGENZA SANITARIA	93,29 %
AMBULATORI	16,99 %
TRASPORTO SANGUE E ORGANI	28,36 %
ASSISTENZA OSPEDALIERA	7,67 %
DONAZIONE SANGUE E ORGANI	11,78 %
TELESOCCORSO	9,45 %



**mobilità sul
territorio**
90,99%

TRASPORTO DISABILI	78,82 %
TRASPORTO DIALIZZATI	80,61 %
TRASPORTO ANZIANI	74,14 %
TRASPORTO PER VISITE E RIABILITAZIONE	93,67 %



formazione
82,98%

FORMAZIONE SANITARIA	90,50 %
FORMAZIONE AUTISTI	48,72 %
FORMAZIONE DL 81	18,40 %
ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE	42,84 %
STORIA DELL'ASSOCIAZIONE E DEL MOVIMENTO ANPAS	14,93 %
RUOLO E RESPONSABILITÀ VOLONTARI E DIRIGENT	17,19 %
COMUNICAZIONE E IMMAGINE	17,50 %



internazionale
13,27%

SANITARIO/SOCIALE/PROTEZIONE CIVILE	66,98 %
SOCIALE	11,32 %
PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO E DELLA CULTURA DELLA PACE	41,51 %
SOSTEGNO E SVILUPPO IMPRESE	1,89 %
TURISMO SOSTENIBILE	0,94 %



ANTINCENDIO	21,64 %
INTERVENTI EMERGENZA E CALAMITÀ	82,18 %
ASSISTENZA ALLE MANIFESTAZIONI	80,18 %
PREVENZIONE	22,18 %
PROTEZIONE ANIMALI	4,73 %

**protezione
civile**
68,84%



EDUCAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	53,77 %
RISPARMIO ENERGETICO	17,92 %
ORGANIZZAZIONE CONVEGNI E MANIFESTAZIONI	46,23 %

**politiche
ambientali**
13,27%



CENTRI DIURNI	22,60 %
ASSISTENZA DOMICILIARE	24,66 %
CENTRI DI ASCOLTO	11,64 %
ATTIVITÀ RICREATIVE	40,75 %
INSERIMENTO SOCIALE	41,44%
RIABILITAZIONE FISIO-TERAPICA	11,99 %
CENTRI ACCOGLIENZA MIGRANTI E PROFUGHI	5,48 %
ONORANZE FUNEBRI	14,04 %
GESTIONE CURA CIMITERIALE	2,40 %
CASE FAMIGLIA	5,48 %
TELEASSISTENZA	12,67 %

sociale
36,55%

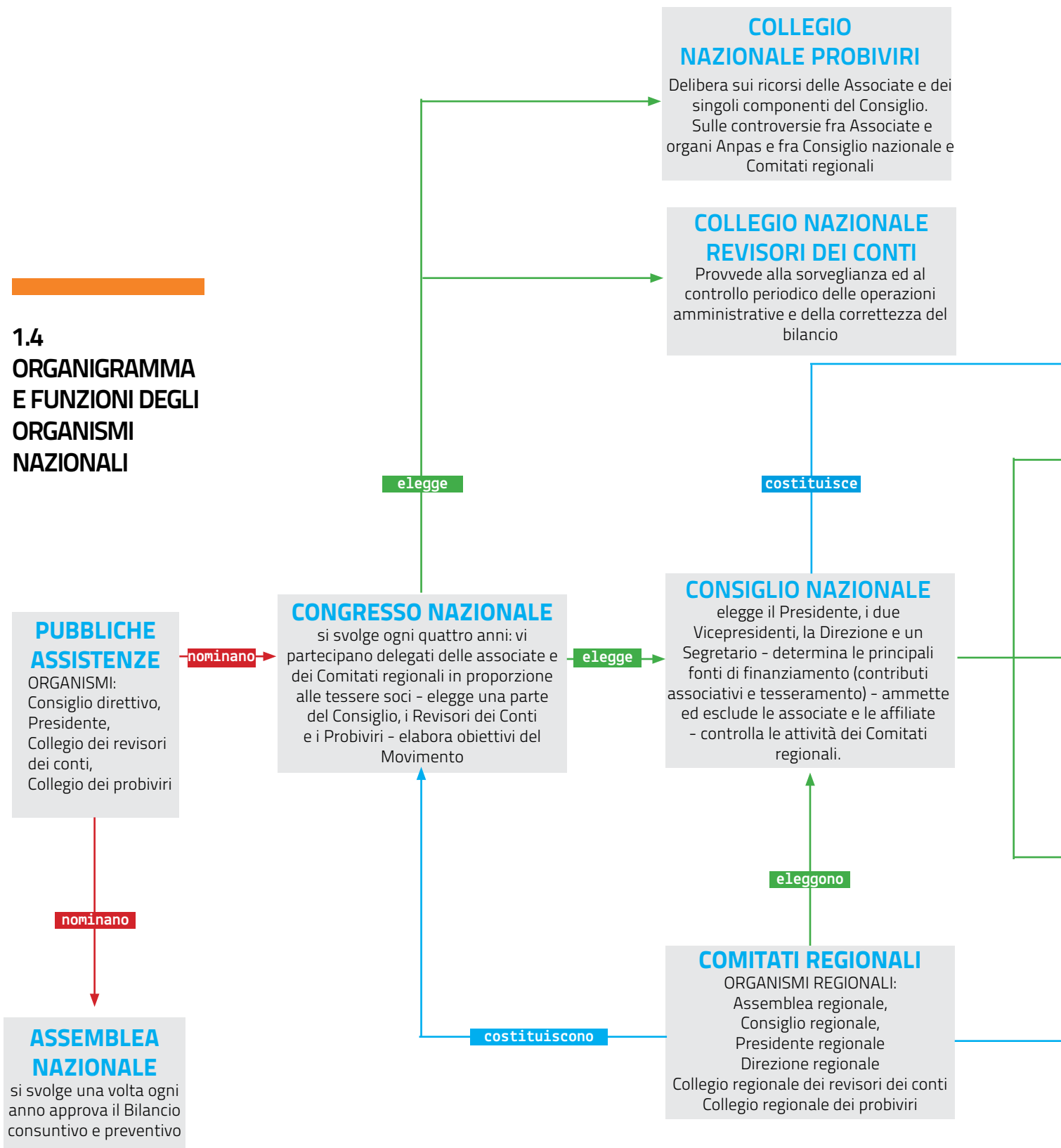


ARTE, MUSICA, CINEMA	19,69 %
TEATRO	20,47 %
CENTRI DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECHE	11,02 %
ARCHIVIO STORICO	16,54 %
TRADIZIONE E FOLCLORE	44,88 %
PROMOZIONE CULTURALE	46,46 %

culturale
15,89%



1.4 ORGANIGRAMMA E FUNZIONI DEGLI ORGANISMI NAZIONALI



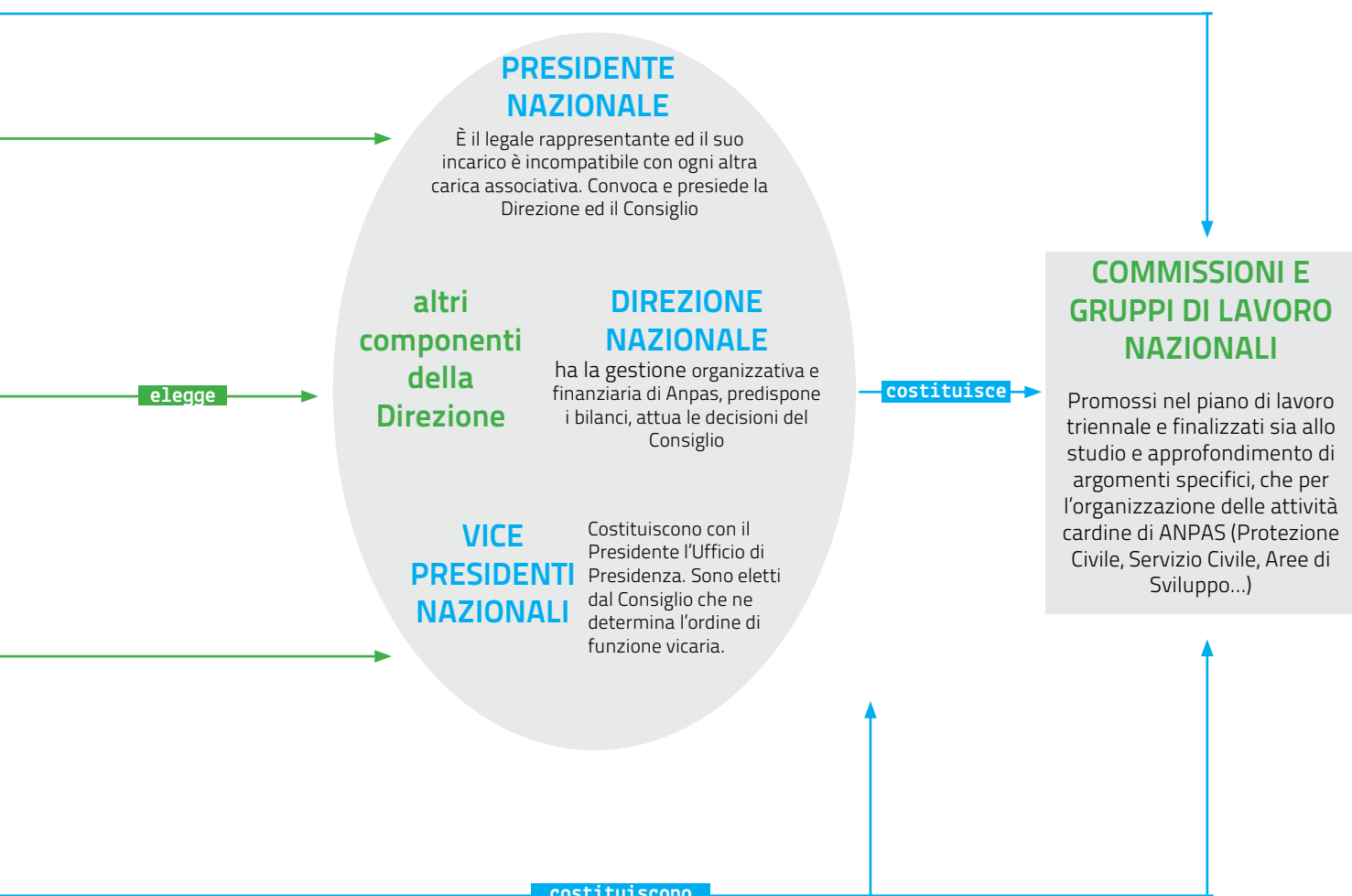
consiglio nazionale

32 COMPONENTI

16 eletti dal Congresso Nazionale
+ 16 eletti dai Comitati Regionali Anpas



54,8 ANNI (ETÀ MEDIA)



direzione nazionale

Eletta dal Consiglio Nazionale del 30 novembre 2013



FABRIZIO PREGLIASCO

Nato a Milano l'11/11/1959.

PRESIDENTE Anpas nazionale

Pubblica Assistenza di provenienza: Rho Soccorso di Rho (MI). 36 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Pubbliche Relazioni e Immagine, Direttore Responsabile ANPAS Informa, Servizio Civile (Responsabile nazionale), Politiche sanitarie e affidamento dei servizi, Accordo ANPAS Autostrade per Telepass, Decreto legislativo 196/2003 trattamento dati privacy (Responsabile), Decreto 81 (ex legge 626) sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, Politiche Comunitarie ed euro mediterranee e rapporti con le reti internazionali e nazionali.

Rappresentanza: ALDA, CEV, Samaritan International (vicepresidente), COPASS (consigliere), Osservatorio nazionale per il Volontariato.



MAURO GIANNELLI

Nato a Bibbiena (AR) il 04/01/1960.

VICEPRESIDENTE vicario Anpas nazionale

Pubblica Assistenza di provenienza: Pubblica Assistenza Casentino Rassina (AR). 40 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Formazione, Progettazione, Responsabile UOR, Valorizzazione Risorse umane e processi organizzativi.

DELEGHE COLLEGIALI DELLA PRESIDENZA

Sviluppo del Movimento, Fondo di Solidarietà Art.25 e Aree di Sviluppo, Bilancio Sociale, Archivio.

Rappresentanza:

SISER, Banca Etica, CNV (Centro Nazionale del Volontariato)



ILARIO MORESCHI

Nato a Tornolo (PR) il 06/11/1949.

VICEPRESIDENTE Anpas nazionale

Pubblica Assistenza di provenienza: Croce Verde Albisola (SV). 41 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.

Incarichi e deleghe Anpas: Bilancio, Tesseramento nazionale soci e volontari, Ammissione/Esclusione Associazioni e Affiliate, Accordi e convenzioni commerciali per pubbliche assistenze e soci

9 VOLONTARI

56 anni
ETÀ
MEDIA

2/7 DONNE/
UOMINI



INCARICHI ESTERNI ALLA DIREZIONE

FAUSTO CASINI: coordinatore Comitato 110°, Promozione della comunicazione.

LORENZO COLALEO: coordinatore Tavolo di coordinamento delle Aree di Sviluppo.

MAURIZIO GAROTTI: coordinatore Gruppo programmazione e progettazione della

formazione, Archivio e Archivio storico.

SERGIO GIUSTI: CNESC, Consiglio di Presidenza Conferenza Nazionali Enti Servizio Civile

DELEGHE ESTERNE ALLA DIREZIONE

LUIGI NEGRONI: Adozioni e Cooperazione internazionale; rappresentanza presso la CAI



ROMANO MANETTI

Nato a Scandicci il 06/11/1940.

Pubblica Assistenza di provenienza: Humanitas di Scandicci (FI).
56 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.
Incarichi e deleghe Anpas: Rapporti con i Comitati regionali; risorse umane ed organizzazione Ufficio nazionale; politiche di welfare e beni comuni



LUCIANO DEMATTEIS

Nato a Torino il 25/04/1942.

Pubblica Assistenza di provenienza: Croce Verde di Torino. 45 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.
Incarichi e deleghe Anpas: Politiche Anpas per i Centri di Servizio al Volontariato
Rappresentanza: Consulta nazionale del Volontariato di Protezione Civile presso il DPC; CSV.net



MAURIZIO AMPOLLINI

Nato a Varese il 08/10/1960.

Pubblica Assistenza di provenienza: SOS Malnate (VA). 31 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.
Incarichi e deleghe Anpas: Politiche gestionali del Lavoro (nelle Pubbliche Assistenze, nel Volontariato e Terzo Settore); realtà strutturali promosse dalle Pubbliche Assistenze; coordinatore gruppo lavoro rinnovo CCNL.



CONCETTA MATTIA

Nata a Caposele il 15/11/1968.

Pubblica Assistenza di provenienza: Pubblica Assistenza di Caposele (AV). 19 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.
Incarichi e deleghe Anpas: Ufficio Tecnico Nazionale, ambiente e territorio.
Rappresentanza: Libera, Rete Zero Waste



BARBARA SIRI

Nata a Bressanone il 21/08/1971

Pubblica Assistenza di provenienza: Croce Bianca di Bolzano. 21 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.
Incarichi e deleghe Anpas: Politiche Giovanili (nuove generazioni e innovazione), Pari Opportunità.



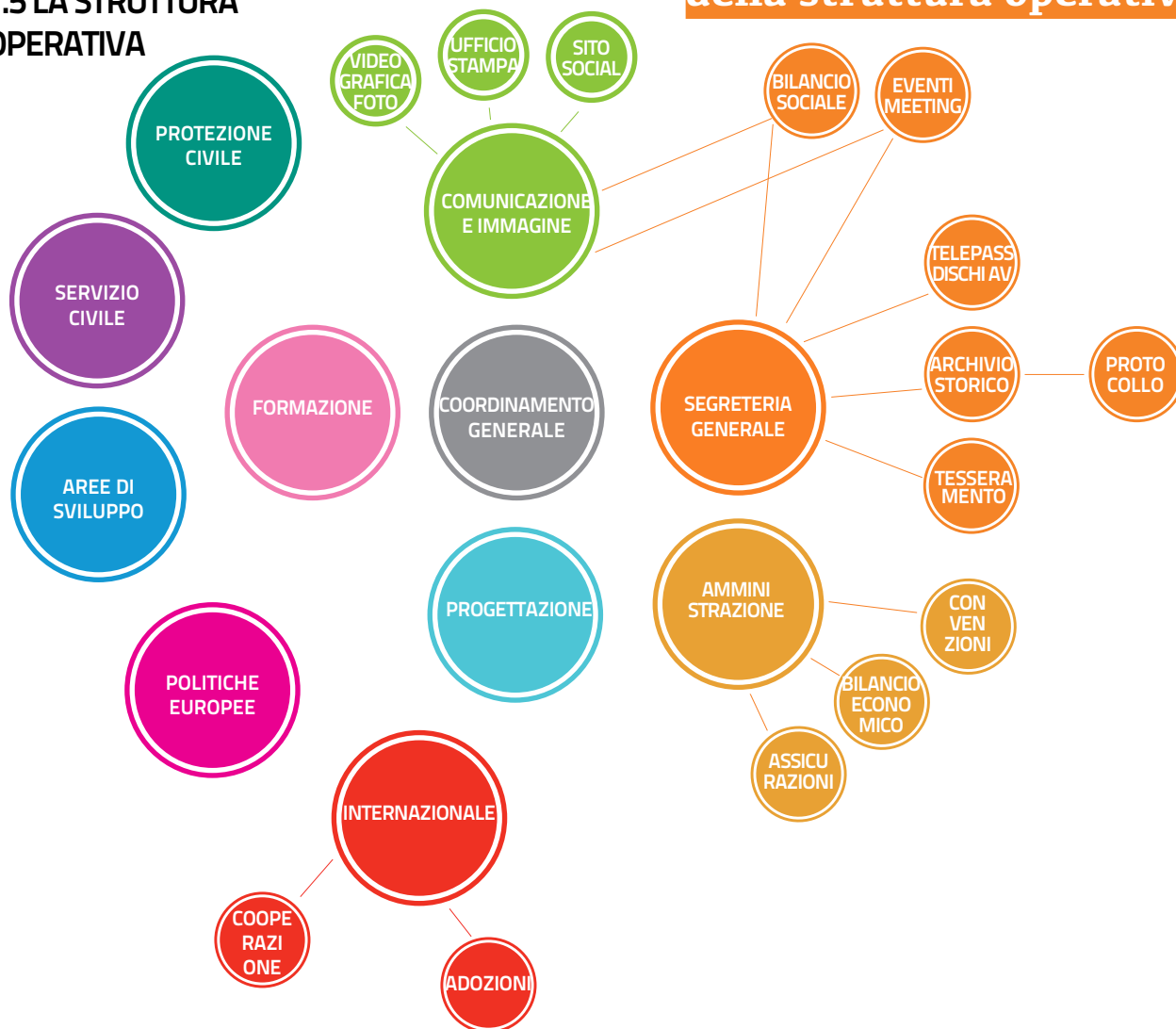
CARMINE LIZZA

Nato a Bergamo il 31/05/1972.

Pubblica Assistenza di provenienza: Protezione Civile Val D'Agri di Marsicovetere (PZ). 15 anni di volontariato nelle Pubbliche Assistenze.
Incarichi e deleghe Anpas: Responsabile nazionale Protezione Civile, settore Psicosociale Protezione Civile

Organigramma della struttura operativa

1.5 LA STRUTTURA OPERATIVA



15 dipendenti
(1 collaboratore a progetto e 2 consulenti)

43,95 anni
ETÀ MEDIA

9/9 DONNE/
UOMINI

10,44 anni
ANZIANITÀ DI SERVIZIO MEDIA

27,77%
Ex obiettori o volontari in Servizio Civile ora dipendenti

Nel 2013 presso l'Ufficio nazionale di Firenze hanno collaborato come stagisti **Benedetta Berti** (Università Studi di Firenze - Facoltà di Scienze Politiche Relazioni internazionali e studi europei), **Raissa Sangiorgi** (Università Studi di Firenze - Facoltà di Scienze Politiche), **Dean Jezwinski** (Madison University) per il settore internazionale. Hanno inoltre svolto lavoro di pubblica utilità - sulla base della Convenzione Anpas/Tribunale di Firenze - **Giorgio Fini** e **Alessandro Bosi**.

Da febbraio 2014 Annalisa Bergantini (Progettazione, Politiche europee, Cooperazione internazionale) è stata trasferita presso l'Unità Operativa Anpas di Roma. Collaborano con Anpas anche l'avv. **Claudio Tamburini** (consulente legale) ed il dott. **Carlo Pelizzi** (consulente del lavoro).

L'ufficio nazionale

via Pio Fedi 46/48 50142 Firenze.
Tel 055303821 Fax 055375002

LUCIA CALANDRA

Coordinatrice

Lavora in Anpas dal 1983.
email: l.calandra@anpas.org
skype: anpas_lucia

DANIELE STRAZZABOSCHI

Amministrazione

In Anpas dal 1999.
email: d.strazzaboschi@anpas.org
skype: anpas_daniele

SERGIO GIUSTI

Protezione Civile, Servizio Civile e Comunicazione

In Anpas dal 1992.
email: s.giusti@anpas.org
skype: anpas_sergio

MONICA ROCCHI

Adozioni e Cooperazione internazionale, Politiche europee

In Anpas dal 1996.
email: m.rocchi@anpas.org
skype: anpas_monica

ENZO SUSINI

Servizio Civile e amministrazione

In Anpas dal 2003.
email: e.susini@anpas.org
skype: anpas_enzo

MIRCO ZANABONI

Segreteria generale e Comunicazione.

In Anpas dal 2004.
email: m.zanaboni@anpas.org
skype: anpas_mirco

BENEDETTA BRUGAGNONI

Protezione Civile e segreteria generale

In Anpas dal 2006.
email: b.brugagnoni@anpas.org
skype: anpas_benedetta

ANNALIA SOMMAVILLA

Adozioni e Cooperazione internazionale, Politiche europee

In Anpas dal 2002.
email: a.sommavilla@anpas.org
skype: anpas_annalia

ANNA VOGLIAZZO

Segreteria generale

In Anpas dal 1994
email: a.vogliazzo@anpas.org

CRISTINA MORETTI

Servizio Civile e formazione

In Anpas dal 2000.
email: c.moretti@anpas.org
skype: anpas_cristina

MARCO PUCCI

Segreteria generale

In Anpas dal 2010
email: m.pucci@anpas.org

L'unità operativa di Roma

via Matteo Boiardo 17, 00185 Roma.

LUCIA COLONNA

Coordinatrice, Aree di sviluppo e progettazione

In Anpas dal 2012.
email: l.colonna@anpas.org

ANDREA CARDONI

Comunicazione

In Anpas dal 2010.
email: a.cardoni@anpas.org
skype: anpas_andrea

LORELLA CHERUBINI

Aree di sviluppo e progettazione

In Anpas dal 2005.
email: l.cherubini@anpas.org
skype: anpas_lorella

KRISTIAN TALAMONTI

Aree di sviluppo e progettazione

In Anpas dal 2012.
email: k.talamonti@anpas.org
skype: anpas_kristian

ANNALISA BERGANTINI

Progettazione, politiche europee, cooperazione internazionale

In Anpas dal 2009.
email: a.bergantini@anpas.org
skype: anpas_annalisa

RAFFAELE MINGIONE

Aree di sviluppo e Progettazione

In Anpas dal 2014
email: r.mingione@anpas.org
skype: anpas_raffaele

AURELIO DUGONI

Progettazione

In Anpas dal 2013
email: a.dugoni@anpas.org





In questo capitolo vengono elencate le attività svolte da Anpas nel 2013, sulla base di una suddivisione che tiene conto delle principali **funzioni** e dei **settori** secondo la classificazione utilizzata nel capitolo precedente per identificare la relazione con i portatori di interesse.

Le attività messe in atto nel corso dell'anno sono state realizzate tenendo presente i ruoli che Anpas svolge in base a quanto definito nello Statuto e nella Carta d'Identità.

In particolare sono stati individuati tre *ruoli principali*:

- **la rappresentanza,**
- **l'impegno per la crescita del movimento,**
- **l'applicazione del ruolo di garanzia.**

Al fine di realizzare quanto indicato nella Carta d'Identità Anpas, all'interno di questo capitolo viene evidenziato il ruolo abbinato al settore specifico di attività al fine di identificare meglio la relazione e il collegamento tra attività e ruolo.

2. LE ATTIVITÀ

2.1 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INTERNA

riunioni degli organismi nazionali

■ CONSIGLIO NAZIONALE

5 riunioni / 26,6 presenze medie / 83,1% presenza media in percentuale

■ DIREZIONE NAZIONALE


10 riunioni / 7,5 presenze medie / 83,3% presenza media in percentuale


■ COLLEGIO REVISORI DEI CONTI


4 riunioni / 3 presenze medie / 100% presenza media in percentuale

■ COLLEGIO PROBIVIRI

1 riunione / 4 presenze / 80% presenza media in percentuale

DIREZIONE NAZIONALE 83,3%	
18 gennaio - 7 presenze	Firenze
15 febbraio - 9 presenze	Firenze
15 marzo - 9 presenze	Firenze
19 aprile - 9 presenze	Firenze
21 giugno - 9 presenze	Firenze
6 settembre - 8 presenze	Firenze
11 ottobre - 8 presenze	Firenze
15 novembre - 7 presenze	Firenze
30 novembre - 9 presenze	Firenze
20 dicembre - 7 presenze	Firenze

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI 100%	
15 febbraio	Firenze
19 aprile	Firenze
21 giugno	Firenze
11 ottobre	Firenze

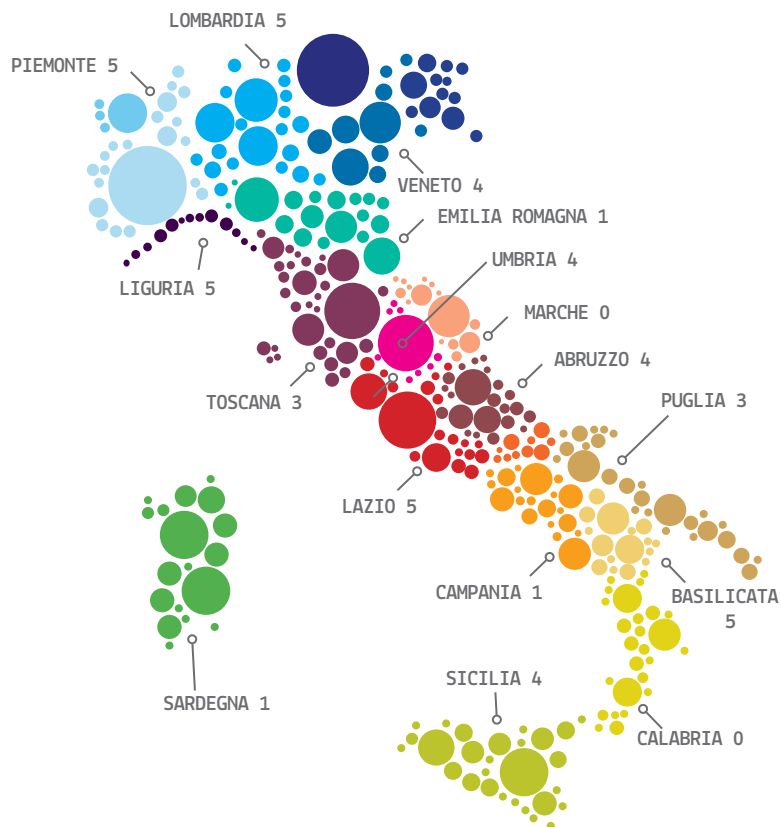
CONSIGLIO NAZIONALE 83,1%	
16 febbraio	Firenze
20 aprile	Firenze
22 giugno	Firenze
12 ottobre	Firenze
30 novembre	Firenze

COLLEGIO DEI PROBI VIRI 80%	
30 novembre	Firenze

cambio della presidenza nazionale

Il Consiglio nazionale del 30 novembre ha eletto Fabrizio Pregliasco nuovo presidente nazionale di Anpas. L'avvicendamento alla presidenza nazionale era stato annunciato dal presidente uscente Fausto Casini già nella riunione del 22 giugno, un modo per 'creare le condizioni perché l'ultima parte del mandato sia gestito da un'altra persona, arrivando quindi al Congresso con una figura nuova che abbia già svolto il ruolo di presidente nazionale in modo da valutarne le qualità e dargli la possibilità di preparare in prima persona il Congresso" (dal verbale del Consiglio). Nella stessa riunione è stata presentata la proposta di candidare come presidente nazionale Fabrizio Pregliasco, già vicepresidente vicario.

La riflessione sulle prospettive future di Anpas è continuata anche nella riunione del Consiglio e della Conferenza dei presidenti regionali del 12 ottobre. Le dimissioni del presidente Casini, dei vicepresidenti e degli altri componenti della Direzione nazionale sono state formalizzate il 15 novembre in modo da permettere al Consiglio del 30 novembre di eleggere il nuovo presidente nazionale (Pregliasco), i due vicepresidenti (Giannelli e Moreschi in questa funzione vicaria) e i nuovi componenti della Direzione (Ampollini, Dematteis, Lizza, Manetti, Mattia, Siri). Una scelta di sostanziale continuità rispetto alla Direzione precedente con la novità dell'ingresso (al posto di Casini) di Barbara Siri, vicepresidente della Croce Bianca di Bolzano.



presenza dei comitati regionali alle riunioni del consiglio nazionale

Il coordinatore della Federazione dei Volontari della Valle D'Aosta ha partecipato a 2 riunioni. La vicepresidente della Croce Bianca di Bolzano è intervenuta ad una riunione.



ammissione ed esclusione di associazioni

878

Pubbliche
Assistenze
Anpas

30 dicembre 2011

881

Pubbliche
Assistenze
Anpas

31 dicembre 2012

874

Pubbliche
Assistenze
Anpas

31 dicembre 2013

878

Pubbliche
Assistenze
Anpas

13 aprile 2014

REGIONE	PA al 31/12/2012	2013		PA al 31/12/2013
		PA AMMESSE	PA ESCLUSE	
ABRUZZO	25	3	2	26
BASILICATA	10	0	1	9
CALABRIA	25	0	3	22
CAMPANIA	45	0	3	42
EMILIA ROMAGNA	111	2	1	112
FRIULI V.G.	3	0	0	3
LAZIO	18	1	2	17
LIGURIA	102	2	1	103
LOMBARDIA	111	2	0	113
MARCHE	48	0	1	47
MOLISE	5	0	0	5
PIEMONTE	81	1	2	80
PUGLIA	25	1	1	25
SARDEGNA	44	2	5	41
SICILIA	35	3	5	33
TOSCANA	154	4	0	158
TRENTINO A.A.	1	0	0	1
UMBRIA	7	0	0	7
VALLE D'AOSTA	11	0	0	11
VENETO	20	0	1	19
TOTALE	881	21	28	874

motivazione perdita della qualità di aderente anpas

15

MOROSITÀ

8

RECESSO

3

CESSATA ATTIVITÀ

2

ESCLUSIONE

AFFILIAZIONE AD ANPAS

“Con l’adeguamento del Regolamento Generale (24 novembre 2012) che attua le modifiche dello Statuto nazionale (approvate dal 51° Congresso) possono aderire ad Anpas con la qualità di affiliate “le organizzazioni, con sede in Italia e all’estero, senza scopo di lucro soggettivo, anche interassociative e mutualistiche le quali non avendo i requisiti per aderire ad Anpas ne condividano l’ispirazione e gli obiettivi generali”. Nel corso dell’anno sono state affiliate 3 organizzazioni toscane, nate comunque dal Movimento delle Pubbliche Assistenze.

A.P.A.R. Associazione Pubbliche Assistenze Riunite Associazione di volontariato che ha come socie le Pubbliche Assistenze della Provincia di Siena, nata con l’obiettivo di “affiancare ed assistere le organizzazioni di volontariato (...), coordinare le potenzialità operative delle aderenti e favorire la collaborazione tra le Associate”

L’Albero del Pane progetto Casentino onlus Società Cooperativa Sociale s.r.l.

Cooperativa sociale di tipo A promossa dalla Pubblica Assistenza Casentino di Rassina (AR), che si occupa di attività sociale (gestione centri diurni, assistenza domiciliare, attività

ricreative e gestione asili nido).

2000 o.n.l.u.s. organizzazione non lucrativa di utilità sociale - società cooperativa a.r.l.

Cooperativa sociale di tipo B promossa dalla Pubblica Assistenza Casentino, che si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

L’affiliazione sarà da promuovere soprattutto tra quelle organizzazioni che sono state promosse dalle Pubbliche Assistenze. Le 60 organizzazioni censite sono prevalentemente in Toscana (25), Campania (9) e Emilia-Romagna (8), nate da un’esigenza specifica del territorio (25), dalla necessità di scorporare alcune attività dalle Pubbliche Assistenze (21) o su richiesta di altri enti del Terzo Settore. Il 91% delle Pubbliche Assistenze che hanno promosso nuove organizzazioni valuta positivamente la scelta. I dirigenti delle Associazioni partecipano in gran parte dei casi alla governance dell’ente gemmato (61%) o comunque ne esercitano il controllo (63%).

Dal Censimento ANPAS (2012-2013) le organizzazioni promosse dalle Pubbliche Assistenze risultano così suddivise:

COOPERATIVA SOCIALE A	COOPERATIVA SOCIALE B	COOPERATIVA ORDINARIA	ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	FONDAZIONE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	IMPRESA SOCIALE	SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO	ALTRO
17	5	1	11	7	3	1	1	14

14 gennaio, Roma, Consiglio regionale Anpas Lazio (Giannelli); 13 febbraio, Roma, Consiglio regionale Anpas Lazio (Giannelli, Manetti); 1/3 febbraio, Cagliari, Conferenza di Organizzazione Anpas Sardegna (Casini, Giannelli, Pregliasco); 6 aprile, Firenze, Consiglio regionale Anpas Toscana (Manetti); 6 aprile, Ceva (CN), premiazione dei Volontari Anpas Piemonte intervenuti in Emilia (Casini, Dematteis, Lizza); 14 aprile, Manoppello (PE), Assemblea regionale Anpas Abruzzo (Giannelli); 27 aprile, Grugliasco (TO), Assemblea regionale Anpas Piemonte (Dematteis); 4 maggio, Boltiere (BG), Assemblea regionale Anpas Lombardia (Ampollini, Casini, Pregliasco); 19 maggio, Molfetta (BA), Assemblea regionale Anpas Puglia (Pregliasco); 14-16 giugno, Castellana Grotte (BA), Meeting regionale Anpas Puglia (Lizza); Castellana Grotte (BA), 16 giugno, Consiglio regionale Anpas Puglia (Lizza); 20 giugno, Barricelle di Marsicovetere (PZ), Assemblea regionale Anpas Basilicata (Lizza); 3 agosto, Avellino, Assemblea regionale Anpas Campania (Giannelli); 20 settembre, Guidonia Montecelio (RM), Lun’ANPAS Park promosso da Anpas Lazio (Giannelli); 13-15 dicembre, Siracusa, Conferenza di Organizzazione di Anpas Sicilia (Casini, Giannelli, Moreschi, Pregliasco, Lizza Mattia); 21 dicembre, Firenze, Assemblea regionale Anpas Toscana (Giannelli); 22 dicembre, Centi Colella, Inaugurazione campo L’Aquila Rugby e sede Anpas Abruzzo (Casini, Giannelli, Pregliasco, Moreschi)

8 gennaio, Langhirano (PR), Premio Armando Prada promosso dall’Assistenza Pubblica di Langhirano (Casini); 26 gennaio, Amalfi (SA), Galà della Solidarietà promosso dalla Millennium (Mattia); 16 febbraio, Pavullo nel Frignano (MO), cena sociale promossa dall’AVAP (Casini); 20 aprile, Polinago (MO), Ventennale AVAP (Casini); 19 maggio, Gaiba (RO), Decennale Croce Blu (Casini); 20 maggio, Cellamare (BA), Venticinquennale Volontari del Soccorso e PC (Pregliasco); 15 giugno, Arluno (MI), inaugurazione ambulanze Comitato Volontari Pronto Soccorso (Pregliasco); 16 giugno, Lusia (RO), decennale Blu Soccorso, (Casini); 28-30 giugno, Chardonney/Camporcher (AO), Ayasse 2013 maxi esercitazione regionale di protezione civile (Lizza); 30 giugno, Rho (MI), Festa Sociale Rho Soccorso (Pregliasco); 7 luglio, Cogoleto, EcoFesta sociale Croce Oro di Sciarborasca (Pregliasco); 10 agosto, Latronico (PZ), Decennale Pubblica Assistenza Valle di Sinni (Pregliasco, Moreschi, Lizza); 14 settembre, Orbassano (TO), Inaugurazione nuove ambulanze Croce Bianca (Dematteis); 15 settembre, Cadorago (CO), Quarantesimo Croce Azzurra (Pregliasco); 15 settembre, Milano, Festa Sociale Croce Verde APM di Milano (Pregliasco); 21 settembre, Città di Castello (PG), Decennale Croce Bianca Tifernate (Pregliasco); 22 settembre, Pinerolo (TO), Centenario Croce Verde (Casini, Dematteis, Moreschi, Pregliasco); 29 settembre, Rho (MI), inaugurazione nuova ambulanza Rho Soccorso (Pregliasco); 5-6 ottobre, Carloforte (CI), evento Croce Azzurra Carloforte (Pregliasco); 6 ottobre, Genova, Centodecimo Croce Verde Sestri Ponente (Casini); 10 ottobre, Cologno Monzese (MB), festa Sociale PA Avis (Pregliasco); 20 ottobre, Quartu S. Elena (CA), Trentennale SOS Quartu S. Elena (Casini); 27 ottobre, Caronno Pertusella (CO), Venticinquesimo sezione di Caronno Pertusella Croce Azzurra Rovellasca (Pregliasco); 30 novembre, Genova, Centocinquantesimo di Fondazione Croce Verde Pontedecimo (Moreschi); 21 dicembre, Latronico (PZ), Convegno “Da rifiuto a risorsa: Facciamo la Differenza! L’area Sud Basilicata verso Rifiuti Zero” promosso dalla Pubblica Assistenza Valle del Sinni (Lizza, Mattia); 23 dicembre, Genova, Concerto di Natale Croce D’Oro Sampierdarena: consegna Medaglia Solidarietà 2013 ad Anpas nazionale (Moreschi).

**presenza
istituzionale**

17

**presenze
NELLE INIZIATIVE
DEI COMITATI
REGIONALI ANPAS**

26

**presenze
NELLE INIZIATIVE
DELLE PUBBLICHE
ASSISTENZE ANPAS**

XIV meeting nazionale della solidarietà, bologna e mirandola, 24-26 maggio 2013

Sono intervenuti al Meeting Dario Albarello, geologo, Università di Siena; Gregorio Arena, Presidente LABSUS; Pietro Barbieri, portavoce Forum nazionale del Terzo Settore; Maino Benatti, Sindaco di Mirandola; Luca De Paoli, Portavoce Forum del Terzo Settore Provincia di Bologna; Beatrice Draghetti, Presidente Provincia di Bologna; Franco Gabrielli, Capodipartimento Protezione Civile; Paola Gazzolo, Assessore alla Protezione Civile Regione Emilia-Romagna; Maurizio Mainetti, Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile Emilia-Romagna; Gaetano Manfredi, Presidente RELUIS; Teresa Marzocchi, Assessore alle Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna; Virgilio Merola, Sindaco di Bologna; Massimo Piermattei, Vicepresidente del Consorzio Mutue Sanitarie e componente Direzione nazionale FIMIV; Emilio Sabbatini, Presidente Provincia di Modena; Luisa Turci, Sindaco di Novi di Modena (MO); Andrea Volterrani, sociologo, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Presidente FORTES

«Si lavora qui per ingentilire i cuori, per diffondere e praticare sentimenti nei dolori e nelle miserie, dimenticando sentimento politico e religioso, ricordando alla inesorabile, fatale ed eterna lotta

Lo disse un avvocato di Livorno, Giacomo Mellini, nel 1903. Un anno dopo è nata la più grande organizzazione di volontariato d'Italia, quella delle pubbliche assistenze.

Dopo 110 anni la frase di quell'avvocato di Livorno, e presidente della pubblica assistenza, è stato il tema del 14° Meeting nazionale della Solidarietà, che si è svolto dal 24 al 26 maggio 2013. Un'edizione speciale perché si è svolta in Emilia (a Bologna e Mirandola), a un anno esatto dal terremoto, nei luoghi dove quasi cinquemila volontari delle pubbliche assistenze Anpas sono intervenuti durante i quattro mesi dell'emergenza.

Il 14° Meeting nazionale della Solidarietà si è concluso con questa vista di Piazza Maggiore a Bologna. Volontari, cinofili e tanta passione ha unito i volontari Anpas in un corteo che ha attraversato la città.

Il Meeting si è aperto venerdì 24 maggio a Bologna, con l'inaugurazione di un campo tendato nel Parco Nord che ha ospitato oltre 1000 volontari provenienti dalle tutto il territorio nazionale. Nel pomeriggio del venerdì, presso l'Auditorium della Regione Emilia-Romagna si è tenuto il convegno "PUBBLICO E PRIVATO: le responsabilità del welfare" un'occasione per riflettere sul rapporto tra Istituzioni pubbliche e soggetti privati nell'ambito del sistema di welfare, a partire dalle responsabilità che la Costituzione italiana riconosce ai diversi attori.

La mattina di sabato 25 maggio l'Estragon (al Parco Nord) ha ospitato l'Assemblea nazionale delle Pubbliche Assistenze che ha visto, oltre all'approvazione dei Bilanci economici (consuntivo 2012 e preventivo 2013) e sociale (2012) alcuni interventi di esperti e personalità del mondo della scienza e delle Istituzioni e le

presentazioni del manuale formativo "Io insegno, lo apprendo" realizzato da Anpas nazionale e di quello per il soccorritore di Anpas Piemonte.

Nel pomeriggio da Bologna un corteo di 100 ambulanze (dedicato a Giovanni Baroni) è partito da Bologna per salutare i Sindaci e i cittadini di alcuni dei Comuni colpiti dal sisma 2012 (Crevalcore, Bomporto, San Prospero, Camposanto, San Felice sul Panaro, Cavezzo, Concordia e Novi di Modena) per convergere tutti a Mirandola (MO), in piazza Costituente dove si è svolto l'incontro dei volontari delle Pubbliche Assistenze intervenuti con le colonne nazionali e regionali nell'emergenza sisma. L'iniziativa, condotta dalla coppia di dj di Radio Bruno Enrico Gualdi e Sandro Damura, non è stato solo un momento di autocelebrazione, ma un'importante occasione di rincontro con la cittadinanza di Mirandola assistita durante l'emergenza e un nuovo impegno a tenere alta l'attenzione sulla città. Durante l'iniziativa sono stati consegnati 5 assegni da 8045 euro, raccolti da Anpas nazionale nella sottoscrizione nazionale avviata a seguito terremoto in Emilia, a Croce Blu Mirandola, Croce Blu Cavezzo, Croce Blu San Felice sul Panaro Medolla e Massa F., Croce Blu Concordia e San Possidonio e all'AV.P.A. Croce Blu San Prospero.

Domenica 26 maggio un grande corteo di divise arancioni ha sfilato per le vie di Bologna con la manifestazione nazionale dei volontari Anpas che ha chiuso il Meeting.

L'iniziativa ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed i Patrocini di Regione Emilia-Romagna, Province di Bologna e di Modena e Comuni di Bologna e Mirandola.

**per la educazione morale e civile del popolo,
di amore, di pace, di fratellanza fra gli uomini
e di ogni distinzione sociale, spogliandosi di ogni
orgoglio e di ogni ostacolo, stando solo di essere uomini, tutti eguali, di fronte
con la malattia e con la morte»**



aree di sviluppo

È stata data attuazione al piano operativo annuale con una serie di visite sui territori, durante le quali è stata fatta un'introduzione delle scelte politiche alla base del progetto Aree di Sviluppo, una presentazione del progetto stesso e del piano operativo 2013 e una discussione dalla quale sono emersi i temi ritenuti prioritari da sviluppare in ciascun Comitato regionale. Con l'occasione, i Comitati sono stati informati sulla sperimentazione della formazione politico-istituzionale "Essere Anpas".

Alle visite sono stati invitati i componenti degli organi istituzionali e i presidenti delle associazioni di ciascun Comitato regionale; hanno facilitato i lavori un rappresentante della Presidenza nazionale, il Coordinatore del Tavolo Aree di Sviluppo e il coordinatore del gruppo operativo.

A completamento delle visite, in alcuni casi è stato possibile anche un incontro tecnico con il personale della segreteria regionale, per una breve ricognizione sulle modalità operative seguite e l'impostazione del lavoro a distanza con l'Unità Operativa di Roma.

DATE E PRESENZE DELLE VISITE AI COMITATI





I TEMI EMERSI SU CUI LAVORARE

TEMI	ABRUZZO	BASILICATA	CALABRIA	CAMPANIA	LAZIO	PUGLIA	SARDEGNA	SICILIA	UMBRIA	VENETO	VAL D'AOSTA
modalità di stesura del bilancio	X		X	X	X	X	X	X	X		X
comunicazione tra associazioni	X		X	X	X	X	X		X	X	
conflittualità interna al comitato	X		X	X		X					
potenziamento segreteria del comitato	X									X	
potenziamento segreterie delle pa		X			X		X				
progettazione sociale	X	X			X		X	X			
archivio competenze dei volontari		X					X				X
modalità di gestione del comitato			X	X		X					
coinvolgimento pa nella vita associativa del comitato			X	X		X				X	
diversificazione attività rispetto alle attuali					X						
formazione		X					X	X			
altri temi specifici										X	



tesseramento

Il Tesseramento, divenuto obbligatorio nel 2007, è lo strumento più naturale per rafforzare il carattere unitario dell'Organizzazione nazionale, favorire il legame del cittadino con l'Associazione e con il Movimento nazionale e incentivare la diffusione dell'immagine e della conoscenza di Anpas nel territorio.

850

ore di lavoro
svolte dalla
Segreteria
Nazionale per...

- Informare le Associazioni attraverso 1 circolare generale, 7 solleciti e la consulenza telefonica
- Raccogliere e verificare i buoni d'ordine: 1095 per gli anni 2013 e 2014
- Gestire la banca dati del tesseramento (soci, volontari)
- Creare 850 nuovi record da inviare alla tipografia in previsione del Tesseramento 2014
- Rapportarsi con la tipografia e controllare le bozze delle tessere di ogni Associazioni
- Rapportarsi con il broker assicurativo per la gestione della convenzione per la polizza assicurativa collegata alla tessera volontari
- Spedire le tessere (soci e volontari) alle associazioni: 733 pacchi per gli anni 2013 e 2014
- Aggiornare gli organismi nazionali e i presidenti dei Comitati regionali in occasione delle riunioni di Direzione, Consiglio e Conferenza dei Presidenti

I NUMERI DEL TESSERAMENTO 2013

REGIONE	SOCI	PA	Volontari	PA	POLIZZE	PA
Abruzzo	2.838	26	1.640	26	434	8
Basilicata	566	8	335	8	165	6
Calabria	2.945	19	920	19	230	8
Campania	4.901	41	1.798	41	1.455	37
Emilia Romagna	39.239	109	13.879	109	2.943	30
Friuli V.G.	165	3	115	3	65	2
Lazio	3.785	15	991	15	552	10
Liguria	38.117	96	7.863	95	7.863	95
Lombardia	19.102	107	15.175	106	3.567	29
Marche	19.790	44	6.887	44	1.315	12
Molise	143	3	113	3	113	3
Piemonte	15.543	79	9.804	79	1.985	23
Puglia	3.571	24	1.898	24	976	16
Sardegna	6.364	39	2.917	39	1.046	15
Sicilia	13.090	30	2.704	30	722	13
Toscana	196.044	158	16.386	146	3.546	42
Trentino Alto Adige	2.576	1	2.576	1	0	0
Umbria	1.757	7	526	7	406	6
Valle d'Aosta	512	11	512	11	315	6
Veneto	2.047	17	1.477	17	436	5
TOTALE	373.095	837	88.516	823	28.134	366

Prosegue l'attività di raccolta degli elenchi soci iniziata nel 2008 e prevista dal Regolamento generale (art. 12 comma d) in attuazione dell'art.10 dello Statuto: «le Associate ANPAS comunicano ogni anno al Presidente nazionale ed al Comitato regionale l'elenco nominativo dei soci». Gli elenchi soci sono stati richiesti aggiornati al 31 dicembre 2012. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio umano rappresentato dai soci e dai volontari delle Pubbliche Assistenze

Anpas, attraverso un accordo con Assiteca SA, offre alle associazioni aderenti la possibilità di assicurare i Volontari, per l'adempimento di uno degli obblighi previsti dalla legge 266/91. Nel 2013 hanno usufruito del servizio 366 associazioni (aumento del 3,7% circa rispetto

rendendoli consapevoli dell'appartenenza alla più grande Organizzazione di volontariato presente in Italia. Nel 2013 sono pervenuti 138 elenchi. C'è stato un piccola diminuzione rispetto ai 149 arrivati nel 2012. E' tuttavia migliorata la qualità degli elenchi inviati anche se il progetto della costruzione di una banca dati di soci e volontari delle Pubbliche Assistenze è ancora lontano dall'essere raggiunto.

al 2012) per un totale di 28.134 Volontari assicurati (1707 in più del 2012). Le associazioni possono richiedere direttamente ad Assiteca SA anche un'integrazione alla copertura di base. Nel 2013 hanno sottoscritto polizze integrative 47 associazioni.

elenco soci

**assicurazione
dei volontari**





telepass

L'ACCORDO ANPAS/AUTOSTRADE

L'accordo fra Anpas e Autostrade per l'Italia S.p.A. è stato siglato nel 1999 e prevede il rilascio a veicoli esenti in modo permanente di **proprietà** delle Pubbliche Assistenze. A partire dal 2010 le Autostrade hanno concesso, a differenza di quanto avvenuto fino a quel momento, l'uso del telepass esente solo alle Autoambulanze di Soccorso ed ai veicoli di soccorso avanzato. L'accordo è stato rinnovato di anno in anno ma in data 7 maggio 2013 la Direzione generale ha convocato la Presidenza Anpas per preannunciare l'**imminente disdetta della convenzione** che è stata formalmente inviata in data 6 luglio 2013 con decorrenza effettiva dal 24 maggio 2014. Anche alla Confederazione delle Misericordie e ad altre reti di volontariato sono state disdette le convenzioni con Autostrade per l'Italia. Anpas ha sollecitato – quasi quotidianamente – la Direzione delle Autostrade per individuare congiuntamente nuove modalità operative per il rilascio dei telepass e sottoscrivere quindi una nuova convenzione. A tal fine a settembre 2013 è stata inviata alla Direzione

delle Autostrade una richiesta di incontro e di apertura di un tavolo di lavoro per discutere le nuove modalità operative per addvenire alla sottoscrizione di una nuova convenzione per le associazioni che aderiscono a reti nazionali. Anpas ha inoltre incontrato la Confederazione delle Misericordie al fine di promuovere azioni comuni sia nei confronti delle Autostrade che del Ministero dei Trasporti al quale è stata inviata una richiesta di incontro con una scheda riassuntiva delle principali modifiche normative necessarie, fra cui quelle relative alla esenzione pedaggi autostradali. E' stata inoltre prodotta ed inviata sia alle Autostrade che al Ministero dei Trasporti una nota a cura del consulente legale di Anpas con precisi riferimenti alla definizione di "soccorso", secondo anche quanto espresso da una recente sentenza del Consiglio di Stato ed al pronunciamento della Corte di giustizia dell'Unione Europea. (vedi cap.2 Attività Istituzionale Esterna ATTRICE IMPEGNATA IN BATTAGLIE SOCIALI – Modifiche al Codice della Strada)

ATTIVITÀ ORDINARIA

Nel corso del 2013 si sono svolti 10 incontri con l'Ufficio Controlli di Autostrade per l'Italia per le richieste di nuovi telepass esenti, per cambi targa e per la sistemazione dei casi da chiarire.

- Spediti 293 nuovi telepass esenti
- Variate le targhe per 188 telepass esenti già in nostro possesso
- Effettuate 20 sostituzioni per mal funzionamento
- Trasmesse 143 denunce di smarrimento

Sempre nel corso del 2013 è stata inoltre completata l'attività di verifica (attraverso un questionario) degli apparati utilizzati dalle Pubbliche Assistenze per il necessario aggiornamento della banca dati, con richiesta di integrazioni e chiarimenti se necessario.

Al 31 dicembre 2013 risultano installati 3151 telepass esenti sui veicoli di soccorso di 681 associazioni.

Il 22 luglio Anpas ha ricevuto da Autostrade la contestazione per l'uso improprio di 110 apparati con la richiesta della restituzione degli apparati entro dieci giorni con relativa disattivazione.

Anpas, attraverso l'Ufficio nazionale, ha verificato che i casi riguardanti le associate Anpas erano 106 e, individuate le diverse

casistiche, è stato richiesto all'Ufficio controlli di Autostrade, l'annullamento dei provvedimenti per quelle associazioni che avevano già trasmesso la dovuta documentazione o erano in procinto di farlo (la maggioranza) e provvedendo alla restituzione degli apparati per soli diciassette casi.

Nel corso dell'anno, su richiesta di singoli volontari o su attivazione dei Comitati regionali Anpas, sono state effettuate anche delle consulenze finalizzate alla mediazione dei conflitti all'interno del Movimento.

Argomenti:

- 5 per mille
- Contributi per acquisto di ambulanze e di beni strumentali (DM 177/2010 e Legge 326/03)
- Agevolazioni per carburanti

- Esenzione del pedaggio autostradale e della tassa automobilistica
- Legge 266/91 (Legge quadro sul Volontariato)
- Aspetti fiscali previsti dal Decreto 460/97 (Disciplina delle Onlus)
- Circoli associativi
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Contratto di Lavoro ANPAS
- IMU (Imposta Municipale Unica)
- Censimento ISTAT

Nel corso dell'anno si svolti 7 incontri del gruppo di lavoro per il rinnovo del CCNL Anpas, 3 dei quali con le rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali (CGIL FP, CISL FP e UIL FPL). Le trattative - che erano state interrotte l'8 ottobre 2012 - hanno riguardato sia la parte economica 2010-2012 che la parte normativa. Il lavoro - che ha avuto alcuni momenti di interruzione, vista la

necessità di una continua verifica con i Comitati regionali - si è concluso il 17 gennaio 2014 con la firma - da parte della Presidenza Anpas e delle OOS - di un nuovo accordo che prevede, oltre ad un adeguamento economico, un aggiornamento normativo con maggiori possibilità per l'ingresso dei giovani attraverso l'apprendistato.

Anpas fornisce gratuitamente alle Associazioni, tramite i Comitati Regionali, i dischi AV (Associazione Volontariato) da apporre sui veicoli di soccorso per i quali la normativa prevede l'esenzione del pedaggio autostradale.

Nel 2013 sono stati stampati 5.000 dischi AV e, sulla base dei dati forniti attraverso l'ultimo censimento nazionale, distribuiti 4.880 ai veicoli di soccorso di 756 Associazioni.

Per Soci e le Associazioni
ABBIGLIAMENTO VOLONTARI
C.S. Settore Emergenza
Men at Work
Ditta Soldini
Ditta Flower Gloves

ALBERGHI
Bed & Breakfast "Rental in Rome 2000"
B&B La Rotella nel Sacco
Bed & Breakfast "Villa Michela"
Best Western
Casa Vacanze a Belmonte Calabro
Domus de Nora B&B

ASSICURAZIONI
Assiteca
- polizza base per volontari e tesserati
- polizza integrativa per volontari e tesserati
sconti RC auto
Soluzioni assicurative esclusive per le P.A., i volontari e i tesserati.

PRIVACY
GLOBALNET srl

SERVIZI BANCARI
Banca Prossima - Intesa Sanpaolo

SERVIZI PER AUTOMEZZI
Magnet Marelli (manutenzione e ricambi per autoveicoli)
Agip (carte per rifornimenti e sconti su carburanti)
DIEMME Dispositivi Medici srl (attrezzatura medica)
Hygienio, il sanificatore (igienificazione ambulanze)

MANIFESTAZIONI
SIAE- Manifestazioni musicali
SIAE- Musica d'ambiente per circoli

VARIE
Area 11 Diver La Maddalena (Sardegna: corsi sub, immersioni ed ospitalità)
DOG Performance - mangimi per cani
Eurovinil (tende pneumatiche)
Roberto Bizzarri (Consulenza per telefonia fissa, mobile, internet ICT)

consulenza

(telefonica, via email, attraverso circolari) amministrativa, fiscale e legislativa alle Associazioni aderenti all'interno del Movimento.

ccnl anpas

dischi av

convenzioni

rinnovate o stipulate per la prima volta

Il 31 marzo si è chiuso il **censimento nazionale delle Pubbliche Assistenze**, avviato il 30 ottobre 2012, al quale hanno risposto 92% Pubbliche Assistenze (pari a 801 Associazioni) a fronte dell'86% (con 743 Associazioni) del precedente censimento (ottobre 2009-ottobre 2010). Questo risultato ha permesso di aggiornare le banche dati di Anpas, delineando una rappresentazione sullo "stato" delle Pubbliche Assistenze nel nostro Paese che ritrovate in più parti di questo bilancio sociale.

Una analisi complessiva dei dati è stata presentata alla riunione del Consiglio nazionale del 22 giugno. Ad ogni Comitato regionale sono stati successivamente inviati i dati relativi alle Pubbliche Assistenze della propria regione.

Il 25 febbraio è stata effettuata una **ricognizione sull'adesione delle Pubbliche Assistenze ad enti**

interassociativi, ossia a quelle organizzazioni di secondo livello che mettono insieme più associazioni e che possono avere forme giuridiche diverse (associazioni di volontariato, di promozione sociale, cooperative, consorzi, coordinamenti, società). Alla ricerca hanno risposto 296 associazioni (pari al 34%).

La Direzione del 13 marzo ha definito i soggetti ai quali le Associazioni possono aderire liberamente inviando una semplice comunicazione al Comitato regionale ed a Anpas nazionale:

- Forum regionali Terzo settore
- CSV
- Consorzi
- Consulte regionali o provinciali
- Associazioni temporanee
- Comitati (almeno quelli che prevedono la partecipazione anche di soggetti giuridici)
- Raggruppamenti stabili (es. gruppi sociali, ...)

Per sostenere i Comitati regionali nell'attività di **adeguamento degli Statuti regionali alle modifiche statutarie nazionali** (approvate dalla Prefettura di Firenze il 9 luglio 2012) ed al nuovo Regolamento generale (approvato dal Consiglio nazionale il 24 novembre 2012), la Direzione ha elaborato uno schema tipo di statuto dei Comitati, che è stato definitivamente approvato il 18 gennaio 2013. Nel corso dell'anno sono stati approvati gli statuti regionali di Anpas: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Umbria.

Nel corso dell'anno è proseguita **l'attività di accompagnamento** di alcuni Comitati regionali ed Associazioni con situazioni particolari che richiedevano un monitoraggio. L'attività ha riguardato in particolare: l'elezione dei nuovi organismi regionali di Anpas Puglia avvenuta il 19 maggio e del nuovo presidente regionale

di Anpas Lazio, a seguito della prematura scomparsa di Angelo Ballacci.

Nel corso dell'anno il Consiglio nazionale ha approvato il nuovo **Regolamento nazionale dei rimborsi spese**, improntato su una maggiore sostenibilità economica. La Direzione ha definito i soggetti con diritto al rimborso in relazione alle diverse iniziative. Tra le novità la possibilità, per i componenti dei diversi Organismi nazionali, di avvalersi della Segreteria per l'organizzazione dei propri viaggi.

Nel corso dell'anno il Consiglio nazionale ha costituito **un gruppo di lavoro sulle forme di finanziamento di Anpas nazionale** (tesseramento e contributi associativi) che ha definito un nuovo sistema di scaglionamento del costo della tessera nazionale, ha raccolto i dati sul bilancio delle pubbliche assistenze per una migliore definizione delle quote associative ed ha definito la quota di adesione delle affiliate per il 2014.

Nel 2013 Anpas nazionale ha vinto l'Oscar di Bilancio 2013, il premio delle imprese e delle organizzazioni profit e non profit che vedono nel bilancio uno strumento di relazione e di fiducia nel futuro, organizzato dalla FERPI - Federazione Relazioni Pubbliche Italiane. Anpas risultata

vincitrice del premio nella categoria Organizzazioni Non Erogative Nonprofit con la seguente motivazione 'ha attuato la migliore rendicontazione economica, sociale ed ambientale e una conseguente comunicazione efficace ed innovativa verso tutti i pubblici di riferimento'

**oscar di
bilancio
2013**



**“Anpas ha attuato la migliore rendicontazione economica, sociale ed ambientale e una conseguente comunicazione efficace ed innovativa verso tutti i pubblici di riferimento”
Oscar Bilancio 2013**

2.2 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ESTERNA

MOTORE DI AZIONI DI RETE E DI COLLABORAZIONE

L'attività di rete e collaborazione di Anpas con altri soggetti istituzionali e del Terzo Settore si esprime in tre forme:



ADESIONI DI ANPAS A ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA

forum permanente del terzo settore

Organismo di rappresentanza istituzionale e di coordinamento del Terzo Settore Italiano, costituito nel 1997 e composto da oltre 100 associazioni di secondo e terzo livello. Dal 1999 è parte sociale riconosciuta www.forumterzosettore.it

LA PARTECIPAZIONE DI ANPAS AL FORUM DEL TERZO SETTORE

Il 30 gennaio 2013 si è svolta l'Assemblea del Forum che ha eletto Pietro Barbieri nuovo portavoce e confermato Fausto Casini nel Coordinamento. Questa la posizione di Anpas espressa in Assemblea: 'Nel passato, all'interno del Forum, ci sono state difficoltà nel trovare sintesi tra posizioni diverse che hanno portato ad immobilismo e a una conseguente fragilità nell'attività di lobby, intesa nel senso giusto del termine, come portatrice degli interessi e della voce degli associati. Anpas non condivide le posizioni di altre realtà di volontariato che si stanno indirizzando verso un 'quarto settore'. La nostra storia e l'operatività delle nostre pubbliche assistenze sul territorio evidenzia invece fortemente un ruolo oggettivo di struttura di terzo settore a pieno titolo".

18 RIUNIONI POLITICHE

16 INCONTRI TECNICI

libera contro le mafie

Coordinamento nato nel 1995 che raccoglie oltre 1500 associazioni, gruppi, scuole, realtà di base, territorialmente impegnate per costruire sinergie politico-culturali e organizzative capaci di diffondere la cultura della legalità. www.libera.it

LA PARTECIPAZIONE DI ANPAS A LIBERA

Anpas ha preso parte alla giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, svoltosi a Firenze il 16 marzo, che ha visto la presenza di oltre 150.000 persone.

Nel corso dell'anno Anpas ha partecipato a 2 riunioni della rete delle Associazioni nazionali aderenti a Libera per la programmazione di iniziative future.

cnesc

Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile
Associazione che dal 1988 raccoglie alcuni dei maggiori Enti convenzionati con l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per l'impiego di obiettori di coscienza in servizio civile e che dal 2001 in avanti promuovono il servizio civile nazionale ai sensi della L.64/01
www.cnesc.it

cnv

Centro Nazionale del Volontariato
Costituito nel 1984 a Lucca allo scopo di creare un ambito di incontro permanente per il dibattito culturale e lo scambio di esperienze tra coloro che operano nel volontariato.
www.volontariatoggi.info

banca popolare etica

Nata nel 1999 per iniziativa del terzo settore italiano, la banca si caratterizza per offrire ai risparmiatori tutti i comuni servizi bancari e per il fatto che, oltre ai privati cittadini, possono accedere ai finanziamenti solo le organizzazioni con evidente valore sociale o ambientale
www.bancaetica.it

ADESIONI EUROPEE

sami

Samaritan International
Rete internazionale di associazioni di volontariato dedite al soccorso sanitario, alla protezione civile e alla solidarietà internazionale. SAMI si impegna a rappresentarle, sostenerle, fornire formazione e promuovere il volontariato, nonché a realizzare interventi umanitari in risposta a calamità e catastrofi
www.samaritan-international.eu

cev

European Volunteer Center
Rete europea costituita da 80 membri di tutta Europa che operano congiuntamente al fine di sostenere e promuovere il volontariato. Il CEV trasmette alle istituzioni dell'Unione europea le priorità collettive e le preoccupazioni delle organizzazioni che lo compongono
www.cev.be
(vedi paragrafo 2.9)

alda

Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale. Organizzazione non governativa europea dedicata alla promozione della buona governance e della partecipazione dei cittadini a livello locale.
www.alda-europe.eu
(Adesione deliberata il 25 gennaio 2014)

IMPEGNO DEI DIRIGENTI IN ALTRE ORGANIZZAZIONI

fondazione per il sud

La Fondazione per il Sud è un soggetto privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno.
www.fondazioneperilsud.it

La partecipazione di Anpas alla Fondazione per il Sud:

Fausto Casini, coordinatore del Comitato di Indirizzo.
Riunioni politiche: 3
Incontri tecnici: 1

fortes

Fondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore

Nata nel 2007 per volontà della Fondazione Monte dei Paschi di Siena, della Provincia di Siena e del Cevot, si rivolge a dirigenti, quadri, volontari, operatori del Terzo settore con l'obiettivo di offrire loro una formazione superiore qualificata.
www.fondazionefortes.it

La partecipazione di Anpas a FORTES:

Nel 2013 dirigenti Anpas hanno preso parte alla Summer School dedicata a "MUTUALITÀ TERRITORIALE. Teorie, forme e pratiche" (Siena, 3/5 luglio)
Fausto Casini, componente laboratorio di idee

csv.net

Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato

Nato nel 2003 per continuità al Collegamento Nazionale dei Centri di Servizio costituito nel 1999. Attualmente riunisce e rappresenta oltre il 90% dei 78 Centri di Servizio per il Volontariato presenti in Italia.
www.csvnet.it

La partecipazione di Anpas a CSV.net:

Luciano Dematteis, componente consiglio direttivo (per Idea Solidale)

incontri con altre organizzazioni

Rete cresce il Welfare, cresce l'Italia
Confederazione delle Misericordie d'Italia
UPTER Università Popolare di Roma
FIMIV Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria
SIMG Società Italiana Medicina Generale
FISPES Federazione Sportiva Paralimpica
FOCSIV Federazione Organismi Cristiani di Servizio Internazionale Volontario

INTERLOCUTRICE DI ENTI ED ISTITUZIONI

osservatorio nazionale del volontariato

Previsto dall'art. 12 Legge n. 266 del 1991, è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali. E' composto da dieci rappresentanti delle organizzazioni e delle federazioni di volontariato operanti in almeno sei regioni, da due esperti e da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Nel corso del 2013 è stata convocata un'unica riunione per l'approvazione definitiva della graduatoria dei Progetti Sperimentali (Direttiva L. 266/91).

incontri

31 maggio, Roma – **Incontro con la Ministra Josefa Idem** per Servizio Civile nazionale (con CNEC)

31 maggio, Firenze – **Incontro con On. Filippo Fossati (PD)** per modifiche normative sul Codice della Strada ed altre istanze Anpas. All'incontro ne hanno fatto seguito altri con i collaboratori dell'On. Fossati che hanno portato alla presentazione alla Camera dei Deputati di un'interrogazione a risposta scritta al Ministero dei Trasporti (24 gennaio 2014)

23 ottobre, Roma – **Incontro con Caposegreteria Sottosegretario al Ministero dei Trasporti Erasmo D'Angelis e col Direttore generale per la Motorizzazione** per modifiche normative sul Codice della Strada (Pregliasco, Giannelli).

ATTRICE IMPEGNATA IN BATTAGLIE SOCIALI

modifiche al codice della strada

Anpas ha avanzato al Ministero dei Trasporti (sia al Dicastero che alla Direzione Generale per la Motorizzazione) una serie di proposte di modifica del Codice della Strada per correggere alcune normative obsolete che rendono difficile l'attività delle Associazioni di Volontariato in ambito sanitario e – di conseguenza – rischiano di mettere in ginocchio il settore dell'emergenza/urgenza – garantito in Italia per il 70% dal Volontariato.

In riferimento a una sentenza della Corte di Giustizia Europea, recepita dal Consiglio di Stato, dove si afferma che *'i servizi pubblici di soccorso comprendono solitamente sia i servizi di trasporto medico d'urgenza sia servizi di trasporto sanitario qualificato'* ed alla disdetta della convenzione con Autostrade per l'Italia per il rilascio di telepass gratuiti per le Pubbliche Assistenze, Anpas ha proposto di ampliare la definizione di mezzi adibiti al soccorso aventi diritto all'**esenzione dal pedaggio autostradale**.

In merito all'**immatricolazione di mezzi** delle Associazioni di Volontariato che svolgono servizi per conto dell'ente pubblico, Anpas ha proposto l'estensione del concetto di *'uso proprio'* oppure l'introduzione di una categoria specifica (ad es. *'uso conto terzi'*). E' stata inoltre evidenziata la necessità di individuare, per le autovetture destinate al trasporto sanitario di persone in particolari condizioni (dializzati, soggetti a terapia oncologica e/o altre terapie o trattamenti sanitari), un veicolo

speciale per distinguerle dalle semplici vetture ad uso privato. Anpas ha richiesto la possibilità di concedere la patente di servizio, come già avviene per le forze dell'ordine, agli autisti delle autoambulanze, dei veicoli di soccorso avanzato, dei veicoli assimilati adibiti al trasporto di plasma e organi e degli automezzi dedicati ad attività di protezione civile nell'ambito dell'espletamento delle funzioni.

E' stato richiesto anche un **innalzamento a kg 4000,00** del limite di peso del veicolo che un conducente dotato di patente B può guidare e la possibilità di **trasportare familiari** accompagnatori nei servizi di emergenza.

Anpas ha espresso la sua contrarietà ad alcune ipotesi di **riordino della figura dell'autista soccorritore** che prevedono un numero di ore di formazione elevato (tra le 600 e le 900 ore) che renderebbe questi percorsi formativi insostenibili per il volontariato, escludendolo di fatto dalla possibilità di espletare i servizi che da sempre assicura alle proprie comunità.

E' stata inoltre denunciata la **situazione di privilegio della Croce Rossa Italiana**: dopo la sua privatizzazione la CRI, pur operando nell'ambito del trasporto sanitario come soggetto privato al pari di Anpas e Misericordie, continua a godere di alcuni benefici che le erano stati concessi come ente pubblico (immatricolazione con targa propria, esenzione al pedaggio autostradale concesso a tutti i mezzi indipendentemente dal tipo di trasporto, patente di servizio rilasciata a tutti i suoi operatori).

volontariato e gare d'appalto

All'indomani dalla pubblicazione della sentenza del Consiglio di Stato (23 gennaio 2013 n.387), che consente la partecipazione alle Onlus alle procedure di gara d'appalto, Anpas ha espresso preoccupazione per le ripercussioni sulla qualità dei servizi e sul diritto alla salute dei cittadini. **Fabrizio Pregliasco** ha sottolineato come 'Quando si parla di affidamento dei servizi

si fa sempre più riferimento a requisiti e criteri economici e si tiene sempre meno in considerazione il valore aggiunto della funzione sociale che le organizzazioni di volontariato hanno sul territorio e agli alti livelli della qualità dei servizi che i volontari formati sono in grado di garantire".

legge di stabilità

Anpas ha criticato la Legge di Stabilità presentata dal Governo Letta ad ottobre, ritenendo che questa non dia sicurezza ai cittadini rispetto al mantenimento dello stato sociale e del welfare. In particolare sono stati contestati: la previsione di

un Fondo per la non autosufficienza inferiore ai 300 milioni, l'incertezza del Fondo per le politiche sociali e il meccanismo del finanziamento pubblico dei partiti che - a differenza del 5 per mille - non prevede alcun tetto.

politiche ambientali

Dopo aver aderito al protocollo Rifiuti Zero Anpas ha promosso, insieme alla rete Zero Waste ed a oltre 500 tra organizzazioni e amministrazioni, la proposta di iniziativa popolare '**Legge Rifiuti Zero: per una vera società sostenibile**', prendendo parte alla campagna di raccolta firme avviata a gennaio 2013. Tra gli obiettivi della legge: far rientrare il ciclo produzione-consumo all'interno dei limiti delle risorse del pianeta, rafforzare la prevenzione dalle malattie legate alla modalità di gestione dei rifiuti, ridurre la produzione dei rifiuti del 20% al 2020 e del 50% al 2050 rispetto al 2000. Anche al Meeting della Solidarietà in Emilia è stato possibile per firmare la proposta di legge.

Nel 2013 è stata completata l'analisi dei dati del questionario su Politiche Ambientali e territorio, nell'ambito del censimento

nazionale Anpas, un'attività che ha permesso di valutare quanto queste azioni siano condivise e tradotte in pratiche dalle Pubbliche Assistenze. Il 93% delle Associazioni partecipa ad attività di gestione dei servizi ambientali e di tutela dei beni comuni (spesso col coinvolgimento degli Enti Locali). Anche per questo l'8% ha espresso la necessità di una formazione specifica su questi temi rivolta a dirigenti e volontari. Nel corso di quest'anno Anpas ha partecipato a diverse iniziative sui territori proseguendo la sua azione di sensibilizzazione e divulgazione di buone pratiche. Anpas ha inoltre collaborato con alcune Pubbliche Assistenze per la progettazione nel bando della Fondazione con il Sud 'Verso Rifiuti Zero".

ADESIONI E COLLABORAZIONI

adesioni

- Campagna "Un'alleanza per il futuro del Servizio Civile" promossa dalla CNESC (febbraio)
- Appello contro il taglio del 30% del Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza (ex L. 285/97) previsto dalla Legge di Stabilità, presentato da ARCI ragazzi (dicembre)
- Agenda ambientalista per la Ri/Conversione ecologica del Belpaese promossa, in occasione delle elezioni politiche, da CAI, FAI, Federazione Pro Natura, Greenpeace Italia, TCI, WWF.

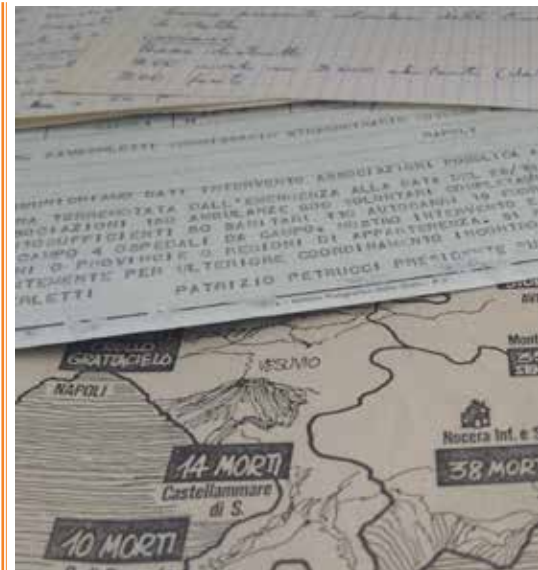
patrocini

- Proiezione film **Trashed** con Jeremy Irons, presentato in prima assoluta il 23 gennaio a Firenze, alla presenza di Paul Connett, promotore della strategia Rifiuti Zero, e di Rossano Ercolini co-coordinatore di Zero Waste Italy
- III edizione del Festival del Volontariato "Villaggio Solidale" promosso dal CNV (Lucca, 11/14 aprile)
- X edizione di **TERRA FUTURA**, mostra-convegno internazionale delle buone pratiche di sostenibilità promossa da ADESCOOP e Fondazione culturale Responsabilità Etica, Firenze dal 17 al 19 maggio
- Centenario della **P.O. Croce Verde di Padova**
- Settimana di sensibilizzazione all'arresto cardiaco promossa da IRC Italian Resuscitation Council
- **VACANZE CON I FIOCCHI** campagna nazionale sulla sicurezza stradale promossa dal Centro Antartide

collaborazioni

- Giornata sull'automisurazione della glicemia e della pressione arteriosa promossa dalla Federazione nazionale dei Giovani Farmacisti per domenica 24 marzo.
- Progetto di ricerca 'Social Partnership between Voluntary Organization and Region Travel' promosso da Università di Firenze (con l'Università di Nottingham), sul rapporto tra associazioni no profit e istituzioni in Toscana, in particolare per quanto riguarda il servizio di emergenza urgenza

2.2 | attività istituzionale esterna



25mila carte, 2100 fascicoli 1500 ore di lavoro degli archivisti 50m lineari di documentazione

PROMOTRICE DI PARTECIPAZIONE ED ACCESSO ALLA CULTURA

archivio storico anpas il cuore è nelle radici

Nel 2009 l'Archivio storico di Anpas nazionale ha ricevuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archivistica per la Toscana - la dichiarazione di interesse culturale come "fonte di primaria importanza per lo studio dell'associazionismo di Pubblica Assistenza in Italia" e per documentare la storia sociale, la tradizione e l'innovazione dell'assistenza pubblica nel nostro Paese. Il 16 febbraio è stato inaugurato a Firenze l'archivio storico dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. Insieme agli archivisti che hanno curato il lavoro Gaia Baglioni, Roberto Baglioni, Elisabetta Bettio e Rita Romanelli, all'evento hanno partecipato Fulvio Conti (Università di Firenze), Patrizio Petrucci (Presidente Cesvot), Emilio Capannelli (soprintendenza Archivistica della Toscana), Maurizio Garotti (responsabile Archivio Storico Anpas), Silvia Bruni (consulente Cesvot). L'iniziativa ha chiuso il progetto finanziato con i fondi 8 per mille col supporto tecnico scientifico del CESVOT, che

aveva come obiettivo quello di evitare il deterioramento e la dispersione dei documenti di Anpas rendendoli fruibili a studiosi e pubblico in generale. Centoventi anni di storia. Il documento più vecchio risale al 1883 e riguarda le attività della Pubblica Assistenza di Empoli. E poi le origini del volontariato, delle società operaie di Mutuo Soccorso alla fine dell'Ottocento, la nascita della Federazione Nazionale Pubbliche Assistenze, il decreto firmato da Vittorio Emanuele che nel 1911 dichiara la Federazione Nazionale Pubbliche Assistenze Ente Morale, la chiusura delle associazioni durante il fascismo, i congressi per la ricostruzione nel dopoguerra, gli interventi dei volontari durante terremoti e alluvioni che hanno sconvolto negli anni l'Italia, fino alla riforma del sistema sanitario e l'obiezione di coscienza.

L'archivio storico di Anpas è aperto al pubblico e consultabile tramite appuntamento (055/30.38.21 oppure segreteria2@anpas.org) e attraverso il sito <http://osegenius.cesvot.it/cesvot/children?uri=2472>



Qualunque
cosa si
poteva fare
nell'interesse
del popolo

Garibaldi Benifei, 102 anni
volontario Assistenza Pubblica Livorno



Una foto rara e... significativa

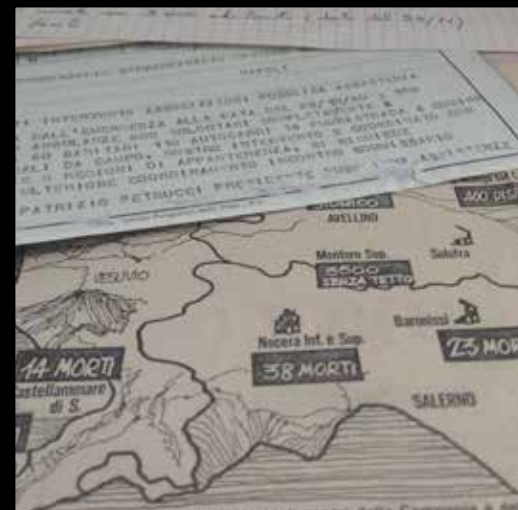


Aiutiamoci tra noi

La P.A. CROCE VERDE di Ovada (Alessandria) in un servizio d'urgenza ha avuto un grave incidente stradale in cui la sua unica autoambulanza, rovesciandosi in un burrone si è completamente staccata.

La Consorella, povera di mezzi e di recentissima costituzione, non ha modo di provvedere al ripristino dell'autolettiga e si trova così impossibilitata a compiere un ulteriore servizio di assistenza.

Facciamo appello al generoso cuore delle Federate e dei loro dirigenti, perchè con unanime solidarietà sia



ADESIONI E COLLABORAZIONI

Il 19 aprile si è svolto un incontro informativo sulla mutualità integrativa organizzato per la Direzione ed i Presidenti regionali (presenti: Basilicata, Lazio, Liguria, Lombardia, Umbria, Sicilia), al quale sono intervenuti Stefano Maggi, Professore associato di Storia contemporanea presso facoltà di Scienze politiche Università degli Studi di Siena, e Placido Pitzolu, presidente FIMIV (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria).

Nel corso dell'anno Fausto Casini è stato chiamato a tenere delle lezioni magistrali sul volontariato dal Comune di Spilamberto (MO) (5 ottobre), nell'ambito dell'iniziativa "La Spina D'Oro" e dall'Università LUISS di Roma (5 novembre)

Il Consiglio nazionale del 30 novembre ha istituito un Comitato per il Centodecennale di Anpas, presieduto dal Past President Fausto Casini, per l'organizzazione di eventi e iniziative per il 110° compleanno di Anpas previsto nel 2014.

8 febbraio, Firenze, convegno **Ricostruire il Welfare** promosso dal Coordinamento metropolitano del PD (Casini); 20 febbraio, Genova, convegno **Welfare di Comunità: il modello cooperativa mutualistico** promosso dalla FIMIV e Legacoop Liguria (Manetti, Moreschi); 1/3 marzo, Napoli, seminario interregionale FQTS **Comunità ed economia solidale per il Mezzogiorno** (Casini, Giannelli); 7 marzo, Roma, **Conferenza stampa presentazione trasmissione RAI "Paese Reale"** (Cardoni); 9 marzo, Bologna, **L'Emilia ringrazia... premiazione dei volontari intervenuti nel sisma** promossa dalla Regione Emilia-Romagna (Casini); 12 aprile, Lucca, convegno **La prova del Welfare** nell'ambito di Villaggio Solidale promosso dal CNV (Casini); 27 aprile, Tivoli (RM), **Assemblea generale AISM** (Casini); 30 aprile, Bologna, convegno **La diversità nell'Islam e il dialogo interreligioso** promosso dalla Confederazione Islamica Italiana (Casini); 10/11 maggio, Modena, **Meeting della Misericordie d'Italia** (Casini); 17 maggio, Firenze, convegno **Connessioni reali. La comunicazione virtuale racconta il paese reale** nell'ambito di Terrafutura (Zanaboni); 18 maggio, Mirandola (MO), **Con gratitudine** in memoria del terremoto in Emilia promosso organizzato da Comune (Casini); 28 maggio, Cosenza presentazione libro **Dentro al terremoto – Saperi contaminati** a cura del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Cosenza (Cardoni); 6 giugno, Napoli, convegno **Benvenuti al Sud. Investire nella democrazia per creare sviluppo al Nord ed al Sud: le proposte del Terzo Settore**, promosso da UNITS; 9 giugno, Novi di Modena, **Inaugurazione del Nuovo Municipio Temporaneo e cerimonia di ringraziamento dei volontari** (Dematteis); 12 giugno, Roma, **Conferenza stampa verso una nuova cultura dell'accoglienza dei minori stranieri** (Fulgenzi); 16 giugno, Misinto (MB), **Inaugurazione ambulanze Pronto Soccorso** (Pregliasco); 18 giugno, Scandicci (FI), dibattito sul volontariato **Festa Democratica** (Giannelli); 11 luglio, Roma, **presentazione primi risultati Censimento ISTAT Industrie, Servizi e no profit** (Moreschi); 23 luglio, Roma, convegno **Verso un sistema integrato di protezione civile: L'Istituzione di una carta dei diritti del cittadino in caso di calamità e dell'Agenzia di protezione civile, a salvaguardia dei cittadini e del territorio** promosso da gruppi parlamentari del PD (Pelagatti); 12 settembre, Roma, convegno **Tutti Inclusi: dalla legge 328 al patto di innovazione del welfare** promosso dalla Regione Lazio (Manetti); 19 settembre, convegno **Tra vecchie e nuove vulnerabilità: ruolo delle Istituzioni e del Volontariato** promosso da CSV di Avellino (Casini); 26/29 settembre, Foligno (PG), **Festival nazionale dei Primi Piatti – Anpas premiata per la solidarietà** (Casini); 28 settembre, Pietrasanta, convegno **Terremoto lo Non Rischio, nell'ambito del Festival della Salute** (Casini); 3 ottobre, Genova, convegno **Mantieni il ritmo del cuore** promosso da IRC, presso il Salone Nautico (Pregliasco); 5 ottobre, Spilamberto (MO), **La Spina d'Oro conferimento al volontariato promosso dal Comune – lezione magistrale di Fausto Casini**; 18 ottobre, Bari, seminario **Investire in conoscenza, cambiare il futuro** promosso da Fondazione con il Sud (Giannelli); 15 novembre, Firenze, convegno **L'Integrazione dei servizi sanitari tra Pubblico e il non profit: è possibile?** (Manetti); 4 dicembre, Firenze, presentazione dati **Censimento ISTAT Industrie, Servizi e no profit a cura dell'Osservatorio dell'economia civile della Camera di Commercio di Firenze** (Zanaboni).

presenza istituzionale

L'inaugurazione del
Municipio di Novi di Modena



2.3 COMUNICAZIONE E IMMAGINE

Innovazione, formazione, multimedialità, allargamento della rete per la capacitazione dei volontari, maggiore presenza sui media mainstream: il 2013 è stato l'anno in cui Anpas ha continuato a esplorare le nuove frontiere della comunicazione, ma che ha anche visto consolidare il lavoro dell'ufficio stampa sui media mainstream e aumentare le narrazioni realizzate dalle singole pubbliche assistenze e dai volontari.

L'impegno sui **social network** (Flickr, Issu, Youtube, Facebook, Soundcloud, Instagram, Twitter) è continuato con l'apprezzamento anche del settore della comunicazione mainstream nella gestione dei nuovi strumenti di comunicazione, oltre che dalle Istituzioni (vedi il convegno #socialproci pagina 56) e delle Università (quattro le tesi di laurea sulla comunicazione Anpas presentate all'**Università La Sapienza di Roma** e due lezioni sulla comunicazione del non profit presso la stessa Università).

Un incontro con il Presidente della **Commissione di Vigilanza Rai** Roberto Fico si è svolto il 13 novembre. L'**ufficio stampa** ha incrementato il numero di uscite su giornali, radio, televisione e online: non più quindi testate di settore, ma un sempre più crescente numero di pubblicazioni sulle principali testate nazionali. Due servizi riguardanti il Servizio Civile Anpas, nei giorni 18 maggio e 23 novembre, sono andati in onda nell'edizione della sera del TG1. Oltre sessanta testate, tra cui Corriere della Sera, Repubblica, Sky e Rai tv e radio rai, hanno seguito il 14° Meeting

Nazionale della Solidarietà.

L'**archivio fotografico** di Anpas sta migliorando sia dal punto di vista numerico che qualitativo grazie alla collaborazione con professionisti del settore, sia grazie a nuove fonti fotografiche provenienti dai singoli territori.

L'inaugurazione dell'Archivio storico è stata l'occasione per iniziare a raccontare le storie e i volontari Anpas attraverso i **video**: la storia di Garibaldo Benifei, raccolta per l'occasione, è stata pubblicata su 15 portali di informazione.

Anpas è stata tra le associazioni relatrici dei convegni sulla comunicazione sociale a Lucca presso il Festival del Volontariato 2013 organizzato dal CNV e 'Informazione sociale, è sempre più web" svoltosi a Roma presso il Salone dell'editoria Sociale. Quattro le storie delle volontarie Anpas che hanno vinto la pubblicazione del CNV 'Raccontare le storie che cambiano l'Italia: il concorso di scrittura" presentato al Festival del Volontariato 2013. La rete dei comunicatori Anpas, anche grazie al canale facebook dedicato e corsi di formazione sta crescendo con un lavoro costante di sensibilizzazione all'immagine, all'informazione mainstream e all'uso consapevole dei social network.

Oltre centocinquanta mila visualizzazioni, infine, per il post su facebook 'Non fateci fare i botti": una campagna di sensibilizzazione per un capodanno in sicurezza.

È proseguita, durante l'anno, la collaborazione con il Giornale Radio Sociale (Forum Terzo Settore).

IMMAGINE

È proseguita l'attività di omogeneizzazione dell'immagine Anpas attraverso l'impegno di diffondere e comunicare a tutte le associazioni e alle principali ditte produttrici le caratteristiche tecniche e le modalità per realizzare le personalizzazioni con una corretta applicazione del logo delle divise dei volontari (approvate dal Consiglio nazionale Anpas del 26 gennaio 2008).

Nel corso dell'anno sono stati realizzati

- **l'immagine del convegno "Il cuore è nelle radici"** e i vari materiali di comunicazione.
- **l'immagine del 14° Meeting nazionale della solidarietà Anpas**, i vari materiali di comunicazione dell'evento, e la comunicazione delle varie giornate
- inoltre Anpas ha partecipato attivamente alla ideazione, allo studio e all'implementazione della campagna **'Terremoto, io non rischio'** (vedi paragrafo Protezione Civile)

BILANCIO SOCIALE

Nel corso dell'anno è stato realizzato il sesto bilancio sociale di Anpas (relativo al 2012) che è stato approvato dall'Assemblea nazionale di Bologna e premiato con l'Oscar di bilancio 2013 tra le organizzazioni non erogatrici non profit.



Grande partecipazione, oltre 800 i racconti fatti dai volontari di tutta Italia a due iniziative di **crowdphotography** lanciate da Anpas sui social network: dopo il successo della prima edizione, Anpas ha riproposto #laltronatale e i volontari delle pubbliche assistenze hanno raccontato con oltre 350 fotografie con le notti passate in associazione, la vigilia passata in divisa, quello delle sedi addobbate, quelle dei babbi natali vestiti in arancione che portano i doni ai bambini meno fortunati in tante zone d'Italia.

Con lo stesso spirito è stata poi lanciata #altraestate: in spiaggia, alle sagre, a bordo campo durante i ritiri estivi delle squadre di calcio. Tutto è iniziato per prendere in giro chi si fotografava le gambe a mare senza fare nulla e per proporre una narrazione dell'estate diversa da Sarzana a Mirandola, dalla Valle d'Aosta alla Toscana e alla Campania: foto e racconti dei volontari tra turni di notte, sotto il sole dell'ora di punta e nei momenti di relax tra un'intervento e l'altro.

#laltronatale
e
#altraestate



Francesca Sanzo, Lorenzo Mannella, Stefano Cisco Bellotti, Giulia Bondi, Elisabetta Cremaschi, Chiara Maci, Gianluca Diegoli, Luca Lombroso: sono solo alcuni degli importanti blogger che hanno raccontato l'Emilia che fa ingentilire i cuori per lanciare il 14° Meeting Anpas. Un esperimento

multimediale e in crowdsourcing che ha fatto raccontare volontari, pubbliche assistenze, comunità con il logo ideato per il meeting di Bologna e Mirandola attraverso foto e video provenienti da tutta Italia (e oltre). Una partecipazione che ha coinvolto anche testimonial non Anpas.

12 blogger e
300 foto per
ingentilire i
cuori

#socialprociv l'esperienza di anpas

“La protezione civile e i social media: comunicare il rischio e il rischio di comunicare”, è stato il titolo della giornata di studio organizzata il 15 novembre dal Dipartimento di Protezione Civile dedicata all'uso dei social network per potenziare e affinare gli strumenti di comunicazione con i cittadini. “Questa non è la conclusione ma l'inizio” ha detto Titti Postiglione, Responsabile Ufficio Volontariato, Formazione e Comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile.

Un'iniziativa rivolta a tutto il sistema della protezione civile, voluta e organizzata dal DPC in collaborazione con il quotidiano online indipendente ilgiornaledellaprotezionecivile.it, per avviare un percorso di progressivo affinamento e potenziamento degli strumenti di comunicazione con i cittadini.

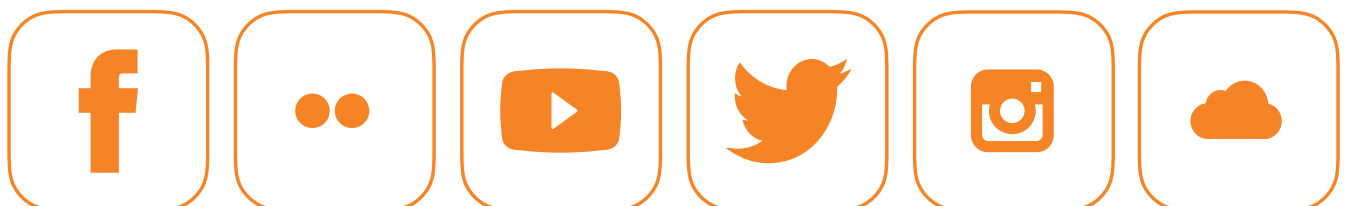
Anpas è stata l'associazione di volontariato che ha partecipato al convegno portando l'esperienza maturata nelle ultime emergenze di protezione civile insieme alle altre realtà che compongono il sistema nazionale di protezione civile: rappresentanti di comuni, province e regioni, la comunità tecnico scientifica (istituti di ricerca, università, ordini professionali), di tutte le altre strutture operative, delle aziende dei servizi, degli organi di informazione.

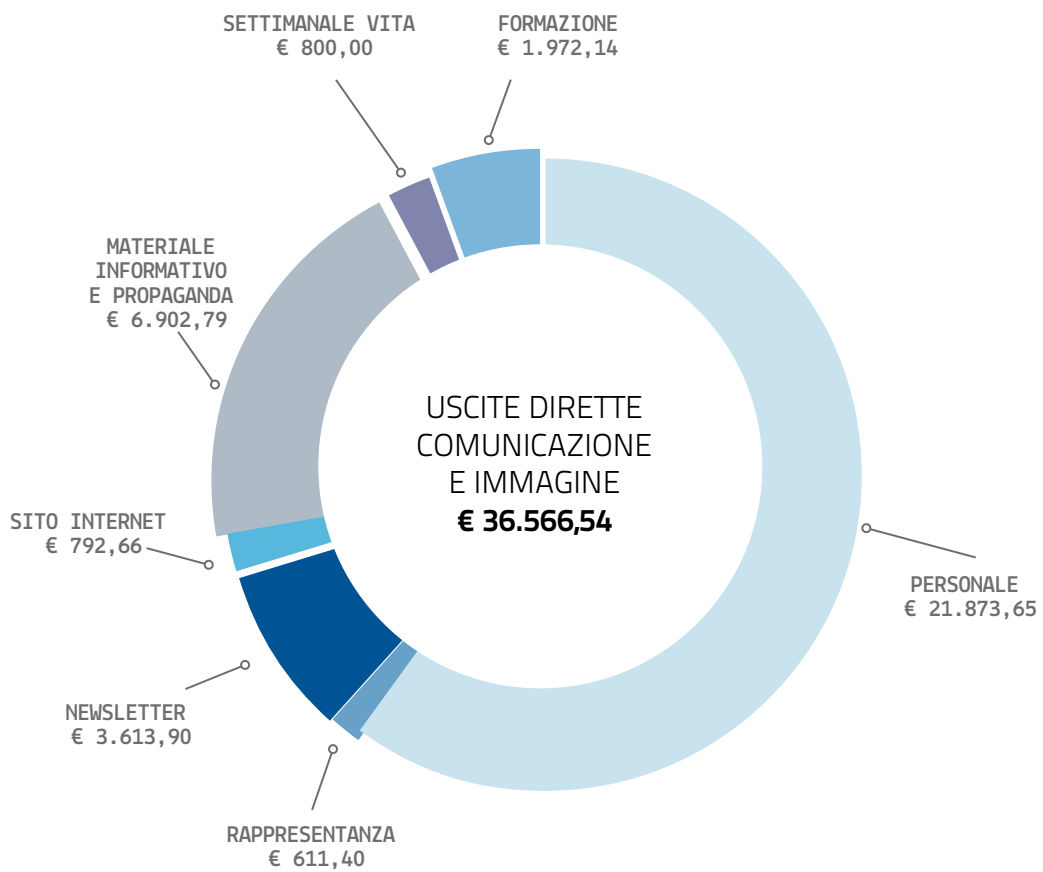
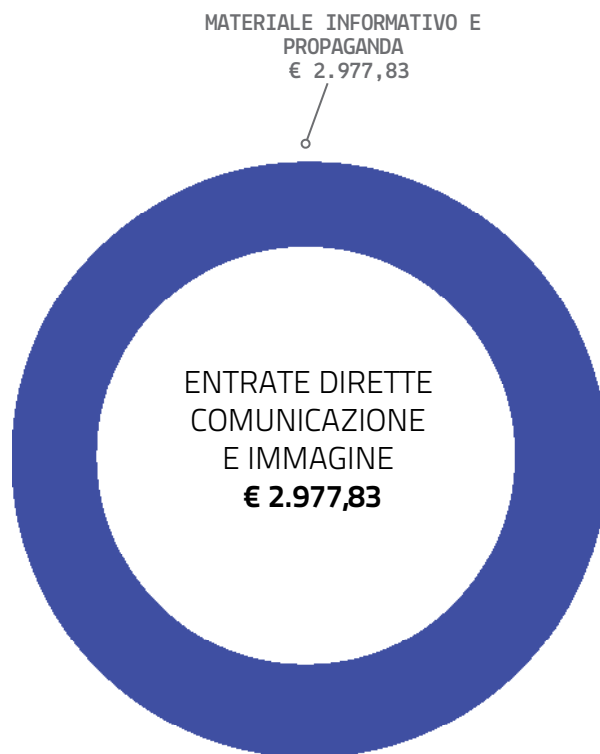
Ad aprire la giornata, con un saluto che ha anche tracciato l'orizzonte della discussione, è stato lo stesso Capo del Dipartimento Franco Gabrielli, che ha definito i social media come “le nuove agorà della comunicazione” capaci di potenziare e velocizzare la potenzialità comunicativa, ma per i quali “rimane fondamentale il tema della validazione del dato dell'informazione”. Tema, quest'ultimo, ripreso più volte negli interventi successivi, in cui si è discusso soprattutto di alcune esperienze maturate nell'uso dei social media nella comunicazione d'emergenza e del rischio da parte di comuni, associazioni di volontariato, istituti di ricerca e altri “pezzi” del sistema.

Fra i tanti temi presentati nella sessione, Anpas ha ricordato che i fondi spesi in prevenzione rappresentano una percentuale risibile rispetto a quanto si spende per il post-calamità: la comunicazione di emergenza di Anpas attraverso i social è nata dopo il terremoto del L'Aquila e si è affinata con il terremoto emiliano. Grazie ad immagini e segnalazioni pervenute dai cittadini, è stato possibile ricostruire mappe di criticità e avere segnalazioni rapidissime e diffuse: le emergenze sono anche acceleratrici di innovazione.

Dopo una sessione dedicata alle domande del pubblico, la giornata di studio si è conclusa con l'intervento di Titti Postiglione: da un lato una sintesi delle tante idee, proposte e criticità emerse durante la discussione, dall'altro un piano d'azione per i prossimi mesi. “Non vogliamo che sia il Dipartimento a gestire la comunicazione sui social media, – ha dichiarato, – non andrebbe bene per il nostro sistema di protezione civile, che è basato su competenze di carattere locale e territoriale: dobbiamo piuttosto costruire una rete e continuare a svolgere un ruolo di coordinamento”. Come? Semplice: attraverso un nuovo grande impegno, simile a quello che dal 1980 a oggi ha permesso la costruzione della Protezione Civile Italiana, una delle cose che nel nostro paese funzionano”. E ha concluso: “Quel famoso ‘fate presto’ con cui titolarono i giornali all'indomani del terremoto in Irpinia adesso dobbiamo applicarlo alla comunicazione”.

Pochi giorni dopo, a seguito dell'alluvione che ha colpito la Sardegna, il Governo Italiano, attraverso il profilo Flickr, ha richiesto le foto scattate da Francesca Orrù, volontaria Anpas, durante l'intervento a Terralba e pubblicate sul profilo Anpas dello stesso social network con #allertameteoSAR.





2.4 LA FORMAZIONE



DAL POF ALLA SUA ATTUAZIONE

Dal 2011 Anpas sta affrontando a livello nazionale la "questione formazione". L'obiettivo è raggiungere nei prossimi anni una parte considerevole dei suoi 90.000 volontari su temi strategici quali l'identità istituzionale del movimento, la comunicazione, l'attività e le procedure di Protezione Civile. La sfida è importante: raggiungerli tutti, nel giro di qualche anno e con risorse interne. Nasce così, sulla scia di questa visione, il primo **Piano dell'Offerta Formativa Triennale** (POF 2012 – 2014) in cui si delineano le caratteristiche pedagogiche del movimento e le procedure per praticare i valori esplicitati e le attività necessarie. Nel Piano la formazione è vista come un'azione intrinseca alla progettualità del volontariato poiché incide nell'orientamento del futuro come aspirazione di **rinnovamento, cambiamento e guida**. Per Anpas la formazione rientra interamente nell'eticità di intenti, di valori e di azioni che la caratterizzano e il POF è lo strumento di indirizzo: è quindi definita una **funzione** (processo e non prodotto) trasversale e pervasiva, non vincolata ad un singolo settore, ma piuttosto stretta ad una visione etica che ne giustifica l'azione.

Le attività di formazione hanno, tutte, il duplice obiettivo di accrescere le competenze dei volontari per renderli adeguati allo svolgimento dei servizi e di renderli consapevoli del ruolo "politico" dell'esser volontario, cioè soggetto capace anche di rilevare i bisogni, progettare gli interventi, verificare i

risultati e determinare cambiamenti sia associativi sia nella cittadinanza.

Nel 2013, degli obiettivi posti nel Progetto di attuazione del POF Triennale, sono stati raggiunti:

- formazione formatori e tutor;
- stesura del manuale "lo insegno. lo apprendo. Manuale teorico-pratico del formatore nazionale Anpas";
- definizione, sperimentazione e revisione dei Kit di formazione "Essere Anpas", per la formazione istituzionale;
- individuazione delle Zone Formative Territoriali (ZFT);
- sperimentazione a campione della formazione "Essere Anpas";
- analisi dei dati quantitativi e qualitativi prodotti durante la fase sperimentale.

Nell'insieme e sebbene i numeri siano favorevoli anche solo considerando la sperimentazione di questo anno, la scelta di valorizzare risorse interne non risponde solo a necessità "numeriche", ma anche e soprattutto ad una logica di empowerment dei volontari che, accrescendo dall'interno le proprie conoscenze, competenze, capacità di analisi diventano una risorsa per il movimento, per le associazioni, per gli altri volontari. Gli incontri di formazione si sono rivelati, infatti, momenti di discussione identitaria in cui le visioni del futuro germogliano dai volontari stessi anche grazie alle metodologie privilegiate in aula che favoriscono attività esperienziali, momenti di confronto creativo e attività di team building.



Nel 2013 si conclude il primo **percorso di Formazione formatori e tutor** che porta all'iscrizione all'Albo nazionale di **23 formatori e 13 tutor**.

È con questo primo, apparentemente esiguo, numero di volontari che si sperimenta, negli ultimi 3 mesi del 2013, il modello di formazione fra pari delineato nel POF: i formatori, in stretta collaborazione con i tutor, hanno iniziato a muoversi per l'Italia raggiungendo il cuore delle associazioni con interventi di formazione politico-istituzionali intitolati "Essere Anpas".

A loro disposizione il Manuale teorico

pratico del formatore nazionale Anpas "lo Insegno, lo apprendo" – presentato in occasione del 14° Meeting nazionale della Solidarietà a Bologna - e il kit di formazione elaborato per rendere omogenee le attività da Nord a Sud passando per il Centro.

Il corso, avviatosi nel 2012 con una lunga fase di selezione, si è concluso con un appuntamento di retraining in cui formatori e tutor sono stati chiamati a lavorare, in modo collaborativo, per la stesura del prossimo POF e per progettare le attività formative nel 2014.

**corso di
formazione
formatori e
tutor**

9

ZONE FORMATIVE
DA NOVEMBRE A OGGI

2

ZONE FORMATIVE DA INCONTRARE
TRA GENNAIO E FEBBRAIO






159

PARTECIPANTI REGISTRATI

139

QUESTIONARI

SINTESI DEI DATI OTTENUTI NEI
QUESTIONARI DI MONITORAGGIO
E DI GRADIMENTO

	ORGANIZZAZIONE EVENTO	90%
	BUONA/OTTIMA	
	LAVORO DEL FORMATORE	93%
	BUONA/OTTIMA	
	METODOLOGIE FORMATIVE	84%
	BUONE/OTTIME	
	MATERIALE DIDATTICO	78%
	BUONO/OTTIMO	
	INTERESSE DICHIARATO PER IL TEMA	90%
	BUONO/OTTIMO	



Da ottobre a dicembre 2013, 10 formatori hanno raggiunto, complessivamente, **159 Volontari in 9 Zone formative.**

Tutti gli incontri sono stati sottoposti ad una valutazione di gradimento (attraverso la somministrazione di un questionario) e ad un monitoraggio (svolto dalla cabina di regia) che hanno rilevato risultati soddisfacenti e incoraggianti.

La maggior parte delle Zone ha scelto l'impegno orario di 4 ore (60%) e a seguire per 6 ore (40%); il modulo di 2 ore non è mai stato svolto. L'impegno orario così esteso è stato comunque valutato positivamente dall'86% dei partecipanti.

La collaborazione in aula con i formatori è stata valutata positivamente dal 94% dei partecipanti; sufficiente dal 4% e insufficiente dal 2%. La collaborazione con i tutor, invece, ha visto una valutazione positiva del 93%; sufficiente del 4% e insufficiente del 3%.

Le risposte sono state positive anche in situazioni difficili dal punto di vista organizzativo, aspetto che un atteggiamento di accoglienza della

proposta da parte dei partecipanti. Il 57% dei partecipanti ritiene che replicare l'evento sia indispensabile (assolutamente o moltissimo). L'interesse dichiarato per il tema trattato è massimo per il 90% dei partecipanti.

Le **metodologie** formative sono state apprezzate al massimo dall'84% mentre il 14% le giudica sufficienti ed il restante 2% le giudica da mediocri a insufficienti.

I **materiali didattici** sono stati apprezzati al massimo dal 78%; in modo sufficiente dal 17% e da mediocri a insufficienti dal 5%. I risultati del gradimento della formazione sono stati comunicati direttamente ai formatori coinvolti per consentire loro un processo di analisi, valutazione e miglioramento.

L'attività di monitoraggio ha dato modo di programmare modifiche e miglioramenti da inserire già a partire dal prossimo anno.

Una delle questioni da sciogliere, come risulta dai dati, è trovare soluzioni adatte alla diffusione delle informazioni ricevute prima dello svolgimento del corso.



- MODALITÀ DI FORMAZIONE CON ATTIVITÀ PARTECIPATIVE E POSSIBILITÀ DI CONFRONTO
- QUALITÀ DEI CONTENUTI
- COINVOLGIMENTO DEI VOLONTARI PROVENIENTI DA DIVERSE ZONE

i principali fattori di successo percepiti

95% INTERESSE DICHIARATO PER FORMAZIONE SU COMUNICAZIONE

92% INTERESSE DICHIARATO PER FORMAZIONE SU PROTEZIONE CIVILE

Tutta la documentazione ufficiale è stata pubblicata sul sito, in cui è dunque possibile reperire le informazioni di base, consultare il Manuale per i formatori, visionare i loro profili e quelli dei tutor abilitati durante i percorsi di formazione e scoprire, per chi è interessato, quale strada seguire per essere iscritti all'Albo nazionale di Anpas per la formazione.

Anche in questo caso si è scelto di seguire una politica di trasparenza e condivisione delle risorse: tutti i materiali (compreso il Manuale) sono pubblicati con licenza Creative Common per consentire la diffusione, il riuso e il miglioramento costante dell'attività e delle produzioni intellettuali ad essa legate.

strutturazione
sezione
formazione su
www.anpas.org

Sono una volontaria Anpas da 15 anni e da 10 mi occupo di formazione. Quando mi hanno proposto di partecipare al corso di formazione nazionale per formatori e tutor ho accettato con entusiasmo disponibile a dare il mio contributo. Nel primo incontro di formazione a Pontassieve ho conosciuto gli aspiranti formatori e i colleghi tutor provenienti da quasi tutti i Comitati regionali desiderosi, come me, di capire cosa Anpas si aspettasse da noi.

Abbiamo ascoltato Mauro Giannelli illustrarci il progetto consapevoli che il percorso sarebbe stato impegnativo, ambizioso sì, ma realizzabile. Rappresentava una sorta di **rivoluzione culturale** proposta all'interno del movimento. Nei quattro residenziali di Pontassieve abbiamo lavorato tutti insieme, sostenuti da Tiziano Costa, Maurizio Garotti, Cristina Moretti, Angela Spinelli e Kristian Talamonti, rifocillati dai prodotti tipici che ciascuno portava e dal liquore alla liquerizia di Michele.

Giornate di grande lavoro trascorse in un clima sereno e a volte goliardico e serate di confronto e di conoscenza. Ho capito in quelle chiacchierate che nonostante provenissimo da realtà diverse, e con diverse professionalità e storie associative e personali, le esigenze e le aspettative dei volontari sono le stesse dovunque. L'esigenza di una cultura comune, il senso di appartenenza, la conoscenza e la condivisione dei progetti e quindi maggiore consapevolezza e questa nuova formazione fra pari rappresentava la strada per arrivare ad un Movimento Unitario.

Finito il corso è iniziata la sperimentazione della formazione istituzionale "Essere Anpas". Ho fatto la mia prima esperienza da tutor in Puglia. La distanza e la poca conoscenza del territorio mi hanno creato qualche problema che ho superato, insieme al formatore incaricato, con la collaborazione del referente regionale e della Cabina di regia.

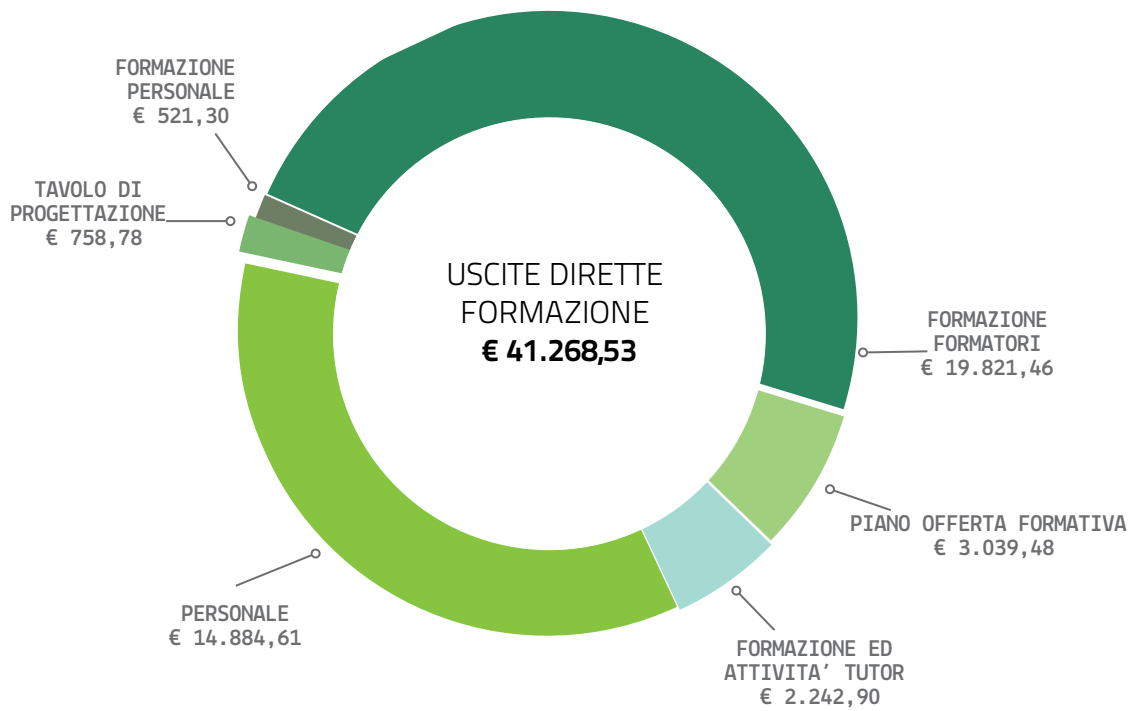
Per la mia seconda volta da tutor, ho giocato in casa. Vedere il presidente della mia associazione partecipare alle attività di teambuilding con entusiasmo è stato davvero piacevole.

Esperienze diverse ma entrambe positive.

L'ultimo atto di questa fase di sperimentazione è stato l'incontro di retraining a Pontassieve per fare un bilancio e organizzare l'attività di formazione del 2014, I dati della sperimentazione sono senza dubbio positivi. L'unico dato di criticità è la scarsa informazione ricevuta prima del corso. Questo implica un maggiore coinvolgimento dei Comitati regionali e dei dirigenti delle Pubbliche Assistenze al fine di favorire la partecipazione dei volontari al percorso in modo da renderli attori del cambiamento sociale nei territori di appartenenza. Un grazie di cuore ad Angelo Ballacci che, per primo, mi ha incoraggiata, a Mauro, Maurizio, Kristian, Angela, Cristina, Tiziano, Lucia e a tutti i formatori e tutor che hanno condiviso con me questa esperienza.

Elsa Fulgenzi

Consigliere nazionale Anpas (Lazio) e Tutor Nazionale



2.5 LA PROGETTAZIONE

progetto ren

Il progetto REN – Esperienze in rete rappresenta la naturale prosecuzione del percorso di rafforzamento della rete iniziata da qualche anno grazie al progetto Koinet – Reti e Sinergie a Sud, grazie ad una fase di apprendimento di competenze, metodologie e processi e alla successiva condivisione delle esperienze ed eccellenze presenti nelle sue articolazioni territoriali meridionali.

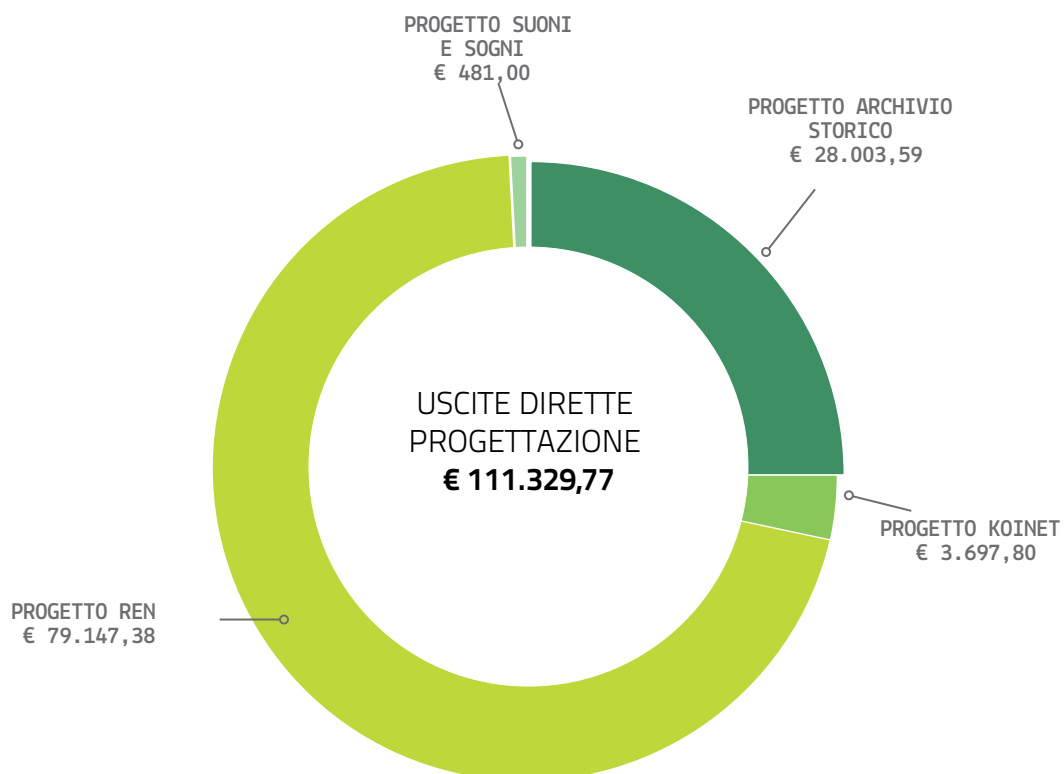
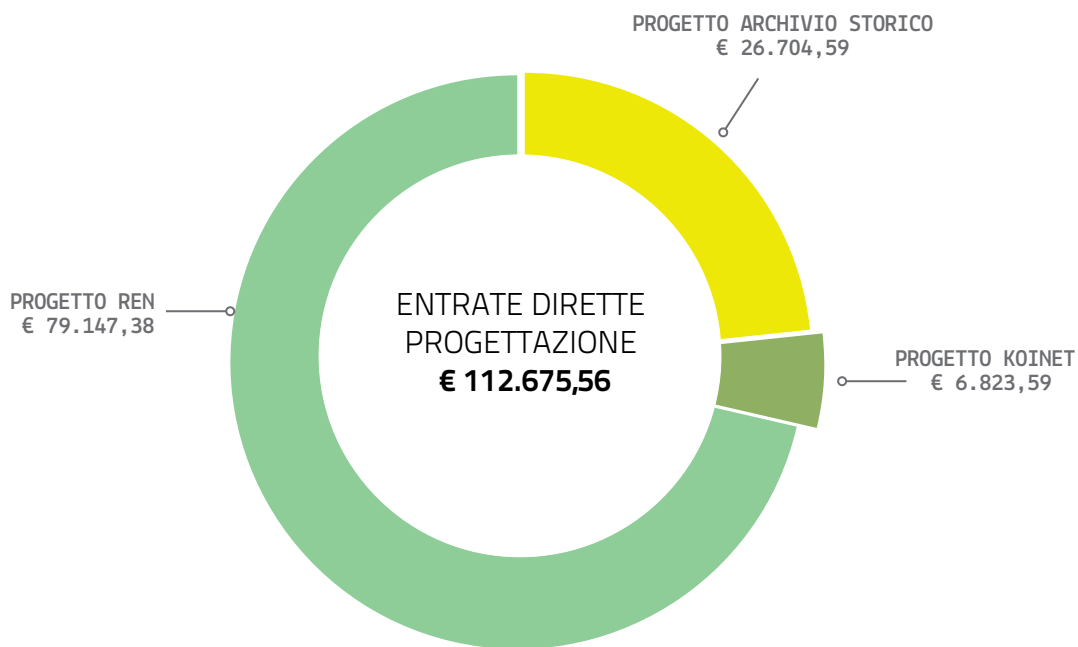
Strategicamente, lo scopo principale del progetto finanziato da Fondazione con il Sud è di consolidare l'operatività e l'azione della rete

Anpas nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia, attraverso la condivisione delle buone pratiche maturate e consolidate nei contesti operativi delle associazioni partecipanti e una più efficace e capillare presenza nei territori.

I due percorsi formativi, referenti per la progettazione sociale e facilitatori delle attività di ricerca, sono stati propedeutici alle attività di raccolta delle buone pratiche e focus group sui territori di Sardegna, Sicilia, Puglia e Campania, i cui risultati daranno vita ad una ad un e-book.

tabella riepilogativa

TITOLO	SCADENZA	ENTE FINANZIATORE	TITOLARITÀ	ESITO	TOTALE PROGETTO	IMPORTO CONTRIBUTO	TAG SETTORE
Suoni&Sogni	11.12.12	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direttiva 266 annualità 2012	Anpas		€40.000	€36.000	Politiche giovanili
REN	19.03.12	Fondazione con il Sud - Bando Sostegno a Programmi e Reti di volontariato 2011	Anpas		€131.160	€107.000	Aree di Sviluppo, formazione
SAMETS Social Affairs Management in Emergency Temporary Shelters	12.04.13	Commissione Europea DG ECHO, Call for proposals 2013 for projects on prevention and preparedness in civil protection and marine pollution	Anpas		€480.000	€360.000	Protezione civile, europa
Colors	14.11.13	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direttiva 266 annualità 2013	Anpas		€30.000	€27.000	Formazione
Tirocini formativi NEET	31.12.13	Italia Lavoro SpA, programma AMVA	Anpas		0	0	Formazione
FormAnpas	20.12.13	Foncop	Anpas		€18.181	€9.520	Formazione
Evreca! European Volunteers for Response of Emergencies in the Caribbean	02.04.13	Commissione Europea DG ECHO, Call for proposals 2013 for pilot projects EU Aid volunteers	Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Anpas partner		€407.890	€326.312	Protezione civile, europa
MENOÈMEGLIO	07.03.13	Fondazione Con il Sud - Bando Ambiente 2012	Anpas Campania		€215.800	€150.000	Ambiente, aree di sviluppo
No.Bu.Ri. Non Butto! Riciclo!	07.03.13	Fondazione Con il Sud - Bando Ambiente 2012	Anpas Sicilia		€142.000	€100.000	Ambiente, aree di sviluppo
Plaso Pro L'Aquila Sociale	16.09.13	CSV L'Aquila - bando per la presentazione di proposte per progetti formativi anno 2013	Anpas Abruzzo		€2.221	€2.221	Formazione, progettazione sociale
Tirocini formativi NEET	31.12.13	Italia Lavoro SpA, programma AMVA	Anpas Sicilia e Fed Valle d'Aosta		0	0	Politiche giovanili Politiche sociali
Mobilità individuale	21.02.13	Lifelong Learning Programme, Grundtvig Preparatory Visit	Anpas		€1.050	€1.050	Protezione civile, formazione
European Aid Volunteers: The Added Value of a Needs-Based and Cooperation Approach	22.07.13	Unicredit Foundation - Unicredit Carta E - Bando 2013, Strategie di Coesione Sociale a Favore della Terza Età	Focsiv, Anpas partner		€717.274	€573.274	
Do ut Des	22.07.13	Unicredit Foundation - Unicredit Carta E - Bando 2013, Strategie di Coesione Sociale a Favore della Terza Età	Anpas Lazio		€60.300	€60.300	Politiche sociali, politiche giovanili
Navigatori coraggiosi	14.11.13	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Direttiva 266 annualità 2013	Anpas Lazio		€30.000	€27.000	Politiche giovanili
	31.01.13	MinCoeSoc - 'Giovani per il sociale'	Anpas		progetto non candidato		
	07.02.13	MinCoeSoc - Avviso 'Giovani per la valorizzazione dei beni pubblici'	Anpas Puglia, Sardegna, Basilicata		progetto non candidato		
	07.03.13	FcS - bando rifiuti	Anpas Puglia, Sardegna, Basilicata		progetto non candidato		
Tirocini formativi NEET	31.12.13	Italia Lavoro SpA, programma AMVA	Anpas Lazio				



2.6 SERVIZIO CIVILE

...essere una PUBBLICA Assistenza significa intervenire presso le Istituzioni per promuovere atteggiamenti istituzionali coerenti ed efficaci rivolti a risolvere i "guasti" sociali. Significa dunque essere agenti contaminanti per promuovere movimenti sociali e individuali che contribuiscano a riparare i "guasti" sociali... Seguendo questo principio identificato dalla propria Carta d'Identità, Anpas, prima con l'Obiezione di Coscienza e poi con il Servizio Civile Nazionale, fa propri e realizza i principi costituzionali di solidarietà e di difesa pacifica della patria.

Rappresentanza	Partecipanti	Numero incontri
Partecipazione Consiglio di Presidenza CNESC	Giusti	5
Partecipazione Consulta Nazionale Servizio Civile	Casini	2
Partecipazione Assemblea CNESC	Susini	1
Incontri tematici con UNSC	Susini, Moretti	1
Incontri con altri Enti Servizio Civile	Giusti, Moretti, Susini	4
Partecipazione a Convegni	Casini	1

2013 GENNAIO FEBBRAIO MARZO APRILE MAGGIO GIUGNO

31 gennaio
termine monitoraggio ed analisi dei risultati ottenuti dalle attività di progetto dei giovani in servizio civile (progetti iniziati 1 febbraio 2012)

1 febbraio
adesione e promozione, insieme agli altri enti CNESC, della campagna "Un'alleanza per il servizio civile" con raccolta di quasi 1.000 adesioni tra cui quelle di circa 60 candidati alle elezioni politiche del 2013

4 marzo
inizio servizio 46 volontari servizio civile regionale Marche

26 marzo
richiesta di impegno al Governo per la certezza del finanziamento del nuovo bando

8 aprile
inizio servizio civile per 41 giovani (37 cittadini italiani e 4 cittadini stranieri) impegnati nel progetto straordinario per le zone del Sisma 2012 in 15 sedi di servizio Anpas

24 aprile
presentazione progetti per servizio civile regionale Toscana con 17 progetti e 130 posti.

9 maggio
richiesta al nuovo Governo del mantenimento degli impegni presi

31 maggio
completata la formazione generale ai volontari del progetto straordinario per le zone del Sisma 2012



LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OCTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

1 luglio
fine servizio 50
volontari servizio
civile regionale
Toscana (progetti
iniziati luglio 2012)

26 agosto
pubblicazione
bando regionale
Toscana (17
progetti e 130
posti)

27 settembre
presentazione
progetti per
servizio civile
regionale Marche
con 20 progetti e 55
posti

4 ottobre
pubblicazione
bando nazionale,
gli 87 progetti
presentati da
Anpas, per un
totale di 2334 posti,
sono stati tutti
approvati ma per le
scarse risorse sono
stati finanziati solo
21 progetti, per un
totale di 602 posti,
per 143 sedi di
servizio in 7 regioni
italiane.

30 ottobre
ultimata la fase
di accreditamento
per ulteriori 38
associazioni (e 61
sedi di servizio)
e 26 figure di
struttura (selettore,
formatore, esperto
di monitoraggio)

4 novembre
inizio servizio 130
volontari servizio
civile regionale
Toscana

20 dicembre
ultimata selezioni
per i progetti
Anpas presenti
nel bando. 1573
domande raccolte,
602 posti coperti
con percentuale
pari al 100%. Dopo
la riapertura dei
termini raccolte
16 domande di
cittadini stranieri
di cui 6 selezionati
per lo svolgimento
del progetto

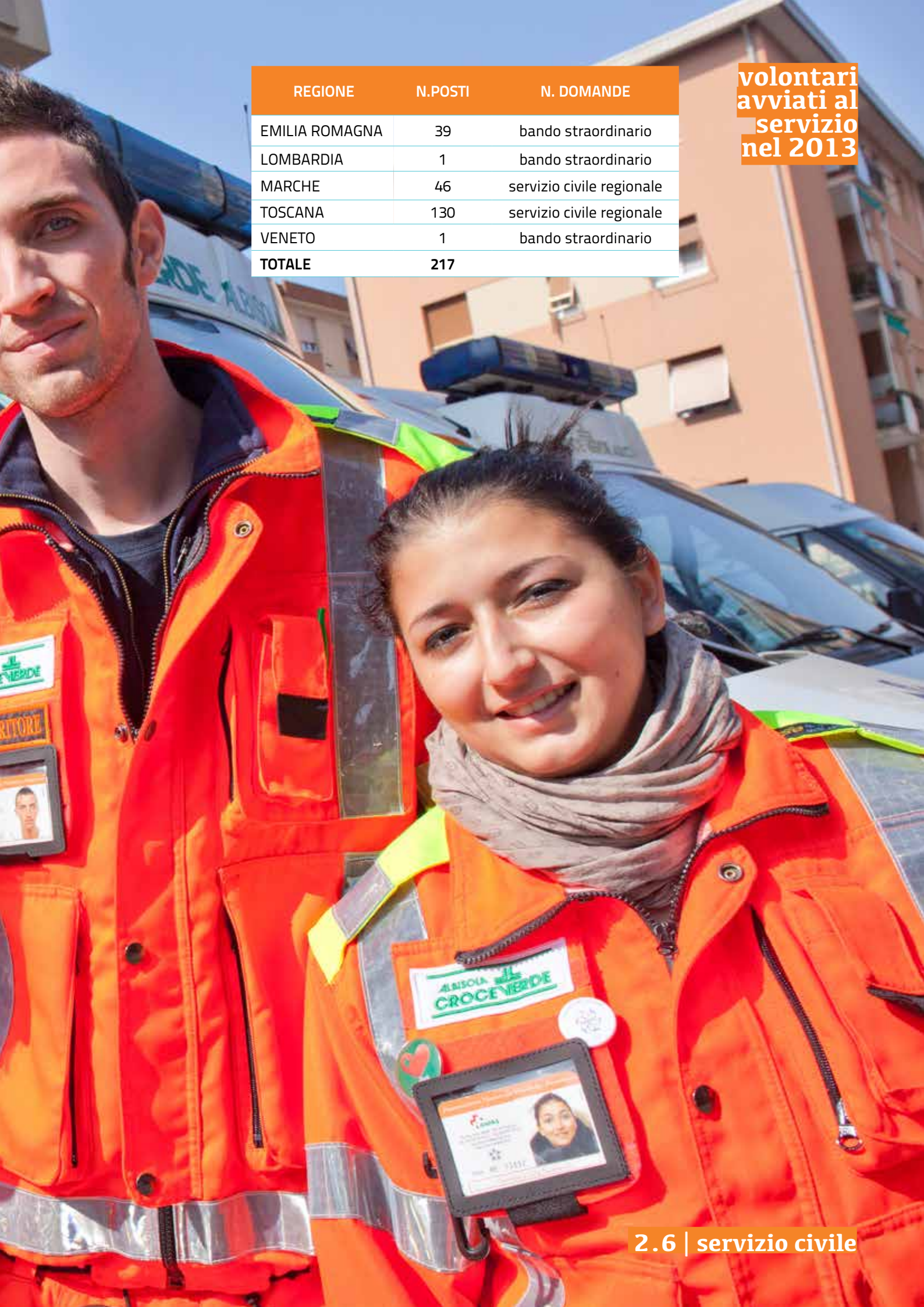
**analisi delle
selezioni
relative
al bando
4 ottobre
2013**

REGIONE	N.POSTI	N. DOMANDE	N. SELEZIONATI	IN SERVIZIO	%COPERTURA
ABRUZZO	4	22	19	4	100%
CAMPANIA	22	65	64	22	100%
EMILIA ROMAGNA	27	56	55	27	100%
LIGURIA	226	568	520	226	100%
LOMBARDIA	94	204	195	94	100%
MARCHE	10	43	41	10	100%
TOSCANA	219	615	563	219	100%
TOTALE	602	1573	1457	602	100%



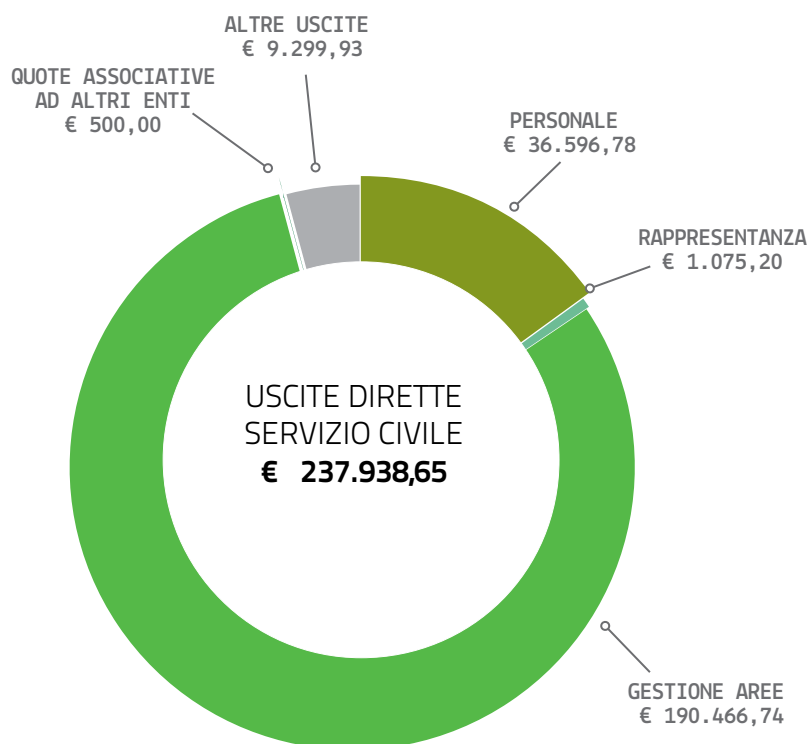
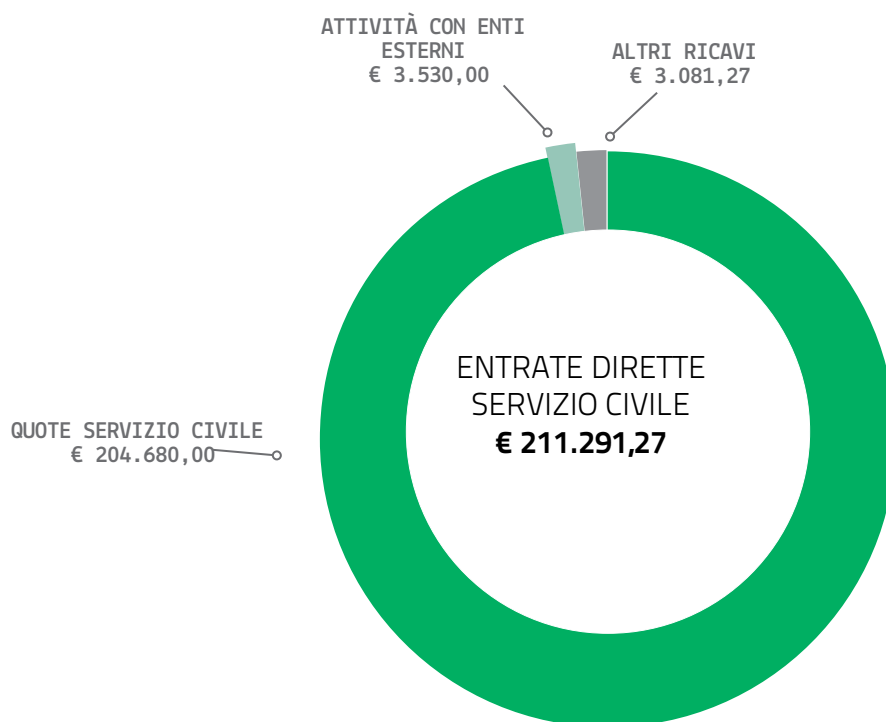
**volontari
avviati al
servizio
nel 2013**

REGIONE	N.POSTI	N. DOMANDE
EMILIA ROMAGNA	39	bando straordinario
LOMBARDIA	1	bando straordinario
MARCHE	46	servizio civile regionale
TOSCANA	130	servizio civile regionale
VENETO	1	bando straordinario
TOTALE	217	



**Pubblica Assistenza significa
essere agenti contaminanti
per promuovere movimenti sociali e
individuali che contribuiscano
a riparare i "guasti" sociali**





2.7 PROTEZIONE CIVILE

Immagini tratte dalla esercitazione Ayasse 2013 organizzata dalla Federazione Regionale dei Volontari del Soccorso Valle d'Aosta



Rappresentanza	Numero incontri
Riunioni Consulta del Volontariato di Protezione Civile presso il DPC	7
Gruppi di lavoro e riunioni tecniche con il Dipartimento Protezione Civile	11
Incontri con altri enti	9
Partecipazione a convegni	1

Attività interna	Numero incontri
Incontri Commissione Protezione Civile Anpas	2
Incontri con i Comitati regionali Anpas	1
Esercitazioni regionali Anpas	2

2013

MAGGIO

GIUGNO

LUGLIO

SETTEMBRE

NOVEMBRE

11 gennaio
incontro di debriefing su terremoto in Emilia Romagna, Roma

14 aprile
incontro di debriefing su terremoto in Emilia Romagna, Mirabella Eclano

3-5 maggio e 17-19 maggio
Corso di formazione lo non rischio Terremoto, Roma

11 maggio
incontro di debriefing su terremoto in Emilia Romagna, Enna

25/26 maggio
Corso di formazione lo non rischio Maremoto, Salerno

8/9 giugno
Refresh lo non rischio Terremoto, Roma

24 giugno - 7 luglio
Emergenza sisma Toscana

1 luglio - 7 settembre
Campi scuola Anch'io sono la Protezione Civile promossi dal Dipartimento di Protezione Civile per 637 ragazzi delle scuole

7/8, 14/15, 21/22 settembre
Refresh lo non rischio Terremoto, Roma, Orsogna, Firenze, Mestre, Benevento, Piacenza, Ospitaletto, Apricena, Latina, Girifalco, Enna, Villa d' Agri

28-29 settembre
lo non rischio Terremoto: campagna di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza

5/6, 12/13 19/20, 26/27 ottobre
lo non rischio maremoto: campagna di sensibilizzazione e informazione alla cittadinanza

18/23 novembre
Emergenza alluvione Sardegna

115 pubbliche assistenze in piazza con IO NON RISCHIO

637 giovani che hanno partecipato ai campi scuola





progetto io non rischio terremoto e maremoto

Anche nel 2013 il Dipartimento Protezione Civile e Anpas hanno promosso la campagna nazionale **io non rischio** in collaborazione con l'Università della Basilicata, INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), RELUIS (Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica), OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale) e ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale). Campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la cittadinanza sulle attività di prevenzione e mitigazione del rischio sismico.

L'edizione del 2013 ha coinvolto 209 piazze di cui ben 115 gestite direttamente dai volontari di Anpas e delle Pubbliche Assistenze.

La **novità del 2013** è la trasformazione di IO NON RISCHIO a progetto multi-rischio: oltre a quello sismico, in 30 piazze di Salerno è stato introdotto – in via sperimentale – anche il **rischio maremoto**.

Obiettivo dell'iniziativa è informare le persone sui rischi del proprio territorio trasformando il cittadino da soggetto passivo ad interlocutore attivo. Se il soccorso è un diritto, la prevenzione è un dovere per ognuno di noi.

La scelta di coinvolgere nella campagna i

volontari Anpas nasce dalla convinzione che i volontari, grazie alla loro quotidiana azione a sostegno di uno specifico territorio, sono riconosciuti dal cittadino come interlocutori familiari e partecipi della realtà locale e dei suoi problemi.

Tra maggio e settembre i volontari Anpas e quelli delle altre associazioni di volontariato sono stati coinvolti in un percorso formativo a "cascata".

Per ogni piazza sono state formate 3 persone (1 responsabile di piazza + 2 formatori) che hanno formato a loro volta 10/12 volontari-comunicatori della propria associazione o di altre del territorio.

Dopo questo lavoro sabato 28 e domenica 29 settembre si è svolta la campagna IO NON RISCHIO - Terremoto con 1.673 volontari Anpas di 155 Associazioni e 1.410 volontari delle altre Associazioni.

Durante le giornate sono state contattate, solo nelle piazze Anpas, oltre 43.000 persone. Nei 4 fine settimana di ottobre, nell'ambito dell'esercitazione internazionale TWIST, si sono svolte le piazze di IO NON RISCHIO - Maremoto dove Anpas ha realizzato 6 piazze con l'intervento di 60 volontari.



	VOLONTARI	mezzi	attrezzature	PUBBLICHE ASSISTENZE	giorni di assistenza
SISMA TOSCANA* dal 24/6 al 7/7	83	22	4	27	324
ALLUVIONE SARDEGNA* dal 18/11 al 23/11	39	9	1	12	138

Giugno 2013: la terra trema in Toscana fra la Garfagnana e la Lunigiana. Per rispondere alla richiesta della Regione Toscana, il Dipartimento della Protezione Civile ha attivato alcuni moduli per l'assistenza alla popolazione con la richiesta di materiali della Colonna Mobile Anpas.

A Fivizzano sono state allestite la tensostruttura e la cucina da campo, mentre gli altri materiali per l'allestimento del campo sono stati stoccati in attesa di eventuali necessità. Un'emergenza atipica dove i volontari sono stati impegnati soprattutto nell'offrire supporto alle comunità dell'area.

A novembre 2013 si sono verificati delle forti perturbazioni nel nord della Sardegna che hanno causato alluvioni e disastri.

Per assistere la popolazione è stata attivata per la prima volta la Colonna mobile Anpas dislocata in Sardegna.

La cucina mobile, su richiesta della Regione e attraverso l'accordo con il Dipartimento di Protezione Civile, è stata impiegata ad Olbia per preparare i pasti per le persone rimaste fuori casa cucinando in 10 giorni 4.500 pasti.

**emergenza
sisma in
toscana e
alluvione in
sardegna**

*I dati degli interventi si riferiscono alla mobilitazione della colonna mobile nazionale



campi scuola anchio sono la protezione civile

I campi scuola **'Anch'io sono la Protezione Civile'** - promossi dal Dipartimento di Protezione Civile - hanno l'obiettivo di far vivere a ragazzi e ragazze l'esperienza della Protezione Civile attraverso il confronto con i volontari impegnati nel settore, con cui viene condivisa l'esperienza e la gestione di un campo per una settimana. La finalità del progetto è quella di stimolare nei giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile: coltiviamo i volontari della protezione civile di domani, ma soprattutto i cittadini che si prenderanno

cura delle nostre comunità, dei nostri territori e dei beni comuni del futuro.

Nel 2013 sono stati realizzati 23 campi scuola che hanno ospitato 637 minori:

3 in Abruzzo, 9 in Campania, 1 in Liguria, 2 in Puglia, 1 in Sardegna, 5 in Sicilia, 1 in Toscana, 1 in Valle d'Aosta. Nel 2013, per la prima volta, **quattro campi Anpas sono stati realizzati senza ricorrere al contributo del Dipartimento Protezione Civile** (art.10): uno in Abruzzo (Croce Verde di Civitella Roveto) e tre in Sicilia (P.A. Santa Lucia Soccorso di Gela, ProCiv di Niscemi e Protezione Civile di Delia).



Dal 31 luglio 2013 sono diventate operative le disposizioni della Direttiva "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di protezione civile alle attività di protezione civile".

Gli "Indirizzi operativi" ridefiniscono composizione e articolazione dell'Elenco nazionale delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, istituito nel 2001 dal Regolamento recepito nel DPR n. 194/200. L'iscrizione in questo elenco è presupposto essenziale e irrinunciabile per l'accesso ai benefici e alle misure previste nel Regolamento.

L'Elenco nazionale è formato dall'unione dell'Elenco Centrale che raccoglie le strutture a carattere nazionale di coordinamento e degli Elenchi territoriali che raccolgono le strutture regionali o locali.

Anpas nazionale, in qualità di struttura di coordinamento, ha presentato domanda di iscrizione all'Elenco Centrale e ha ricevuto risposta positiva dal Dipartimento di Protezione Civile il 1 agosto 2013 divenendo una delle 39 Associazioni nazionali che ad oggi compongono l'Elenco Centrale.

esercitazione internazionale twist tidal wave in southern tyrrhenian sea

Giovedì 24 ottobre 2013. Una frana del vulcano sottomarino Palinuro innesca un'onda di maremoto che si abbatte sulle coste del Tirreno meridionale e in particolare della provincia di Salerno, colpendo aree residenziali, industriali, portuali, agricole e beni culturali. Numerose le vittime e i dispersi, sia in mare che sulla terra ferma. Diverse imbarcazioni affondate o danneggiate. Sversamenti di materiale inquinante in mare aperto e in prossimità della costa. Strade bloccate. Allagamenti. Blackout.

È questo lo scenario dell'esercitazione internazionale sul rischio maremoto che si è svolta nella Provincia di Salerno dal 24 al 27 ottobre nell'ambito del progetto

Twist - Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea - cofinanziato dalla Commissione Europea, alla quale hanno partecipato le Pubbliche Assistenze della Provincia di Salerno.

Il progetto Twist punta a incrementare la consapevolezza dei cittadini e delle Istituzioni sul rischio maremoto, con attività operative, iniziative di formazione e diffusione della conoscenza. Il progetto prevede anche un supporto alla pianificazione di protezione civile a livello locale.

Twist ha inoltre l'obiettivo di implementare il sistema di risposta del meccanismo europeo di protezione civile in emergenze complesse. Anche per questo è stata attivata la Sala Operativa nazionale di Anpas.

Nel 2012 si era concluso il progetto di realizzazione della Colonna Mobile di Protezione Civile in gran parte finanziato dal Dipartimento Protezione Civile nell'ambito del progetto di integrazione e aumento delle potenzialità delle colonne delle Associazioni nazionali ma quello che sembrava un progetto chiuso in realtà è stato solo l'inizio di un'attività molto più complessa.

A seguito del Sisma Emilia Romagna, Lombardia e Veneto 2012 e dell'Emergenza Sisma Toscana giugno 2013, il Dipartimento ha emesso due ordinanze per il potenziamento delle Colonne nazionali.

I 2 progetti presentati da Anpas prevedono, oltre le manutenzioni dei materiali già inseriti nella Colonna Mobile ed utilizzati durante le due emergenze, l'acquisto di:

- moduli per la preparazione e per la distribuzione dei pasti
- carrellini cucina per il primo intervento
- pentole e accessori per le cucine
- shelter per le segreterie
- container per lo stoccaggio dei materiali
- container frigo
- tende per le attività sociali
- container per l'attività psicosociale
- tensostruttura
- sollevatore telescopico per la movimentazione dei materiali del magazzino Anpas di Protezione Civile (per il quale nel 2013 sono stati svolti i primi lavori)

modulo intervento emergenza idrogeologica

A seguito dalle emergenze idrogeologiche vissute in Liguria (2011) ed in Toscana (2012), Anpas - nell'ambito dei contributi previsti per le Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco centrale delle Associazioni di Protezione Civile - ha presentato a dicembre 2013 un progetto per l'acquisto di materiali per

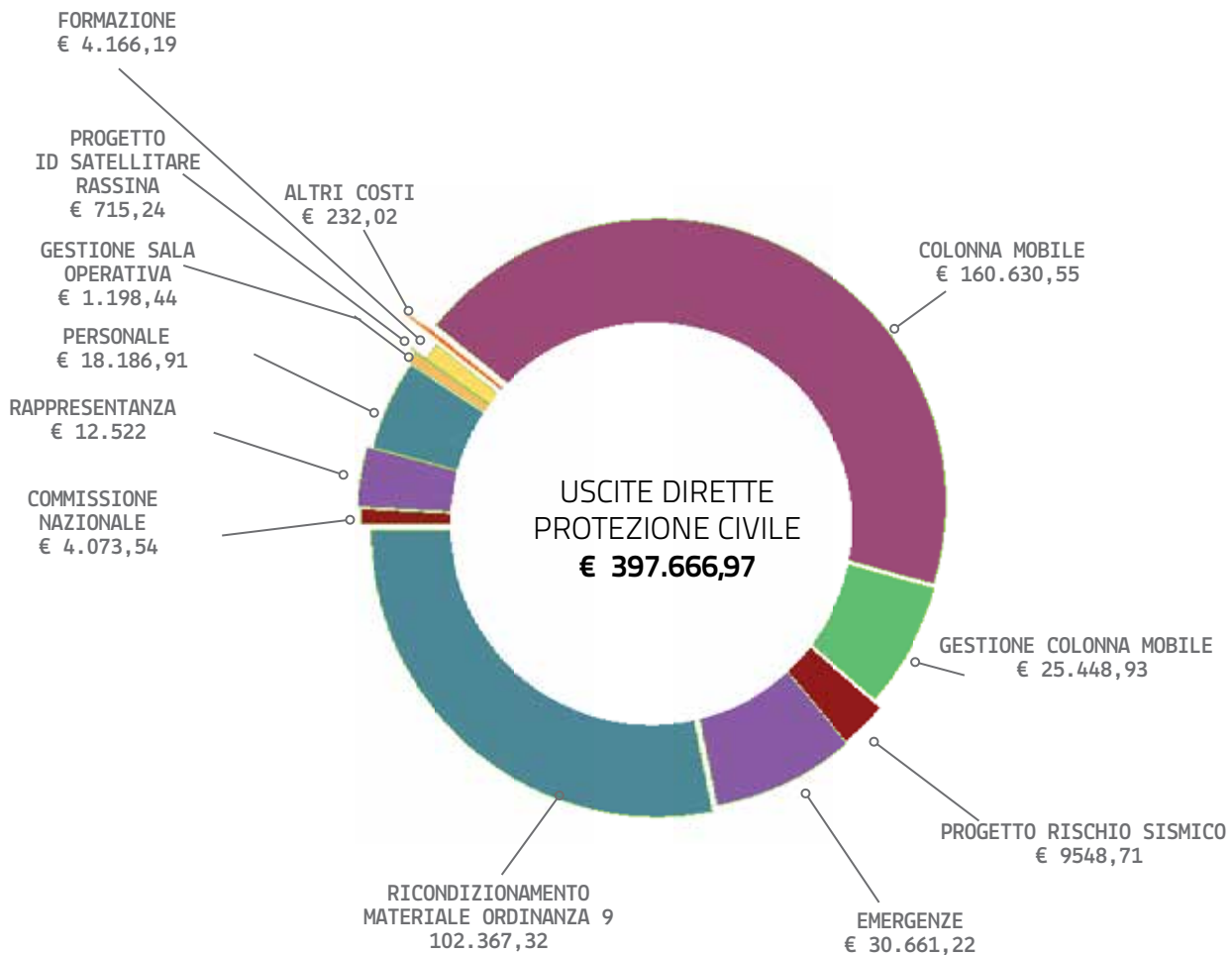
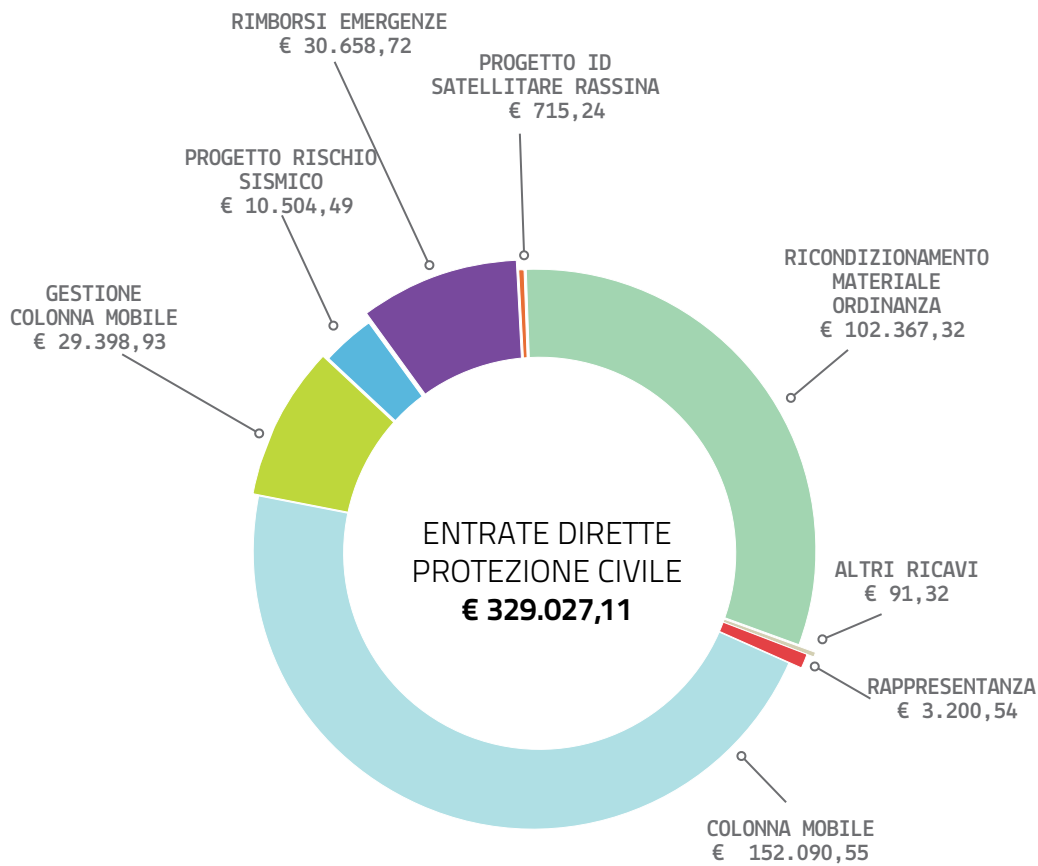
iniziare a costruire moduli di intervento da impiegare nelle emergenze idrogeologiche. La colonna dovrà essere costituita da più moduli identici, come ad esempio mezzi 4X4, idrovore o torri faro, che saranno dislocati in aree geograficamente diverse in modo da permettere interventi rapidi ed efficaci.



l'aquila, il nuovo campo delle giovanili del rugby

Domenica 22 dicembre è stato inaugurato presso il centro sportivo Centi Collella (L'Aquila) il campo degli under 12 de L'Aquila rugby realizzato grazie alla raccolta fondi per l'emergenza sisma Abruzzo 2009. Il campo costituisce il primo elemento di un centro più complesso che comprenderà anche una nuova infermeria e una nuova Club House, presso il quale troverà sede anche il Comitato regionale Anpas Abruzzo. Alla base di questa scelta c'è la constatazione dell'importanza del legame tra Polisportiva, genitori ed atleti, non solo per consentire a L'Aquila Rugby di essere tra i vivai più importanti in grado di formare i migliori atleti a livello nazionale, ma anche per la convinzione che la pratica sportiva permetta di formare dei cittadini responsabili e solidali. All'inaugurazione hanno partecipato volontari, sportivi e Istituzioni fra cui il Sindaco de L'Aquila Massimo Cialente, l'Assessore regionale alla Protezione Civile Gianfranco Giuliante e l'Assessore provinciale alle Politiche Sociali Luigi D'Eramo. L'importo complessivo versato da Anpas alla Polisportiva de L'Aquila Rugby alla fine del 2013 è di Euro 68.055,69. Nel 2014 sono poi stati versati i rimanenti Euro 132.537,12 per il completamento del progetto.





le adozioni internazionali nel 2013

ADOZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Anche nel 2013 è continuato il calo di nuovi incarichi iniziato negli anni precedenti e dovuto ad una generale diminuzione dei decreti di idoneità all'adozione internazionale rilasciati dai Tribunali per i minorenni. Alla base di questa flessione vi è sicuramente la crisi economica, ma anche un progressivo allontanamento dalla cultura dell'adozione, ovvero dal lavoro di sensibilizzazione e crescita culturale necessario a promuovere l'accoglienza di bambini che tendono ormai sempre più ad essere grandicelli o portatori di problematiche sanitarie e psico-sociali anche complesse.

16 procedure adottive concluse

95 colloqui coppie (pre e post adottivi)
66 incontri informativi
3 incontri formativi
8 incontri di sostegno all'attesa

cooperazione internazionale nel 2013

154.978 beneficiari di cui 77.446 bambini*

*popolazione potenzialmente servita dalle attrezzature fornite

8 progetti realizzati
6 paesi in cui è intervenuta Anpas
1 ambulanza per il trasporto sanitario inviata

ANPAS NEL MONDO

Ci impegniamo ad assicurare «il diritto a crescere in una famiglia» (Convenzione dell'Aja) per i bambini che nel loro Paese non possono vederlo realizzato. Guardiamo alle persone e non alle cifre. Pensiamo i nostri progetti perché servano a far crescere le comunità locali, affinché trovino i loro modi per aiutare se stesse ad essere più forti e autosufficienti. Ci impegniamo prima di tutto per le fasce di popolazione più vulnerabili: bambini, donne, anziani e persone con disabilità.

LE NOSTRE SEDI IN ITALIA

Oltre alla sede nazionale a Firenze (Toscana) e alla sede principale per l'area Nord in Piemonte (Grugliasco, TO), Anpas svolge il servizio adozioni internazionali in Emilia Romagna (Bologna, BO), Lazio (Roma, RM), Abruzzo (Civitella Roveto, AQ) e Marche (Falconara Marittima, AN) dove anche nel 2013 si è avvalsa della competente collaborazione dei Comitati Regionali Anpas.

GAMBIA

Sostegno a Distanza: in collaborazione con il partner locale CEDAG (Child and Environment Development Association – The Gambia) e grazie ai contributi di 33 sostenitori, anche nel 2013 abbiamo sostenuto la scolarizzazione di 173 bambini in 5 villaggi della Divisione Sponda Nord. Negli stessi villaggi, con il progetto **Una capra per la vita**, contribuiamo dal 2008 al miglioramento del reddito familiare: ad oggi abbiamo favorito l'allevamento di 61 capre, animali in grado di produrre latte anche in terreni molto aridi.

NEPAL

Continua il blocco delle procedure adottive decretato dalle Autorità Centrali dei paesi occidentali. Anpas ha portato avanti, in collaborazione con gli altri enti attivi in Nepal, varie iniziative per sollecitare le autorità competenti italiane a realizzare un percorso di sostegno al paese, per migliorarne gli standard e consentire la riapertura delle adozioni, in particolare quelle dei bambini al di sopra dei sette anni di età, dei gruppi numerosi di fratelli e dei bambini portatori di problematiche sanitarie o con situazioni psico-sociali complesse. **Progetto Edu-Care:** progetto iniziato nel 2012 con l'obiettivo di rafforzare il sistema di tutela dei minori in Nepal, nel corso del 2013 ha visto lo svolgimento delle attività di formazione degli operatori, tese a promuovere la diversificazione delle misure di tutela, introducendo il sostegno alle famiglie d'origine, l'adozione nazionale e l'affido. È un progetto in parte finanziato dalla Commissione Adozioni Internazionali e realizzato in collaborazione da tutti gli enti autorizzati per le adozioni in Nepal.

ARMENIA

Le procedure con questo paese aderente alla Convenzione dell'Aja hanno permesso la conclusione di 4 adozioni, un numero contenuto, quindi, ma che si correla anche con le ridotte dimensioni del paese e una popolazione non particolarmente numerosa. La collaborazione con l'Armenia è continuata anche nel 2013 senza particolari problematiche.

TAIWAN

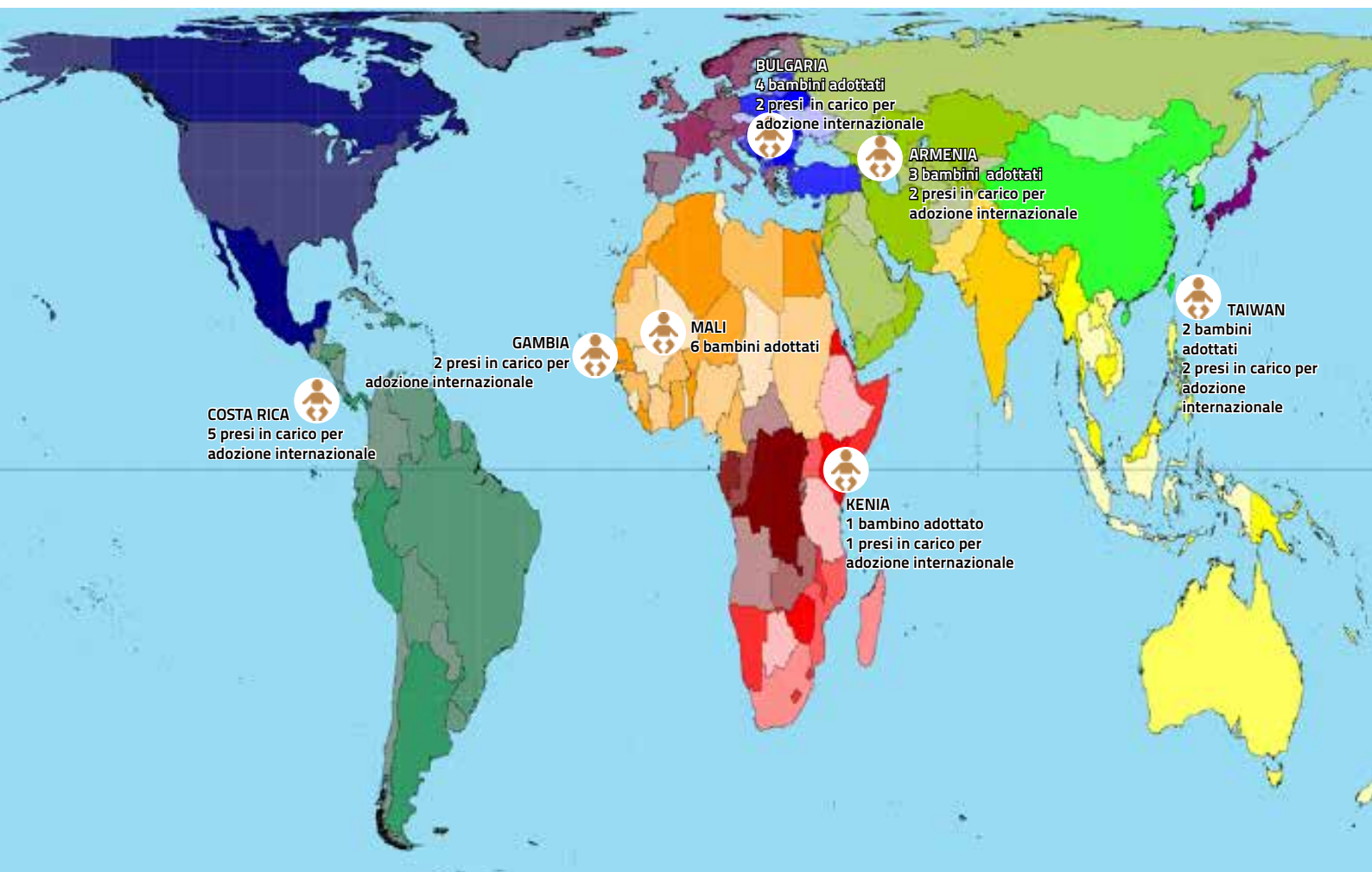
Purtroppo non sono molte le coppie adottive disponibili ad adottare a Taiwan: da questo paese riceviamo infatti con frequenza segnalazioni di bambini in attesa di adozione a cui non riusciamo a dare risposta per la scarsità di coppie candidate all'adozione disponibili ad accogliere minori di origine taiwanese.

SENEGAL

Il Senegal, benché abbia ratificato la Convenzione dell'Aja ormai da qualche anno, non ha ancora perfezionato tutti gli strumenti per renderla attuativa. Nel frattempo, come avviene in tutti i paesi del mondo, le adozioni vengono svolte attraverso la vecchia normativa.

MALI

Restano ferme le procedure adottive in questo paese, in attesa che la Corte Suprema maliana si pronuncerà riguardo all'ammissibilità del blocco decretato a fine 2012 dall'Autorità Centrale del Mali. **Emergenza orfanotrofi:** nel febbraio 2013 Anpas ha lanciato una raccolta fondi in favore degli orfanotrofi, che versavano in gravissima difficoltà per la crisi



16 bambini adottati

14 nuove prese in carico per l'adozione internazionale

alimentare e le operazioni militari in corso. Sono stati raccolti 4.700 euro con i quali sono stati acquistati latte, riso, pannolini per i bambini e si è contribuito a pagare lo stipendio delle operatrici degli orfanotrofi. Il ricavato dei **biglietti di auguri Gente d'Anpas** anche nel 2013 è stato destinato al progetto *Dona un sorriso ai bambini del Mali* - seconda edizione. Abbiamo raccolto 265 Euro nel 2013 e 340 Euro nel 2012, che con altri contributi, saranno devoluti all'acquisto di un impianto fotovoltaico per l'orfanotrofo di Bamako Ase Mali - Association pour la Sauvegarde de l'Enfance au Mali.

KENYA

Progetto Jukumu Letu II Il progetto, iniziato 2012 e terminato nel giugno 2013, è volto al miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie vulnerabili della città di Ngong e Bunyore.

Grazie al progetto, 275 bambini sono stati accolti in due centri diurni e sono attivate due classi elementari, per un totale di 120 bambini. Cinquanta madri socialmente vulnerabili sono state sostenute nelle attività generatrici di reddito e sono state formate 18 operatrici sanitarie.

Cento donne sieropositive hanno beneficiato del programma di prevenzione della trasmissione madre-bambino dell'HIV. Inoltre 60 adolescenti hanno partecipato all'attività di supporto extrascolastico.

BULGARIA

Le procedure adottive con questo paese proseguono senza grandi variazioni, mantenendo tempi di attesa piuttosto brevi per le coppie che danno la loro disponibilità ad accogliere bambini più grandi, mentre restano molto lunghi i tempi di attesa per le coppie che danno disponibilità ad accogliere bambini in età prescolare.

SRI LANKA

A seguito di cambiamenti al vertice dell'Autorità Centrale dello Sri Lanka e di una riorganizzazione procedurale, dal 2012 non è stata avviata nessuna nuova procedura di adozione. Visto che tale situazione è rimasta invariata nei primi sei mesi del 2013, le coppie in attesa di adozione in Sri Lanka sono state reindirizzate ad altri paesi.

Nel corso dell'anno Anpas ha presentato alla Commissione Adozioni internazionali **tre nuove richieste di autorizzazione** per svolgere procedure adottive nella **Repubblica Democratica del Congo, in Ghana** e nella **Repubblica Sudafricana**. In **Guatemala, Repubblica Dominicana, Venezuela e Isole Mauritius** Anpas ha l'autorizzazione della Commissione Adozioni Internazionali a svolgere il servizio di adozioni ma per motivi legati alla mancanza di legislazione e/o del regolamento attuativo, questi paesi non sono attualmente operativi.



NUMERO INCONTRI DEL SETTORE ADOZIONI E COOPERAZIONE

Incontri per applicazioni dei protocolli regionali per le adozioni	29
Partecipazione a convegni e manifestazioni sulle adozioni	8
Incontri con altri enti	12
Incontri con CAI	0
Incontri per l'aggiornamento di collaboratori esterni (psicologhe e assistenti sociali)	0
Incontri per attivazione tirocini formativi	4

INCONTRI CON DELEGAZIONI E REFERENTI STRANIERI IN ITALIA

Repubblica Democratica del Congo	Incontro con la referente in preparazione alla richiesta di autorizzazione per questo Paese	Milano, 27 giugno
Sri Lanka	Incontro con la referente e il suo assistente per definire possibili strategie di superamento delle difficoltà adottive	Milano, 27 giugno
Gambia	Incontro con la Direttrice del Dipartimento Politiche Sociali del Gambia per la definizione di un nuovo accordo operativo	Torino, 25 novembre
Ghana	Incontro con il referente in preparazione all'invio di un ambulanza	Firenze, 18 dicembre



second life nuova vita alle ambulanze

- 1 ambulanza inviata nel 2013**
- 1 paese destinatario (GHANA)**
- 1 pubblica assistenza coinvolta: Croce Bianca Orbassano**
- 14 ambulanze inviate in 8 paesi destinatari dal 2006**

È un progetto permanente che consente alle Pubbliche Assistenze di destinare le ambulanze dimesse in buono stato a uno dei paesi dove Anpas è attiva con la cooperazione internazionale. È attivo dal 2006 e ha consentito ad oggi a 9 Pubbliche Assistenze e ad altri donatori di inviare 14 mezzi in vari paesi dell'Africa e dell'America Latina, dove la necessità di un mezzo adatto al trasporto sanitario era estrema, come nel caso del Ghana, dove l'ambulanza della Croce Bianca

di Orbassano, inviata nel 2013, consentirà finalmente il trasporto rapido degli ammalati gravi all'ospedale attrezzato per queste patologie che dista 52 km dal dispensario a cui è stato fornito il mezzo.

In alcuni casi è stato possibile affiancare all'invio delle ambulanze anche un percorso di formazione al primo soccorso per gli operatori locali.



ndege ndogo

Il progetto è volto al miglioramento dell'accesso alle cure mediche di base nelle zone rurali, attraverso un servizio itinerante che permette al personale sanitario di viaggiare in modo più veloce ed economico con un piccolo aereo.

Nel 2013 si è svolta nel Distretto di Laisamis (Contea di Marsabit) la formazione agli operatori e la sperimentazione del servizio con gli operatori e le attrezzature aviotrasportate.

Il progetto è stato avviato nel 2011 ed è stato realizzato in collaborazione con Apende Onlus grazie a un finanziamento della Regione Toscana.

Costo totale del progetto: € 105.827,40

Finanziamento Regione Toscana: € 25.000

mahamadou, matteo e barbara

Matteo e Barbara nel 2013 hanno adottato il piccolo Mahamadou. Ecco un diario della loro esperienza in Mali, nel febbraio 2013, durante la crisi alimentare e la guerra che hanno sconvolto il paese

Tantissimi i neonati, in condizioni di salute precarie. La direttrice dell'orfanotrofio, Bibi, è una donna straordinaria, che nonostante la crisi del momento dovuta alla guerra ma anche dal momentaneo blocco delle adozioni internazionali in Mali, non smette di coltivare la speranza di dare un futuro a tanti bambini soli e abbandonati. Le tate lavorano da mesi senza paga perché i soldi sono finiti.

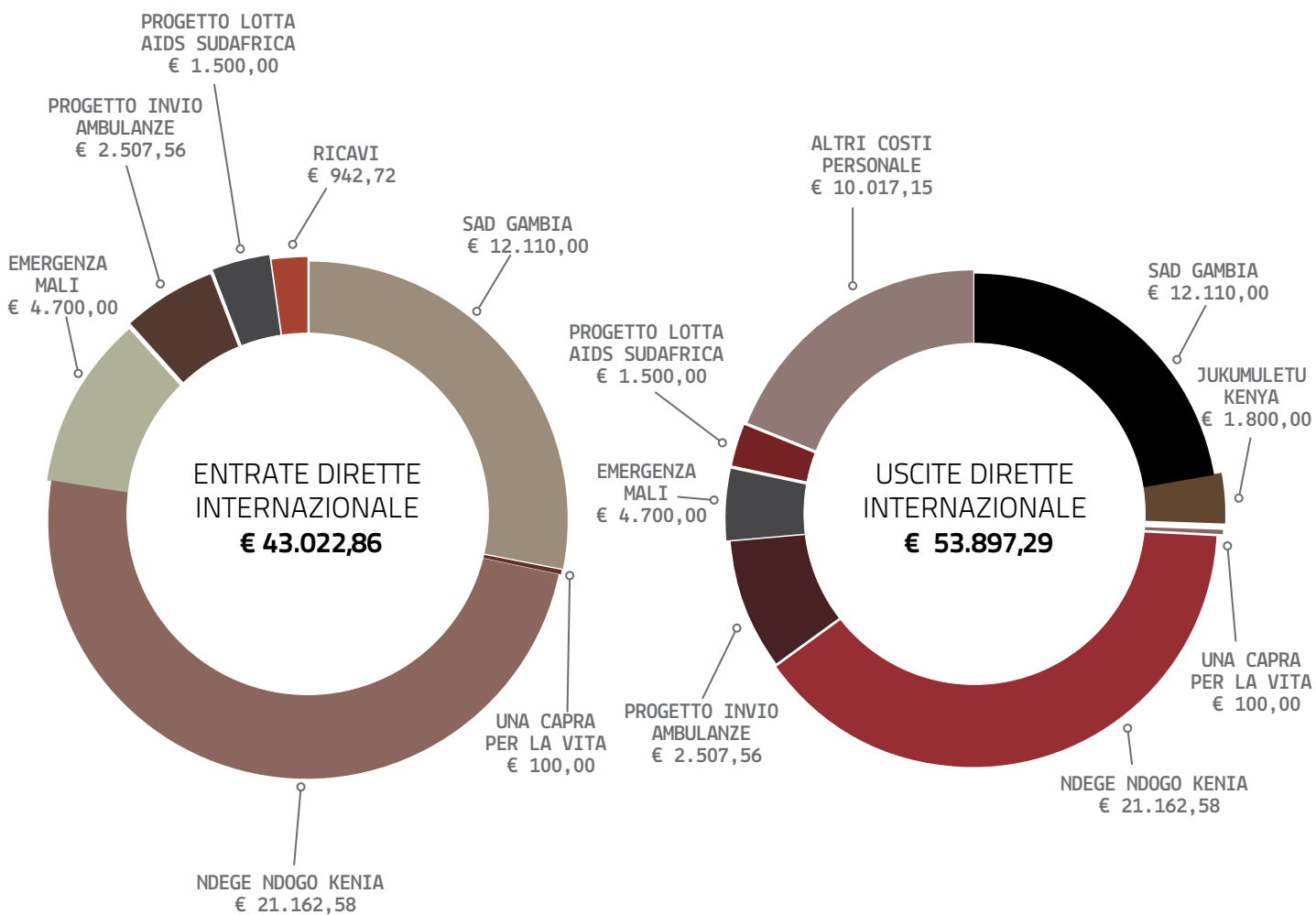
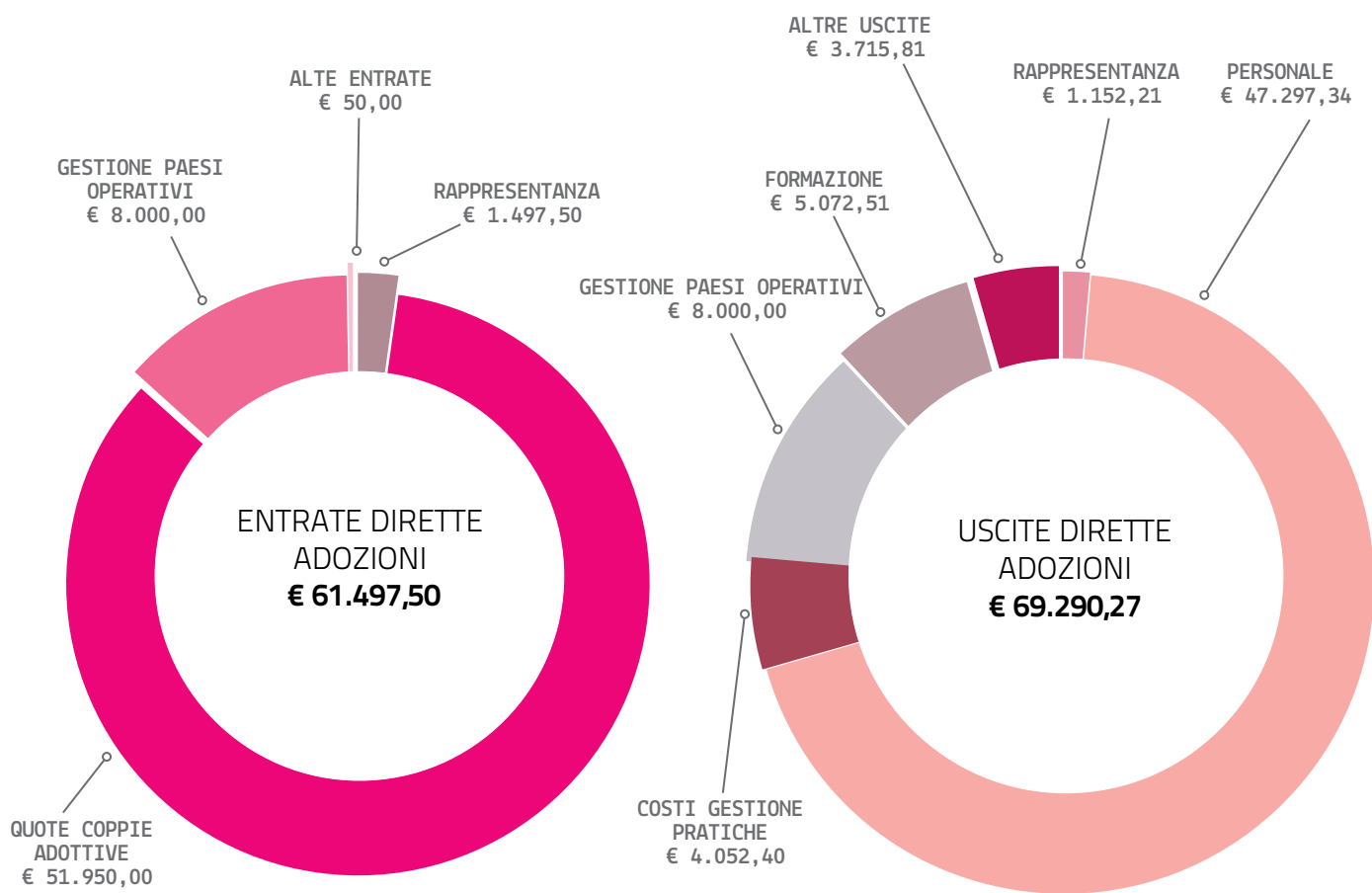
Per motivarle a non abbandonare il lavoro, Bibi ogni giorno è presente all'orfanotrofio, balla e canta per loro infondendo loro coraggio, nei giorni lavorativi come nei giorni di festa, e ogni sera quando staccano il turno chiede loro: «siete arrabbiate con me?» e loro: «ma no che non siamo arrabbiate!», e lei: «perché il lavoro che fate è un'opera straordinaria».

Non ci sono le medicine per curare i bimbi malati. La macchina per portarli in ospedale è guasta e non ci sono i soldi per ripararla. Il latte sta finendo. Lo Stato non fornisce alcun sostegno economico. La sopravvivenza dell'orfanotrofio dipende dalle donazioni dei benefattori.

Bibi ne fa una vera e propria missione: dice che non si stanca di ripetere alle tate che i bambini non si nutrono solo con il cibo e con le cure fisiche, ma anche con le parole: «Dico sempre loro che quando cambiano il pannolino devono parlare al bambino e dire: tesoro dolce, ora ti cambio il pannolino, che poi facciamo la nanna, va bene? E ogni giorno devo ripeterlo a tutte loro, ogni giorno, ogni giorno. Questa cosa è molto importante». Così i disagi e i traumi, fisici e psicologici, derivanti dall'abbandono, sono veramente ridotti al massimo del possibile. Grazie a Bibi che ci ha messo in braccio un bimbo sano e felice.

Ci auguriamo che tanti altri bimbi possano godere di questa grande fortuna, purché Bibi sia messa nelle condizioni di proseguire il suo preziosissimo e benedetto lavoro.





2.9 POLITICHE COMUNITARIE ED EURO MEDITERRANEE

«Il 2013 è stato un anno importante e di crescita costante delle relazioni che Anpas sta sviluppando in Europa, con le reti di cui siamo parte ormai da alcuni anni e in particolare con Samaritan International» afferma **Fabrizio Pregliasco**, presidente di Anpas con delega alle Politiche Comunitarie ed euromediterranee e rapporti con le reti internazionali «E ne vediamo già gli effetti positivi per il movimento, con l'obiettivo nei prossimi anni di coinvolgere i territori in maniera più diffusa».

Anpas ha continuato a raccontare in Europa le sue attività attraverso i mezzi di comunicazione (newsletter, social media, radio) e partecipando a importanti eventi internazionali, come la conferenza del CEV a Sarajevo e il Forum di SAMI a Berlino.

In collaborazione con le organizzazioni Samaritane, nel 2013 Anpas ha contribuito alla preparazione di tre importanti progetti europei di protezione civile, le cui attività hanno avuto inizio nel 2014.



2013

GENNAIO

FEBBRAIO

MARZO

APRILE

MAGGIO

GIUGNO

11 marzo

Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 – Incontro del gruppo di lavoro sul volontariato, Roma

14 marzo

Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 – Incontro del gruppo di lavoro sullo sviluppo sostenibile, Roma

10 aprile

Riunione del Presidium di Samaritan International. Per la Direzione nazionale Anpas ha partecipato Fabrizio Pregliasco, Bruxelles

22 aprile

Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 – Incontro del gruppo di lavoro sul volontariato, Roma

13 maggio

Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 – Incontro del gruppo di lavoro sul volontariato, Roma

15/16 maggio

Forum Europeo di Protezione Civile, Bruxelles

4 giugno

Alleanza Italiana per l'Anno Europeo dei Cittadini 2013 – Incontro del gruppo di lavoro sul volontariato, Roma

18 luglio,

Diretta dalla sede del CEV su Radio Anpas Sicilia su rete europea volontariato, progetti e possibilità per i giovani nuovi programmi 2014-2020, Bruxelles



LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

OTTOBRE

NOVEMBRE

DICEMBRE

21-23 agosto

Riunione del Comitato consultivo di SAMI, 7° International Samaritan Forum e celebrazioni del 125° anniversario di ASB Germany, Berlino

3-5 ottobre

Assemblea generale del CEV e Conferenza internazionale Cross-Border Volunteering In the European Year of Citizens – What is it for? Sarajevo

16 ottobre,

Consulta affari europei ed internazionali Forum Terzo Settore, Roma

21/22 ottobre

Riunione del Presidium di Samaritan International. Per la Direzione nazionale ha partecipato Fabrizio Pregliasco, Vienna

9 dicembre

Forum Diventare cittadini Europei attivi e riunione conclusiva dell'Alleanza italiana per l'Anno europeo dei Cittadini 2013, Roma



«Sami rappresenta una particolare e unica possibilità di scambio, confronto, amicizia con realtà di volontariato di paesi Europei che hanno una radice storica comune e che svolgono attività simili alle nostre»

**anpas
e sami**



Samaritan International è una rete di associazioni di volontariato costituitasi nel 1994. Riunisce e sostiene 16 organizzazioni di volontariato dedite al soccorso sanitario, alla protezione civile e alla solidarietà internazionale. SAMI si impegna a rappresentarle, sostenerle, fornire formazione e promuovere il volontariato, e a realizzare interventi umanitari in risposta a calamità e catastrofi.

Presente in 15 paesi europei, il network conta quasi tre milioni di soci, 130.000 volontari e 30.000 dipendenti a tempo pieno. In Europa le associate SAMI sono presenti in Germania, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia, Danimarca, Francia, Lituania, Lettonia, Ungheria, Polonia, Ucraina, Romania, Italia, Serbia e Bosnia-Erzegovina. Fabrizio Pregliasco, presidente Anpas, è vice-presidente di Sami e rappresenta Anpas negli organismi direttivi.

ANPAS AL 7° FORUM INTERNAZIONALE DI SAMARITAN AVEC - VOLONTARIATO ATTIVO PER UNA SOCIETÀ CIVILE EUROPEA PARTECIPAZIONE ED ACCESSO ALLA CULTURA

Centoventi Samaritani, rappresentanti delle organizzazioni europee Samaritane **provenienti da 15 paesi**, si sono incontrati il 22 agosto presso l'ASB, nella capitale tedesca, per il 7° Forum Internazionale Samaritano, per discutere di cooperazione internazionale e volontariato transnazionale. Insieme ad ospiti appartenenti a organizzazioni della società civile e reti del volontariato come CEV, Volonteuropé e Solidar, i Samaritani hanno discusso sui temi della "Qualità nel volontariato", del "Volontariato attivo nella Protezione Civile" e dell'"Impegno civico in ambito di assistenza domiciliare" e hanno definito i primi passi per migliorare la cooperazione fra i membri di Sami.

«Sami rappresenta una particolare e unica possibilità di **scambio, confronto, amicizia con realtà di volontariato di paesi Europei che hanno una radice storica comune** e che svolgono attività simili alle nostre» ha affermato Fabrizio Pregliasco, presidente di Anpas e vicepresidente di Sami. «Evidenti i vantaggi: possibilità di fare lobby verso le Istituzioni Europee, e di questo ne abbiamo bisogno per far sentire la voce del volontariato che non è ben compreso dalle istituzioni, ma soprattutto crescere insieme, fare progetti, ottenere finanziamenti e far conoscere ai volontari - questo è il nostro impegno per il prossimo futuro - la nostra tanto bistrattata Europa».

Il gruppo di lavoro "**Volontariato attivo nella Protezione Civile**" è stato coordinato da Anpas (Aurelio Dugoni) e dalla Croce Bianca di Bolzano (Markus Leimegger). I partecipanti, 35 persone di varie organizzazioni europee, hanno lavorato per oltre due ore discutendo del ruolo della rete SAMI sul tema della protezione civile e quali percorsi concreti mettere in campo per uno sviluppo di queste politiche in un contesto europeo, e in particolare sulla la concentrazione delle risorse e il dislocamento dei volontari nelle operazioni transfrontaliere. Le fondamenta poste nel Forum di quest'anno, saranno ulteriormente sviluppate nei prossimi due anni con altri eventi che seguiranno, sempre nel motto di AVEC. «Lo scambio di esperienze è molto importante e significativo per il successo di progetti internazionale» ha sottolineato **Knut Fleckenstein**, Presidente di Samaritan International and Presidente di ASB Germania.

In occasione del Forum, si è svolta per la prima volta la premiazione del Samaritan Best, il premio assegnato ai migliori progetti delle organizzazioni Samaritane. Il Samaritan B.E.S.T. International è stato assegnato al progetto "Beltsamariter" di ASB (Germania) e Dansk Folkehjælp (Danimarca). **Il primo Samaritan B.E.S.T. locale è stato vinto dalla Croce Bianca di Bolzano, per la campagna Diventa uno di noi!**





EUROPEAN VOLUNTEER CENTRE

Il Centro Europeo per il Volontariato è una rete europea costituita da 80 membri, per la maggior parte centri di volontariato nazionali e regionali e agenzie per lo sviluppo del volontariato, di tutta Europa che operano insieme per sostenere e promuovere il volontariato. Il CEV trasmette alle Istituzioni dell'Unione europea le priorità collettive delle organizzazioni che lo compongono. Agisce inoltre come forum centrale per lo scambio di politiche, esperienze e informazioni sul volontariato.

Anpas, in qualità di membro associato, partecipa all'Assemblea Generale del Cev ma non ha diritto di voto nelle deliberazioni. Per la Direzione nazionale partecipa Fabrizio Pregliasco.

ANPAS ALLA SYMPOSIUM DEL CEV, SARAJEVO 3-4 OTTOBRE 2013

A cosa serve il volontariato transfrontaliero, a promuovere la cittadinanza Europea o a incrementare l'occupazione? È la domanda che il Centro Europeo del Volontariato, in collaborazione con il South East European Youth Network (rete di organizzazioni giovanili dell'Europa sud-orientale), ha fatto al volontariato europeo in occasione della conferenza internazionale di Sarajevo, cui hanno partecipato Anpas, Samaritan International, UNV, organizzazioni nazionali e locali, e rappresentanti delle Istituzioni europee.

Nei vari momenti di confronto e gruppi di lavoro, i rappresentanti delle organizzazioni hanno cercato di fare il punto su come e dove si concretizza il volontariato transfrontaliero in Europa, quali strumenti ha a disposizione, quali sono le problematiche che affronta e come possono essere superate e quale è la valenza del volontariato come opportunità per incrementare la "employability", soprattutto per i giovani, come risorsa per uscire dalla crisi economica e sociale.

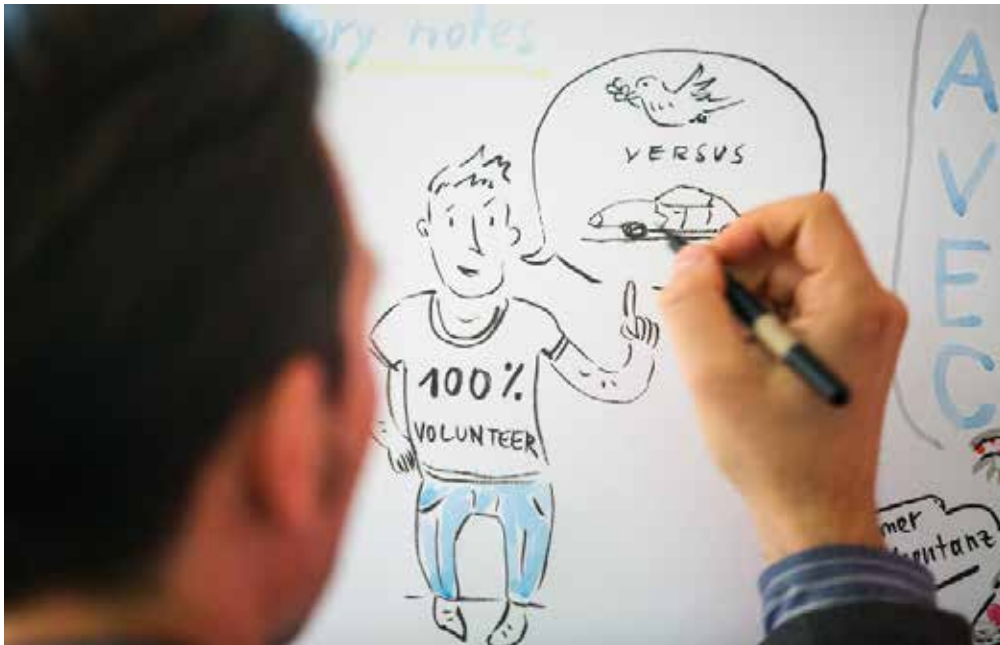
Anpas - con Aurelio Dugoni fra i relatori della sessione plenaria e della sessione tematica sulla Protezione Civile - **ha portato la voce del movimento delle Pubbliche Assistenze**, per il quale il volontariato transfrontaliero rappresenta la naturale estensione oltre i confini nazionali dei valori fondanti e degli obiettivi che da sempre persegue. «L'Europa è il contesto nel quale i giovani dovranno confrontarsi sempre di più», ha affermato

Fabrizio Pregliasco, presidente di Anpas e con delega alle Politiche Comunitarie ed euromediterranee e rapporti con le reti internazionali. «È fondamentale quindi che i nostri giovani volontari conoscano e sfruttino queste opportunità di confronto e arricchimento che scaturiscono dalla conoscenza di altre realtà, di persone che operano in ambiti, spesso più difficili dei nostri».

Al gruppo di lavoro sulla protezione civile, coordinato da Anpas insieme a Samaritan International, hanno preso parte una decina di partecipanti provenienti da diverse realtà di volontariato europeo tra cui la Croce Rossa inglese e gruppi regionali di protezione civile spagnola. Sono state illustrate le esperienze di Anpas e buone pratiche di cooperazione internazionale promosse nell'ambito di SAM.I. È stata sottolineata l'importanza della formazione e della capacità di lavorare in team multilingue, partendo dalle proprie esperienze e mettendole in condivisione con le altre realtà europee.

L'evento ha dato ad Anpas l'occasione di costruire relazioni non solo con soggetti che operano nella protezione civile, ma anche con organizzazioni giovanili come **SEEYN** (South East European Youth Network), un network ben strutturato di organizzazioni di giovani dell'Europa sud-orientale, con rappresentanti della Commissione Europea e con reti mondiali del volontariato come **IAVE** (Associazione Internazionale del Lavoro Volontario).





3.

Le risorse

In questo capitolo viene riportato, in forma sintetica, il bilancio consuntivo 2013 presentato all'Assemblea nazionale Anpas a Pontassieve il 18 maggio 2014.

La rappresentazione dei dati, attraverso grafici semplificativi, permette una lettura dello stato patrimoniale (attività e passività) e del rendiconto gestionale (entrate e uscite). Gli schemi del rendiconto gestionale rappresentano i dati

economici **per tipologia e per settore di attività**, anche in comparazione con l'anno precedente.

Viene approfondita anche la composizione di entrate e uscite istituzionali e delle spese generali ripartite.

Il dettaglio delle entrate e delle uscite delle altre attività è invece inserito direttamente nel capitolo 2 al termine dei rispettivi paragrafi (sezione "uno sguardo ai conti").

STATO PATRIMONIALE (grafici pag. 94)

Nella composizione dell'attivo si evidenzia:

- L'aumento dei **crediti**, nonostante la diminuzione dei Crediti verso i comitati regionali per quote associative. Sono infatti aumentati i crediti verso le Associazioni per le quote di servizio civile, a causa della pubblicazione del bando alla fine del 2013 ed al conseguente slittamento del versamento di parte delle relative quote all'inizio dell'anno 2014.
- L'aumento delle **liquidità**, dovuta soprattutto a liquidazione di contributi per anticipi progetti ancora da realizzare
- La diminuzione del valore netto delle **immobilizzazioni**, dovuto agli ammortamenti dell'anno.
- I **ratei** si riferiscono alla copertura di costi per progetti ancora da rendicontare alla fine del 2013.

Nella composizione del passivo si evidenzia:

- la diminuzione dei **fondi**, dovuta in particolare all'utilizzo del fondo sede a copertura del relativo ammortamento e del fondo infrastrutture a copertura del cofinanziamento per la colonna mobile nazionale di protezione civile. Da segnalare che abbiamo anche completato l'utilizzo del fondo residui servizio civile a parziale copertura del disavanzo di settore;
- la diminuzione dei **debiti**, soprattutto per progetti per i quali erano stati ricevuti dei contributi che si sono completati nel 2013, per la diminuzione del mutuo rimanente da versare, dei debiti verso le coppie adottive per acconti versati e verso i fornitori.
- L'aumento dei **ratei e risconti** dovuto all'accredito di contributi per la realizzazione di progetti ancora da realizzare;
- Il disavanzo di esercizio dello scorso anno, pari ad € 4.443, è stato portato in diminuzione del **capitale netto**, così come deliberato dalla scorsa Assemblea Nazionale.

RENDICONTO GESTIONALE (grafici pag. 95)

Entrate

Rispetto all'anno precedente le principali variazioni riguardano:

- Fra le entrate da altre attività, si evidenziano maggiori entrate per il servizio civile ed un calo sulle entrate per adozioni rispetto all'anno precedente
- l'aumento di entrate per progetti. Oltre ai contributi sui progetti di cooperazione internazionali e sulla progettazione sociale, sono stati registrati maggiori contributi dal DPC per progetti di protezione civile.
- La diminuzione degli altri ricavi e proventi dovuto ad un maggiore utilizzo del Fondo residuo servizio civile effettuato nell'anno precedente.

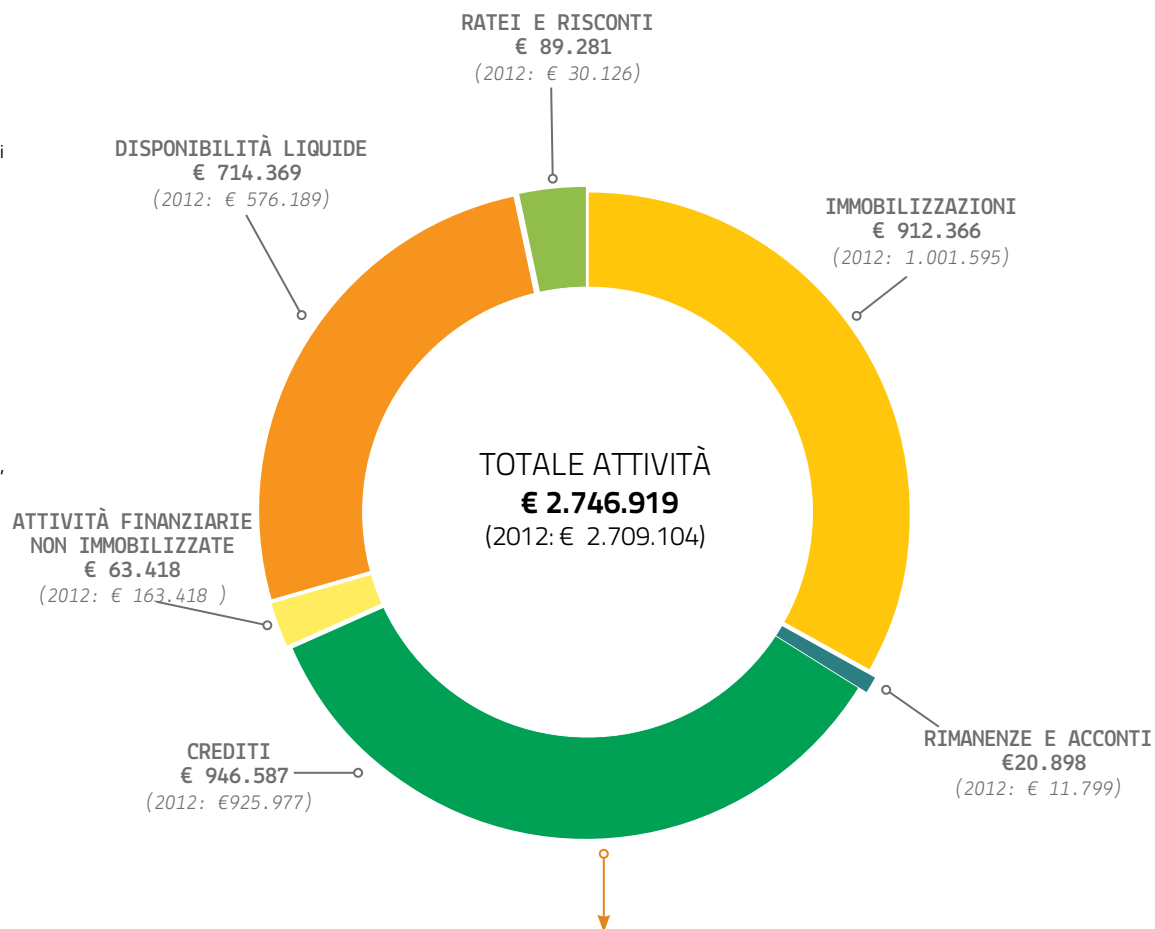
Uscite

Rispetto all'anno precedente le principali variazioni riguardano:

- L'aumento dei costi per materiali, dovuto sostanzialmente al maggiore ammortamento dei beni strumentali acquistati soprattutto nell'ambito del Progetto Colonna mobile di Protezione Civile.
- La stabilizzazione dei costi per servizi e mezzi, nonostante alcune spese per servizi di ricondizionamento materiali di protezione civile (circa 50.000 euro). Sono stati fatti risparmi sui servizi di trasporto, postali, di stampa materiale e di consulenza.
- La diminuzione dei rimborsi spese per le diverse attività, dei costi sostenuti per conto dalle coppie adottive per pratiche già attive e dei rimborsi dei costi sostenuti dalle aree di servizio civile.
- La diminuzione dei costi per progetti a causa della riduzione delle risorse impegnate per progetti di cooperazione internazionale. Lo scorso anno l'importo era più elevato anche a causa di alcuni fondi raccolti che erano stati impegnati per emergenze di protezione civile.
- L'aumento delle attività connesse, a causa dell'aumento dei costi per polizze assicurative dei volontari
- La diminuzione degli "altri costi", per minori fondi accantonati rispetto al 2012.

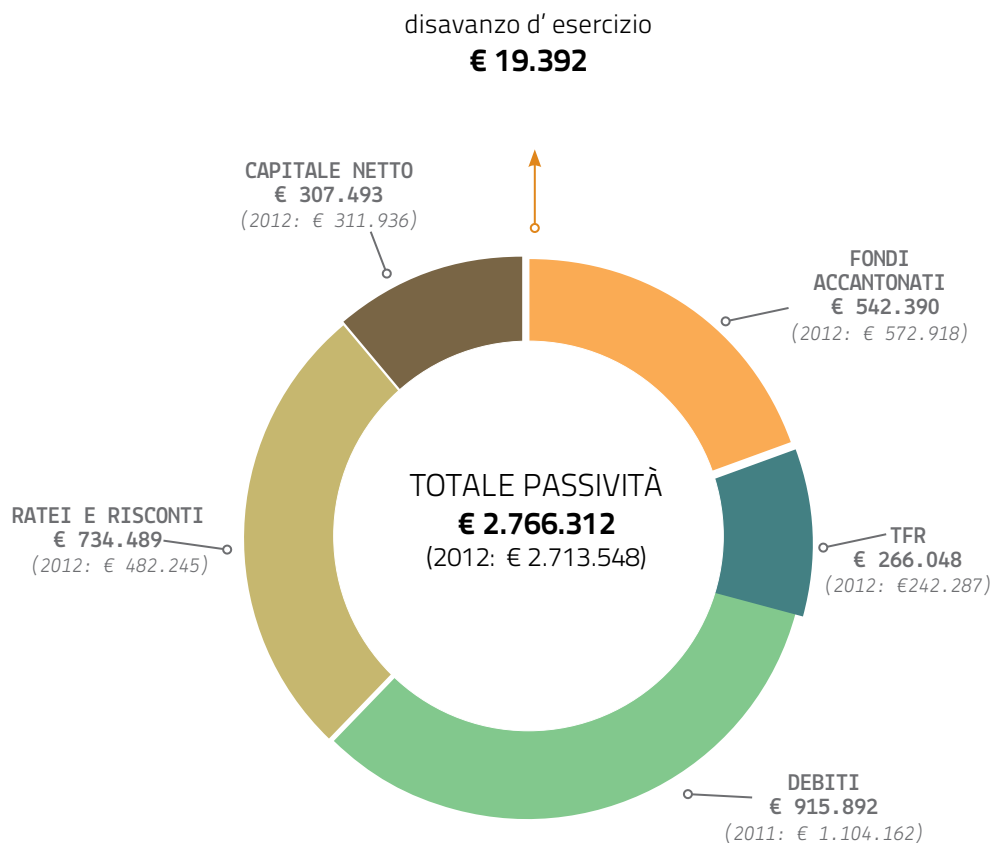
attività

IMMOBILIZZAZIONI: immobilizzazioni materiali (sede, impianti, automezzi, mobili, macchine ufficio, beni della Colonna mobile nazionale di Protezione civile, ecc.) e finanziarie (partecipazioni).
RIMANENZE E ACCONTI: rimanenze di materiali, gadget e acconti a fornitori.
CREDITI: includono crediti verso associazioni e verso Comitati regionali, crediti verso coppie adottive, convenzione per TFR dipendenti, crediti per imposte, crediti per rimborsi spese da ricevere, crediti verso altre organizzazioni, verso enti pubblici
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE: titoli di stato per investimento di fondi vincolati.
LIQUIDITÀ: rimanenza di cassa, depositi bancari e postali. Fra questi, oltre a quelli ordinari, vi sono conti correnti aperti per la realizzazione di progetti internazionali e nazionali.
RATEI E RISCONTI: includono le entrate di competenza del 2013 ma non ancora incassate e le uscite di competenza 2014 già pagate nel 2013.



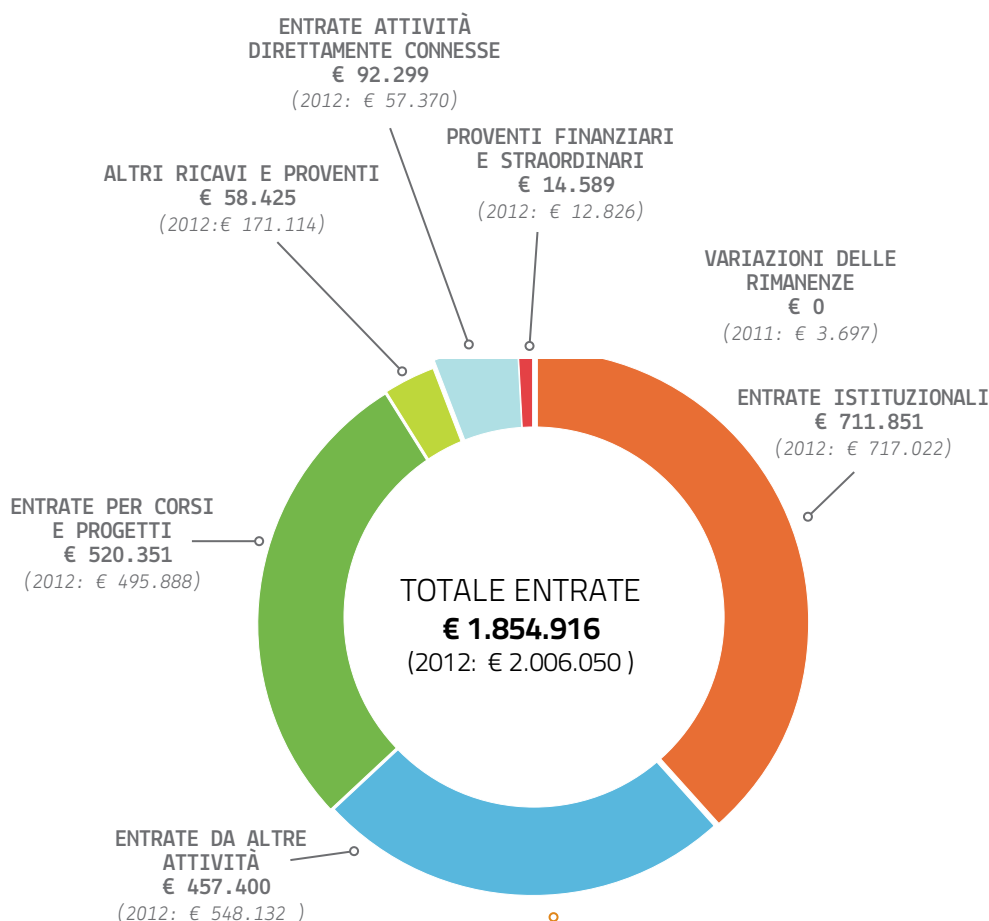
passività

FONDI: Fondo di Solidarietà previsto dall'art. 25 dello Statuto, fondo per la nuova sede e infrastrutture, fondo per lo sviluppo dei paesi in cui si svolge attività di adozioni, altri fondi per rischi e svalutazioni.
TFR: fondo accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente Anpas.
DEBITI: includono il mutuo per la nuova sede, i debiti verso i fornitori, il personale, le associazioni ed i Comitati regionali, i componenti degli Organismi nazionali per rimborsi spese, oltre a debiti tributari e per altre attività.
RATEI E RISCONTI: includono le entrate di competenza del 2014 ma già incassate nel corso del 2013 e le uscite di competenza 2013 ma ancora non pagate.
CAPITALE NETTO: il capitale di Anpas, che sarà diminuito dal disavanzo di esercizio del 2013.



disavanzo d' esercizio
€ 19.392

entrate per tipologia



ENTRATE ISTITUZIONALI: quote associative versate dai Comitati regionali e da Associazioni, tessere nazionali soci, contributi e liberalità ricevute per lo svolgimento dell'attività.

ENTRATE DA ALTRE ATTIVITÀ: quote e contributi per le attività di Servizio Civile e di adozioni internazionali.

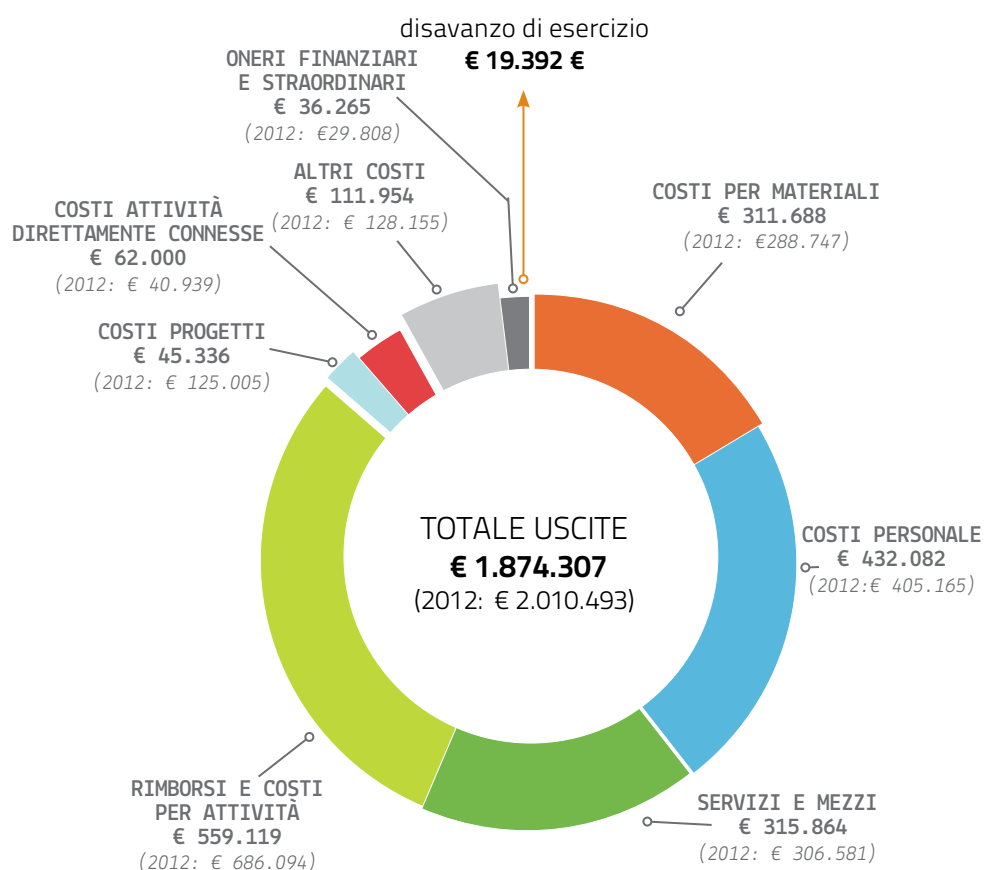
ENTRATE CORSI E PROGETTI: contributi dei soggetti finanziatori dei progetti (es. Dipartimento di Protezione Civile, Commissione Adozioni Internazionali, Fondazione con il sud, ecc.), liberalità di privati e contributi di altri soggetti per la realizzazione di progetti di protezione civile, cooperazione internazionale o sostegno a distanza e progetti di rilievo nazionale. Includono anche l'utilizzo del Fondo di Solidarietà per la realizzazione di progetti a favore delle aree di sviluppo.

ENTRATE ATTIVITÀ CONNESSE: includono ricavi da attività connesse al tesseramento nazionale (polizze assicurative per volontari Anpas) e all'immagine (contributi per materiale di propaganda).

PROVENTI FINANZIARI E STRAORDINARI: includono gli interessi attivi su c/c e titoli e sopravvenienze attive riscontrate nel corso dell'anno.

ALTRI RICAVI E PROVENTI: includono l'utilizzo dei fondi accantonati per destinazione, locazioni attive e rimborsi delle spese postali e bancarie e legali sostenute

uscite per tipologia



COSTI PER MATERIALI: acquisto di materiali, ammortamento annuale delle immobilizzazioni e variazione delle rimanenze di materiale.

PERSONALE: retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori a progetto, costi per oneri sociali, inail, TFR e buoni pasto.

SERVIZI E MEZZI: servizi esterni per lo svolgimento di attività e per la sede, utenze, costi per automezzi, consulenze, ecc.

RIMBORSI E COSTI PER ATTIVITÀ: rimborsi per la partecipazione a riunioni, contributi e rimborsi per le aree di Servizio Civile, costi sostenuti per conto di coppie adottive, ecc.

COSTI PROGETTI: costi diretti per la realizzazione di progetti a favore delle aree di sviluppo del Movimento, di progetti di cooperazione internazionale e sostegno a distanza, o di progetti di rilievo nazionale.

COSTI ATTIVITÀ DIRETTAMENTE CONNESSE: polizze assicurative dei volontari delle Pubbliche Assistenze.

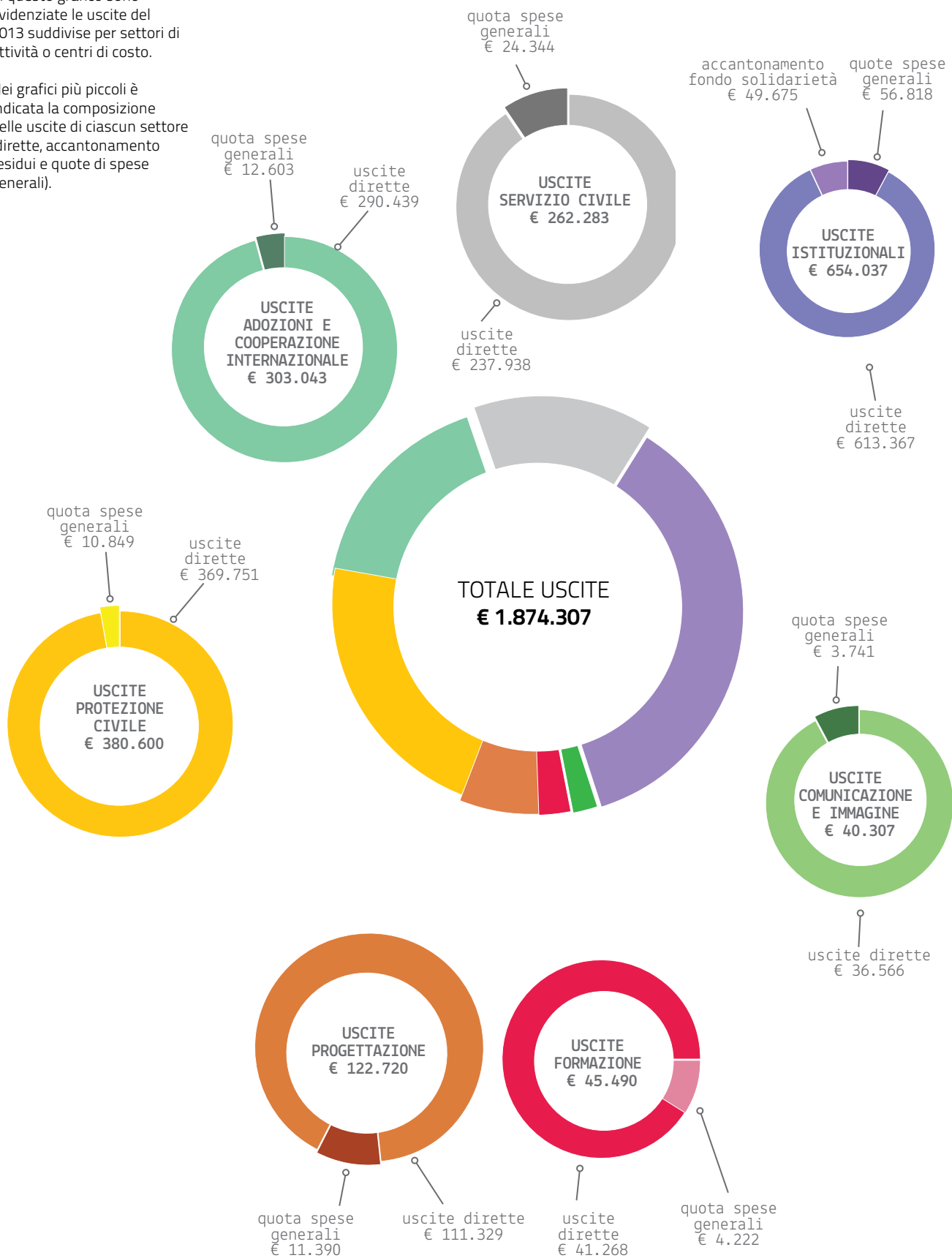
ONERI FINANZIARI E STRAORDINARI: interessi passivi sul mutuo e sopravvenienze passive rilevate nel corso dell'anno.

ALTRI COSTI: includono quote associative ad organizzazioni del terzo settore, accantonamenti di contributi ricevuti per la sede e del fondo di solidarietà, imposte ed altri oneri di gestione.

uscite 2013 per settore

In questo grafico sono evidenziate le uscite del 2013 suddivise per settori di attività o centri di costo.

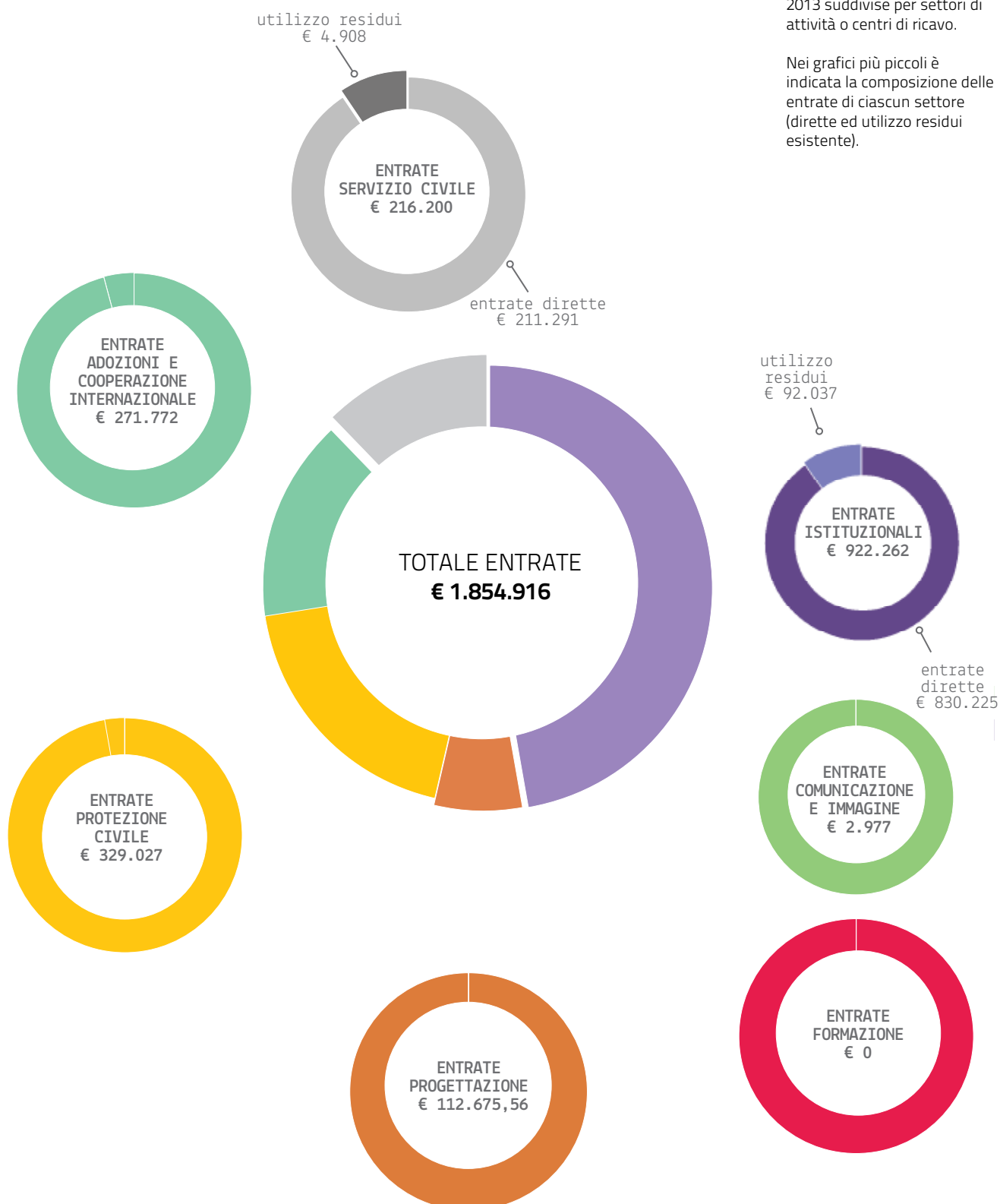
Nei grafici più piccoli è indicata la composizione delle uscite di ciascun settore (dirette, accantonamento residui e quote di spese generali).



entrate 2013 per settore

In questo grafico sono evidenziate le entrate del 2013 suddivise per settori di attività o centri di ricavo.

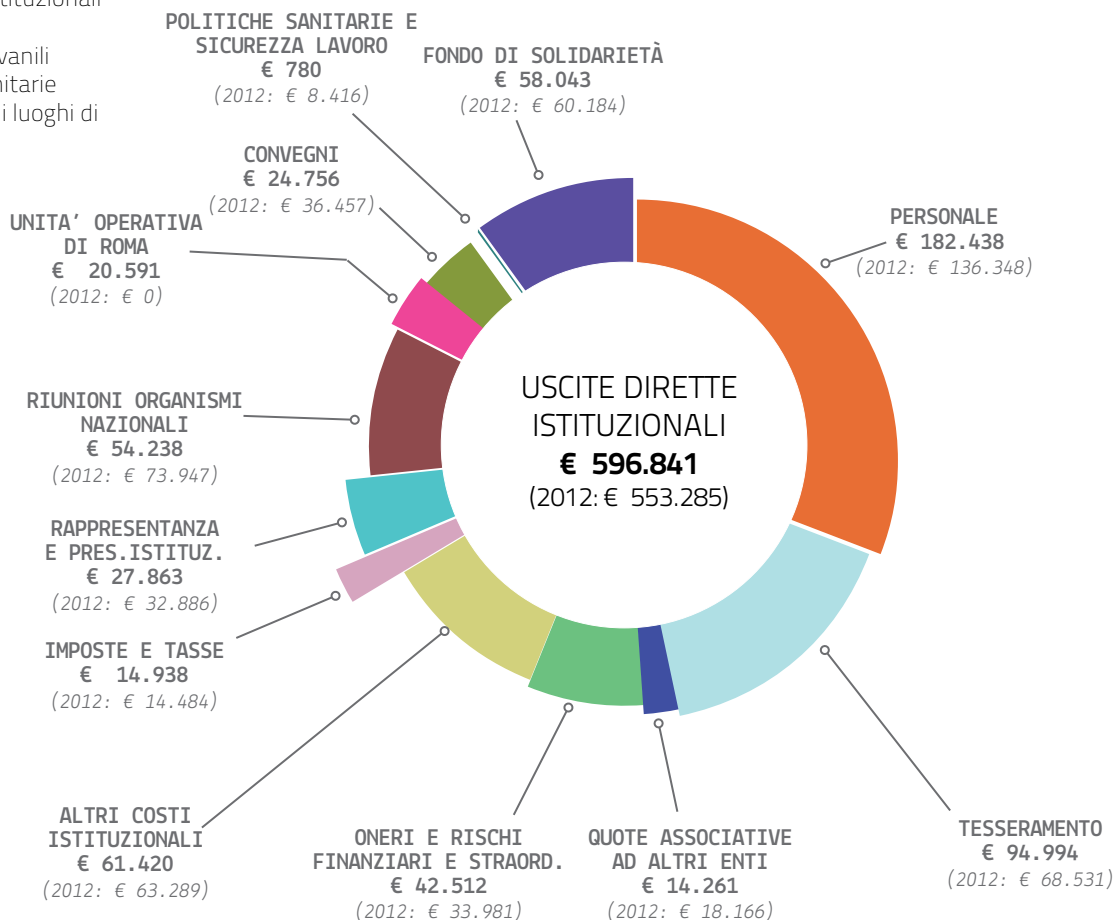
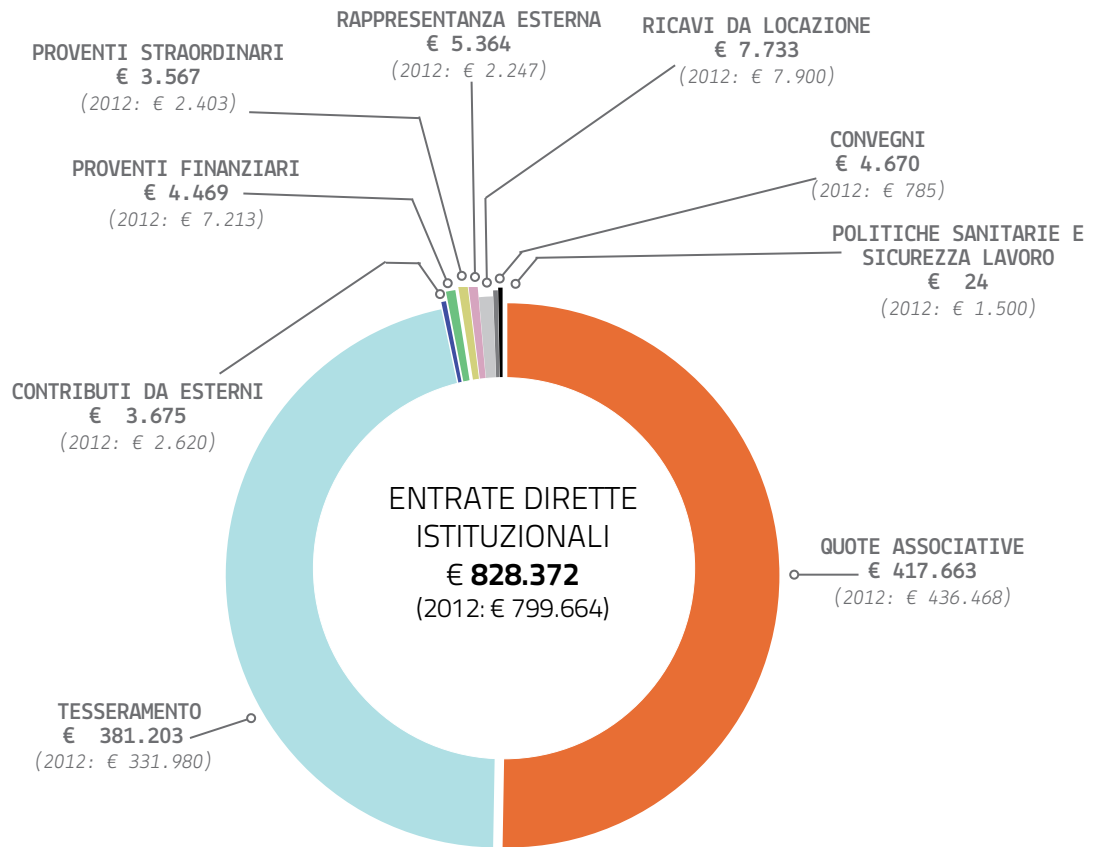
Nei grafici più piccoli è indicata la composizione delle entrate di ciascun settore (dirette ed utilizzo residui esistente).

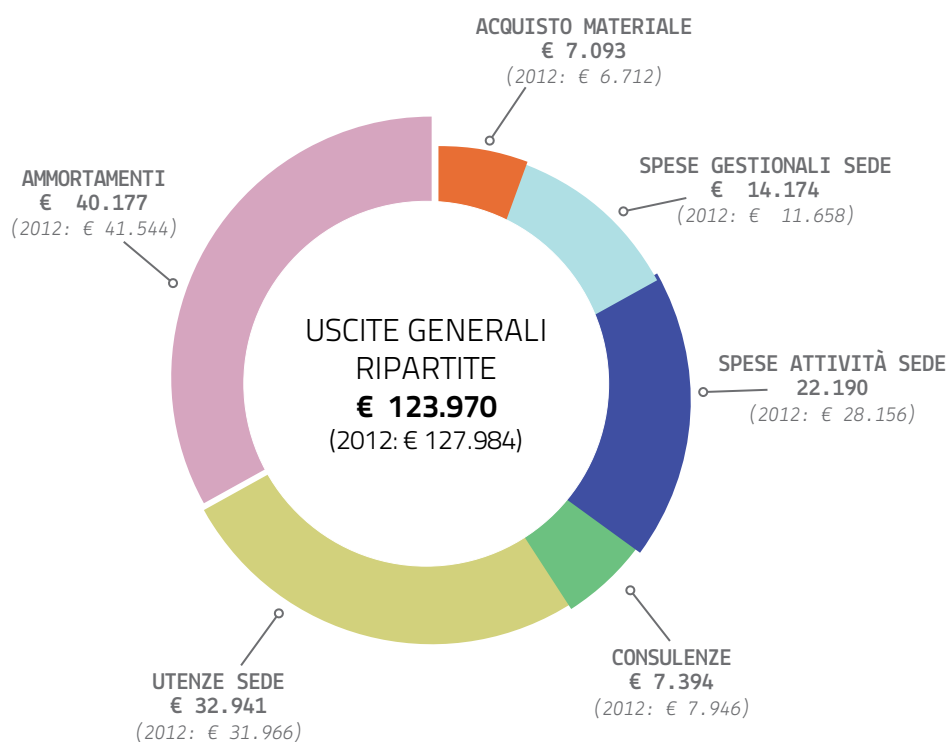


dettaglio entrate e uscite istituzionali

Entrate: Gran parte delle entrate istituzionali è composta dalle quote associative (versate dalle Associazioni aderenti attraverso i Comitati regionali), e dal tesseramento soci pagato dalle Associazioni direttamente ad Anpas nazionale (il valore rappresentato è composto da tessere soci, recupero delle spese postali per l'invio delle tessere e dal contributo per le polizze volontari collegate alle tessere soci).

Uscite: La composizione delle uscite istituzionali qui rappresentate comprendono:
 Istituzionale generale
 fondo infrastrutture
 fondo nuova sede
 fondo solidarietà
 organismi istituzionali
 convegni
 politiche giovanili
 politiche sanitarie
 sicurezza sui luoghi di lavoro





dettaglio spese generali ripartite

Le spese generali che non sono imputabili direttamente ad un'attività vengono ripartite fra i settori sulla base delle uscite dirette. Includono le spese per la gestione della sede, le utenze, i servizi e le consulenze generali, acquisto di cancelleria e di materiale vario e gli ammortamenti di immobilizzazioni non imputate direttamente ad un settore.



13

14

ASS. ORAZIONI





4. I COMITATI REGIONALI ANPAS

i comitati regionali

Lo statuto di Anpas indica due livelli di operatività dell'associazione: il livello nazionale e quello regionale riconducibile alla presenza e all'attività dei Comitati regionali.

I Comitati regionali sono associazioni autonome da un punto di vista giuridico, politico ed economico, iscritte tutte al Registro del Volontariato della propria Regione. Dei 16 Comitati, 5 sono quelli che hanno acquisito – o stanno acquisendo – personalità giuridica. L'assetto istituzionale di ogni Comitato prevede una Assemblea, un Consiglio direttivo, un Collegio dei revisori dei conti e uno dei probiviri.

In molti casi c'è una Direzione regionale composta dal Presidente e un numero ristretto di consiglieri (da 3 a 7).

Complessivamente, i 16 Comitati coinvolgono quasi 350 dirigenti volontari.

Nelle tabelle regionali è stato indicato anche la scadenza di mandato degli attuali organismi dirigenti.

Ricordiamo che, per gli organismi eletti prima dell'approvazione amministrativa dello Statuto nazionale (9 luglio 2012), il mandato ha una durata triennale, per quelli eletti dopo l'approvazione quadriennale.



anpas abruzzo

fondazione: 1982



anpas basilicata

fondazione: 1994



anpas calabria

fondazione: 1994



anpas campania

fondazione: 1991



anpas emilia romagna

fondazione: 1976



anpas lazio

fondazione: 1995



anpas liguria

fondazione: 1974



anpas lombardia

fondazione: 1976



anpas marche
fondazione: 1989



- associazioni 48
- dirigenti 17
- dipendenti 4
- scadenza mandato novembre 2014

anpas piemonte
fondazione: 1974



- associazioni 79
- dirigenti 27
- dipendenti 6
- scadenza mandato maggio 2014

anpas puglia
fondazione: 1987



- associazioni 28
- dirigenti 19
- dipendenti 0
- scadenza mandato maggio 2017

anpas sardegna
fondazione: 1979



- associazioni 41
- dirigenti 17
- dipendenti 1
- scadenza mandato settembre 2014

anpas sicilia
fondazione: 1992




- associazioni 33
- dirigenti 19
- dipendenti 1
- scadenza mandato maggio 2014

anpas toscana
fondazione: 1903



- associazioni 158
- dirigenti 31
- dipendenti 10
- scadenza mandato novembre 2014

anpas umbria
fondazione: 1999



- associazioni 7
- dirigenti 27
- dipendenti 1
- scadenza mandato novembre 2014

anpas veneto
fondazione: 1990



- associazioni 19
- dirigenti 17
- dipendenti 0
- scadenza mandato novembre 2014



5.

LE PAGINE ARANCIONI

MAURIZIO AMPOLLINI

SOS di Malnate (VA), Lombardia
Età: 54 di cui 31 nel volontariato
6° mandato
m.ampollini@anpas.org

GIANCARLO ARDUINO

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte
Età: 54 di cui 32 nel volontariato
4° mandato
giancarlo.arduino@iride-energia.it

PATRIK BALZA

Croce Bianca Genovese (GE), Liguria
Età: 34 di cui 18 nel volontariato
1° mandato
patrik.balza@anpasliguria.it

ANGELO CACCIALANZA

Ass. Vol. Croce Casalese di Casalpusterlengo (LO), Lombardia
Età: 61 di cui 42 nel volontariato
1° mandato
Email: info@edilct.it

GIOVANNI CAPECE

Croce Verde Fornovese (PR),
Emilia-Romagna
Età: 48 di cui 32 nel volontariato
2° mandato
giovanni.capece@alice.it

FAUSTO CASINI

A.V.P.A. Croce Blu di Modena (MO),
Emilia-Romagna
Età: 51 di cui 31 nel volontariato
6° mandato
f.casini@anpas.org

MASSIMO CATARINUCCI

Croce Bianca Foligno (PG), Umbria
Età: 62 di cui 44 nel volontariato
1° mandato
mcatarinucci@alice.it

NICOLA CATARUOZZOLO

Pubblica Assistenza di Grottaminarda (AV)
Campania
Età: 63 di cui 35 nel volontariato
3° mandato
niccat@gmail.com

MAURIZIO CERIELLO

Croce Verde Volontari del Soccorso di Mestre (VE), Veneto
Età: 58 di cui 30 nel Volontariato
2° mandato
segreteria@croceverdemestre.it

ANDREA CIAMPI

Fratellanza Militare di Firenze Toscana
Età: 52 di cui 35 nel volontariato
2° mandato
andreaciampi1@libero.it

EGIDIO CIANCIO

Valle del Sinni di Latronico-Lagonegro (PZ)
Basilicata
Età: 31 di cui 10 nel volontariato
2° mandato
egidio.ciancio@gmail.com

RINO ROBERTO CONTI

La Misericordia e Olmo di Sarzana (SP)
Liguria
Età: 70 di cui 43 nel volontariato
1° mandato
presidente@pasarzana.it

VARENO CUCINI

Pubblica Assistenza di Siena (SI)
Toscana
Età: 66 di cui 42 nel volontariato
2° mandato
varenocucini@gmail.com

VINCENZO FAVALE

Croce Verde di Torino (TO)
Piemonte
Età: 56 di cui 41 nel volontariato
1° mandato
vincenzofavale@libero.it

ANTONIO NUNZIO FERRIGNO

Croce Verde Bosisio di Lecco (LC)
Lombardia
Età: 59 di cui 29 nel volontariato
2° mandato
presidente@croceverdeboisio.org

ELSA FULGENZI

Pubblica Assistenza Riano Soccorso (RM)
Lazio
Età: 61 di cui 15 nel volontariato
1° mandato
orlandobellotti@alice.it

il consiglio nazionale

Eletto dal 51°
Congresso
Nazionale Anpas,
4 dicembre 2011

STEFANIA GELIDI

Libera Associazione di Volontari del Soccorso di Pula (CA), Sardegna
Età: 45 di cui 9 nel volontariato
1° mandato
stefania.gelidi@tiscali.it

MAURO GIANNELLI

Pubblica Assistenza Casentino di Rassina (AR) Toscana
Età: 54 di cui 40 nel volontariato
1° mandato
m.giannelli@anpas.org

BRUNO GOBBI

Croce Verde di Gambettola (FC) Emilia Romagna
Età: 58 di cui 22 nel volontariato
1° mandato
gobbi.bruno@libero.it

OLIVIERO GOVERNATORI

Croce Verde Porto Sant'Elpidio (AP), Marche
Età: 66 di cui 8 nel volontariato
1° mandato
o.governatori@croceverde.pse.org

CARMINE LIZZA

Protezione Civile Val D'Agri (PZ), Basilicata
Età: 42 di cui 15 nel volontariato
2° mandato
c.lizza@anpas.org

ROMANO MANETTI

Humanitas di Scandicci (FI), Toscana
Età: 74 di cui 56 nel volontariato
1° mandato
r.manetti@anpas.org

SANDRO MAZZAFERRO

Lados di Marina di Gioiosa Jonica (RC), Calabria
Età: 32 di cui 7 nel volontariato
1° mandato
mazzaferro211082@libero.it

GIUSEPPE MICALEF

Centro Ascolto Solarino Solidarietà San Paolo, Sicilia
Età: 62 di cui 25 nel volontariato
2° mandato
giuseppe.micallef@it.sasol.com

ILARIO MORESCHI

Croce Verde Albisola (SV), Liguria
Età: 65 di cui 41 nel Volontariato
2° mandato
i.moreschi@anpas.org

LUIGI NEGRONI

Croce Bianca di Orbassano (TO), Piemonte
Età: 59 di cui 42 nel volontariato
6° mandato
luiginegroni@gmail.com

MARINO G. OLIVERI

Pros Pineto (TE), Abruzzo
Età: 36 di cui 13 nel volontariato
1° mandato
marino.oliveri@gmail.com

PASQUALE PASTORE

Mottola Soccorso di Mottola (TA), Puglia
Età: 34 di cui 16 nel volontariato
1° mandato
pasqualepastore@libero.it

EGIDIO PELAGATTI

Pubblica Assistenza di Stazzema (LU), Toscana
Età: 58 di cui 43 nel volontariato
1° mandato
p.a.stazzema@libero.it

FABRIZIO PREGLIASCO

Rho Soccorso di Rho (MI) Lombardia
Età: 55 di cui 36 nel volontariato
3° mandato
f.pregliasco@anpas.org

LUCIO SODDU

Croce Verde Orgosolo (NU) Sardegna
Età: 62 di cui 16 nel volontariato
1° mandato
luciosoddu@yahoo.it

SALVATORE VALERIOTI

San Giorgio Soccorso di San Giorgio Morgeto (RC), Calabria
Età: 59 di cui 21 nel volontariato
2° mandato
dott.valerioti@libero.it

MAURIZIO AMPOLLINI

m.ampollini@anpas.org

LUCIANO DEMATTEIS

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte

Età: 72 di cui 46 nel volontariato

8° mandato

l.dematteis@anpas.org

MAURO GIANNELLI

m.giannelli@anpas.org

CARMINE LIZZA

c.lizza@anpas.org

ROMANO MANETTI

r.manetti@anpas.org

CONCETTA MATTIA

Pubblica Assistenza di Caposele (AV),
Campania

Età: 46 di cui 18 nel volontariato

1° mandato

c.mattia@anpas.org

ILARIO MORESCHI

i.moreschi@anpas.org

FABRIZIO PREGLIASCO

fabrizio.pregliasco@unimi.it

BARBARA SIRI

Associazione Provinciale Croce Bianca
di Bolzano, Trentino Alto Adige

Età: 43 di cui 20 nel volontariato

1° mandato

barbara.siri@wk-cb.bz.it

**la direzione
nazionale**

Eletta dal
Consiglio Nazionale del
30 novembre 2013

ROBERTO CAVENATI

P.A. Croce Verde Sempione di Milano,
Lombardia

Età: 66 di cui 36 nel volontariato

2° mandato

cavenatir1948@vodafone.it

DAVIDE COSTA

Croce Viola di Sesto Fiorentino (FI), Toscana

Età: 32 di cui 9 nel volontariato

1° mandato

d-costa@libero.it

FABIO FRAIESE D'AMATO

Papa Charlie di Pagani (SA), Campania

Età: 40 di cui 23 nel volontariato

1° mandato

fabiofraiese@libero.it

MARINO PROPERZI

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte

Età: 49 di cui 29 nel volontariato

1° mandato

marinoproperzi@properzimancinelli.it

VILDERIO VANZ

(PRESIDENTE)

Croce Verde Albisola (SV), Liguria

Età: 64 di cui 45 nel volontariato

4° mandato

vilderiovanz@tiscali.it

**il collegio
nazionale
dei probiviri**

Eletto dal 51°
Congresso
Nazionale Anpas

ANTONIO GALIZIA

AVPA di Castellana Grotte (BA), Puglia

Età: 28 di cui 10 nel volontariato

1° mandato

anto.galizia@gmail.com

ANTONIO MANNETTA

Pubblica Assistenza Mirabella Eclano (AV),
Campania

Età: 40 di cui 3 nel volontariato

1° mandato

mannetta@tiscali.it

MARIO PAOLO MOISO (PRESIDENTE)

Croce Verde di Torino (TO), Piemonte

Età: 54 di cui 35 nel volontariato

5° mandato

mario@moiso.it

**il collegio
nazionale
dei sindaci
revisori**

Eletto dal 51°
Congresso
Nazionale Anpas

bibliografia e testi di riferimento

SU ANPAS

Conti Fulvio, *I volontari del soccorso*, Venezia, Marsilio, 2004.
Storie nella storia. Aida, Firenze, 2004.
Bilancio sociale, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012.
Newsletter ANPAS Informa.
Piano Operativo Annuale Progetto Aree di Sviluppo 2013
Piano Triennale 2012-2014.
POF Piano Offerta Formativa 2012-2014
Rapporto sulla formazione nelle Pubbliche Assistenze, 2007.
Rapporto sulle attività sociali e le politiche giovanili delle Pubbliche Assistenze, 2007
Imprompte arancioni. Un anno fra le Pubbliche Assistenze, 2008.

SUL BILANCIO SOCIALE

Bagnoli, Luca, *Il Bilancio Sociale per le organizzazioni di volontariato* – Guida pratica, CESVOT (*I Quaderni*, n. 34), 2007.
CSV.net, IREF, Fondazione Europea Occupazione e Volontariato (a cura di), *Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato*, 2008.
Agenzia per le Onlus (a cura di), *Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazione No profit*, 2010.

webgrafia

ANPAS

www.anpas.org
www.issuu.com/anpas
www.facebook.com/anpas.org
www.twitter.com/anpasnazionale
www.flickr.com/anpas
www.youtube.com/anpasnazionale
www.instagram.com/anpasnazionale

CAPITOLO 2

2.1 ATTIVITA' ISTITUZIONALE INTERNA

www.csvnet.it
2.2 ATTIVITA' ISTITUZIONALE ESTERNA
www.forumterzosettore.it
www.fondazioneperilsud.it
www.fondazionefortes.it
www.centrovolontariato.net
www.samaritan.info
www.cesiav.org
www.libera.org
www.cnesc.it
www.bancaetica.com
www.zerowaste.org
www.litaliasonoanchio.it
www.vacanzecoifiocchi.it
www.lavoro.gov.it
www.portalecnel.it
www.agenziaperleonus.it
www.uniterzosettore.it

2.3 FORMAZIONE

www.uniterzosettore.it
www.fondazionefortes.it

2.4. COMUNICAZIONE E IMMAGINE

www.creativecommons.it
www.cesvot.it
www.anpasnazionale.org

2.5. PROGETTAZIONE

www.fondazioneperilsud.it
www.prosolidar.eu
www.upter.it

2.6 SERVIZIO CIVILE

www.serviziocivile.gov.it
www.cnesc.it
www.esseciblog.it

2.7 PROTEZIONE CIVILE

www.protezionecivile.it

2.8 ADOZIONI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

www.commissioneadozioni.it
www.cedag.org
www.aironeadozioni.it
www.amicitrentini.it
http://mcnepal.org.np (Motherhood Care Nepal)
www.fcd-us.org (Foundation for Child Development)

2.9 EUROPA

www.samaritan.info
www.cev.be

A.C.R.I. Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio
 A.D.E.S.COOP. Agenzia dell'Economia Sociale Società Cooperativa
 A.I.S.M. Associazione Italiana Sclerosi Multipla
 ALDA Associazione delle Agenzie della Democrazia Locale
 A.N.P.AS. Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze
 A.R.C.I. Associazione Ricreativa e Culturale Italiana
 A.S.B. Arbaiter Samariter Bund
 A.S.L. Azienda Sanitaria Locale
 AUSER Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà
 AV Associazione di Volontariato
 B.L.S. Basic Life Support
 C.A.I. Commissione Adozioni Internazionali
 C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
 C.E.A. Coordinamento Enti Adozioni
 C.E.D.A.G. Child & Environmental Development Association - The Gambia
 C.E.S.C. Coordinamento Enti Servizio Civile
 C.E.S.I.A.V. Centro Studi e Iniziative per l'Associazionismo e il Volontariato
 C.E.S.VO.T. Centro Servizi Volontariato della Toscana
 C.E.V. Centro Europeo per il Volontariato
 C.G.I.L. Confederazione Generale Italiana del Lavoro
 C.N.E.S.C. Conferenza Nazionale Enti di Servizio Civile
 C.N.S.C. Consulta Nazionale Servizio Civile
 C.N.V. Centro Nazionale Volontariato
 CO.GE. Comitato di Gestione
 CO.P.AS.S. Cooperativa Pubbliche Assistenze Soccorso Socio Sanitario onlus
 C.R.I. Croce Rossa Italiana
 C.S.V. Centro Servizi Volontariato
 CSV.net Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato
 D.D.L. Disegno di Legge
 D.P.C. Dipartimento Protezione Civile
 D.P.I. Dispositivi di Protezione Individuale
 F.A.I. Fondo Ambiente Italiano
 F.O.C.S.I.V. Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario (ONG)
 FONDA.C.A. Fondazione per la Cittadinanza Attiva
 FOR.TE.SFondazione Scuola di Alta Formazione per il Terzo Settore
 F.I.M.I.V. Federazione Italiana della Mutualità Integrativa Volontaria
 F.I.S.PES Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali
 F.Q.T.S. Formazione Quadri del Terzo Settore
 F.P. Funzione Pubblica
 F.P.N.S. Fondo Per la Non Autosufficienza
 G.P.S. Global Positioning System
 I.A.V.E. Associazione Internazionale del Lavoro Volontario
 I.N.A.I.L. Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro
 I.N.G.V. Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia
 I.R.C. Italian Resuscitation Council
 I.S.P.R.A. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
 I.STAT. Istituto nazionale di Statistica
 L.E.A. Livelli Essenziali di Assistenza
 L.V.I.A. Associazione Internazionale di Volontariato Laico (ONG)
 L.U.I.S.S. Libera Università Internazionale degli Studi Sociali 'Guido Carli'
 P.A. Pubblica Assistenza
 P.D. Partito Democratico
 P.M.A. Postazione Medica Avanzata
 O.G.S. Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale
 O.N.G. Organizzazione Non Governativa
 O.N.L.U.S. Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
 O.P.C.M. Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri
 RE.L.U.I.S. Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica
 S.A.D. Sostegno A Distanza
 SAM.I. Samaritan International
 S.E.E.Y.N. South East European Youth Network
 S.O.N. Sala Operativa Nazionale (protezione civile)
 S.O.R. Sala Operativa Regionale (protezione civile)
 T.A.R. Tribunale Amministrativo Regionale
 T.F.R. Trattamento Fine Rapporto
 T.W.I.S.T. Tidal Wave In Southern Tyrrhenian Sea
 U.I.S.P. Unione Italiana Sport per tutti
 UNI.T.S. Università del Terzo Settore
 U.N.S.C. Ufficio Nazionale Servizio Civile
 U.P.R. Unità Operativa Romana
 U.N.V. United Nations Volunteers
 UNICEF The United Nations Children's Fund
 UPTER Università Popolare di Roma
 W.W.F. World Wildlife Fund
 Z.F.T. Zone Formative Territoriali
 Z.W.I.A. Zero Waste International Alliance



**si
lavora qui
per
ingentilire
i cuori**

www.anpas.org

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE

